



54^a Fiera dei Vini
Corno di Rosazzo

Cavalicco

p. **15**

Dopo 38 anni le suore
salutano la comunità

Sappada

p. **17**

Anche la Ztl nei borghi
contro l'iperturismo



54^a Fiera dei Vini
13-17 GIUGNO 2025

Mercoledì 4 giugno 2025 anno CII n. 23 | euro 1.50 www.lavitacattolica.it

Editoriale

Ricchezza e giustizia

di **don Alessio Geretti**

Lo spettro della povertà, da qualche tempo, torna a intimorire le progredite società occidentali, mentre come atroce realtà mortifica già da secoli ampie parti dell'umanità; in-

tanto, la mira a ricchezze strategiche smuove conflitti sanguinosi e innesca guerre finanziarie a colpi di aggressioni commerciali, dazi e speculazioni. Il rapporto degli esseri umani con i beni di questo mondo è sempre, anche nell'ora presente, un banco di prova drammaticamente serio per i popoli e per i singoli, che svela cosa c'è nel cuore umano. Non che le ricchezze siano un male, in sé. Indubbiamente, prima di tutto i beni

della terra e le risorse dell'uomo, a partire dalla sua conoscenza, dal suo ingegno e dalla sua capacità di lavoro, costituiscono una grazia, un vero e proprio fattore di sviluppo nella vita delle persone, delle famiglie, dei paesi e dei popoli. Senza alcune condizioni indispensabili – ad esempio l'accessibilità all'istruzione e ad una occupazione dignitosa – come può una persona realizzare la propria vocazione? E se le nostre attività non portassero frutti, se non generas-

sero qualche remunerazione e qualche ricchezza, ma al contrario andassero di male in peggio causando rovina e insicurezza, potremmo forse considerarle attività sane? Pensiamo poi a quanto, nella storia del mondo, gli scambi di merci e di servizi sono fenomeni attraverso o accanto ai quali anche i contatti tra le culture e perfino tra le religioni hanno viaggiato. E che ne sarebbe della ricerca, dell'avanzamento tecnologico o anche medico e terapeutico, se man-

cassimo di investire risorse adeguate in imprese del genere che hanno il supremo fine di liberare l'uomo da alcune piaghe che lo affliggono? Nemmeno le arti fiorirebbero senza ricchezza, e la condivisione e la fraternità sarebbero più povere se spartissimo soltanto povertà. Ricchezza vuol dire, dunque, prima di tutto un bene a disposizione per fare tanto bene. Eppure, non è sempre così.

CONTINUA A PAG. **12**

La mostra di Illegio provoca alla riflessione

Cresce la diseguaglianza La ricchezza va condivisa

Giovani

pag. **3**



Indagine dell'Ires. Il futuro spaventa i neodiciottenni

Fede e tradizioni

pag. **9**



I 60 portatori della Vergine di Sabbionera, di padre in figlio

È peccato la ricchezza? No, ma va redistribuita. Come hanno cominciato ad immaginare – ed anche a fare – alcuni tra gli imprenditori più avveduti. Pure in Friuli. Petrucco: «La generosità del singolo va bene, ma l'impresa in quanto tale può dare di più»

pagg. **4-5**



54^a Fiera dei Vini
Corno di Rosazzo
13-14-15-16-17 GIUGNO 2025



Corno di Rosazzo
Comune della
Ribolla Gialla



Consorzio tutela vini
Friuli Colli Orientali
e Ramandolo



CAMERA DI COMMERCIO
PORTOFONTE-UDINE



Blanc di Chier
IO SONO FRIULI
VENEZIA GIULIA



RIMANDATO O BOCCIATO?

Iscriviti ai nostri corsi estivi per recuperare il debito formativo. Excol® la soluzione per non perdere l'anno.

Vuoi recuperare l'anno? La Excol® con il suo programma "a misura di studente" ti offre un supporto completo, dall'orientamento scolastico ad un percorso personalizzato.

PERCHÉ SCEGLIERE EXCOL®



QUALITÀ

Il Centro Studi Excol offre **qualità!** Si distingue dagli altri per la **serietà e metodologia** che utilizza.



I NOSTRI INSEGNANTI

Qualificati! Professionisti dell'insegnamento sono preparati e pazienti.



DIDATTICA PER TUTTI

Compiti estivi, corsi di potenziamento e recupero, corsi di lingue e informatica, metodologia di studio **dalla scuola primaria all'università.**



LO STUDENTE AL CENTRO

Lo studente è sempre **al centro del processo formativo!** Viene costantemente seguito durante tutto il percorso di apprendimento e recupero.

PALMANOVA
Contrada Savorgnan, 9
Tel. 0432 237462

UDINE
Via T.Ciconi 22
excol@excol.net

www.excol.net

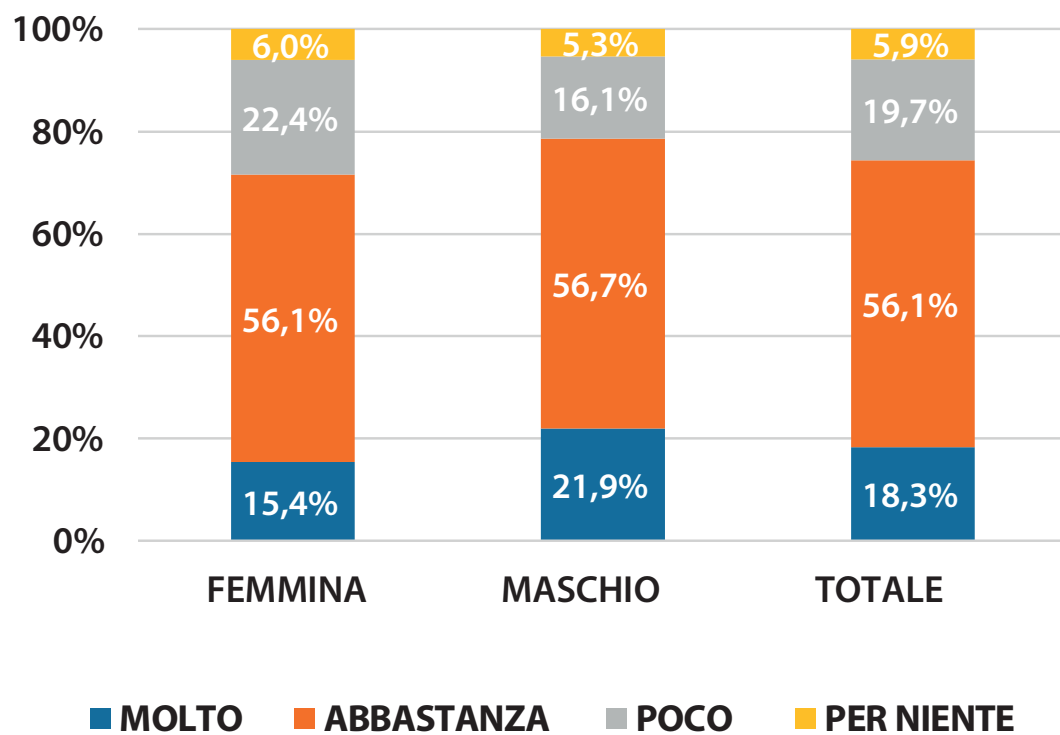


EXCOL®
CENTRO STUDI

Indagine dell'Ires promossa dal Comune di Udine. Intervistati 2000 studenti neomaggiorenni delle scuole cittadine. Quasi il 26% si dichiara insoddisfatto

Giovani preoccupati del futuro

SEI SODDISFATTO/A DELLA TUA VITA?



DOVE VORRESTI VIVERE DA GRANDE?



Uno su quattro dei neomaggiorenni che studiano a Udine, ovvero quasi il 26%, è insoddisfatto della propria vita. E la percentuale sale al 54% per quelli che si trovano in una condizione economica difficile. Un'insoddisfazione legata forse alla paura del futuro, anche lavorativo, al punto che un giovane su quattro "da grande" si vede all'estero. A dirlo è l'indagine sulla popolazione giovanile che frequenta gli istituti superiori di Udine, commissionata dal Comune all'Ires, che l'ha realizzata distribuendo 2.002 questionari tra i 2.428 iscritti alle classi quinte dei 16 istituti superiori cittadini, sia statali che paritari. «Abbiamo coinvolto l'82,5% degli iscritti, quasi un censimento – afferma il ricercatore **Alessandro Russo** –. Tra l'altro Udine è un punto di osservazione privilegiato: ha, infatti, il numero più alto di studenti delle superiori di tutta la regione – una volta e mezzo rispetto a Trieste, pur avendo la metà dei residenti – e ci permette di avere un quadro ampio, dal momento che solo il 30% degli iscritti è di Udine, gli altri provengono dal resto della provincia». **Come valuta il dato sulla soddisfazione dei ragazzi per la propria vita?** «Il fatto che un quarto di chi si affaccia alla vita adulta si dichiara insoddisfatto fa riflettere. E fa ancor più pensare che questa insoddisfazione raddoppi, arrivando al 50%, in caso di difficoltà economiche. Altro aspetto da considerare è che le femmine sono molto più insoddisfatte dei maschi (28,4% contro 21,4%)». **A cosa è dovuta questa situazione?** «Aggancerei questo dato ai timori per il futuro, anche lavorativo, che sono piuttosto consistenti. Il 40% ha timori per il futuro, ma questa percentuale è molto più alta, siamo al 60%, nel caso delle ragazze, meno della metà nei ragazzi. In questo emerge una minore consapevolezza e maturità dei maschi. Ad esempio, tra i maschi, rispetto alle femmine, c'è una quota tripla (9%

Il ricercatore Alessandro Russo: «L'insoddisfazione raddoppia tra coloro che hanno difficoltà economica. Incidono i timori per il futuro, anche lavorativo, piuttosto consistenti, più nelle ragazze, meno nei ragazzi». Però gli stranieri hanno meno paura del futuro degli italiani

contro 3%) che al futuro non ci pensa proprio». **Anche la paura del futuro è legata alla condizione economica?** «Da un lato siamo, in generale, in un'epoca di incertezza: abbiamo avuto la pandemia, fattore che ha inciso soprattutto su giovani e adolescenti. Poi, finita la pandemia, sono iniziate le guerre. Sicuramente però l'aspetto economico incide. Infatti, ha paura del futuro il 54,1% di coloro che si trovano in una situazione economica "per niente" o "poco buona", percentuale che scende al 44,8% in chi ha una situazione "sufficientemente buona" e al 38% in chi ha una situazione "molto buona". C'è comunque una parte, circa il 25%, che invece è affascinata dal futuro. Anche in questo caso si tratta soprattutto di giovani in buona situazione economica». **Che cosa spaventa del futuro?** «Sicuramente importanti sono le preoccupazioni legate all'inserimento lavorativo. La principale paura, scelta dal 58,8%, è quella di trovare un lavoro sottopagato, ma anche instabile e per molto tempo precario (39,9%). Seguono la "mancanza di opportunità idonee alle mie competenze" (37,1%) e "orari di lavoro troppo rigidi" (23,8%). Il dato conferma quanto dicono le statistiche, ovvero che ad alti tassi di occupazione fanno riscontro salari bassi, uno dei motivi per cui molti dei nostri giovani vanno all'estero». **Il 40% vede il proprio futuro all'estero.** «Proprio così e solo il 29%, invece, pensa di vivere in Italia. Tra l'altro, questo dato conferma le indagini sulla propensione ad emigrare che da alcuni anni l'Università di Udine sta facendo sui propri laureandi». **Alcune domande hanno riguardato anche come i giovani trascorrono il tempo libero.** «Le principali attività sono ascoltare musica e interagire sui social network. Le femmine sono più presenti sui social e leggono di più, i maschi si dedicano più allo sport (lo

pratica il 44,4% contro il 24,1 delle femmine) e ai videogiochi. Quanto alle relazioni, i maschi vedono con maggiore frequenza, tutti i giorni o almeno uno alla settimana, gli amici e le amiche (72,9%) rispetto alle femmine (58,2%). Infine la partecipazione alla vita sociale: al primo posto ci sono i circoli sportivi (39,2% del totale), seguono associazioni giovanili come gli scout (9,6%) e parrocchie (7,7%)». **E cosa chiedono i ragazzi alle istituzioni?** «Ci ha un po' stupito che tra le varie possibilità il bisogno maggiore emerso sia stato quello di stage e corsi di formazione professionale. In realtà, la nostra regione su questo punto offre molte occasioni, quindi il problema è la poca informazione. Naturalmente sono emersi anche altri bisogni: dai centri di aggregazione ad una migliore rete dei trasporti, in particolare per quanto riguarda le periferie. E poi c'è la necessità di essere ascoltati ed avere responsabilità e opportunità. Altro aspetto che ci ha stupiti è che i giovani considerano il voto come il modo più efficace per fare sentire la propria voce alle istituzioni, una risposta che però si scontra con il forte astensionismo che si riscontra proprio tra i giovani. Speriamo che sia il sintomo di un futuro ritorno al voto». **Che cosa è emerso riguardo agli studenti stranieri, che rappresentano il 5,6% degli intervistati?** «La cittadinanza straniera è legata ad una situazione economica più bassa. Inoltre, troviamo un'alta percentuale di stranieri negli istituti professionali (sono il 13,9%)». **Gli stranieri hanno meno paura del futuro degli italiani: 39,85 contro 42,2%.** «È vero ed è un dato da studiare. Forse dipende dalle minori aspettative che ha chi si trova in una situazione economica meno privilegiata».

Stefano Damiani

Facchini: «Ascoltare e comunicare meglio»

«Questa indagine non è stata pensata come un esercizio fine a se stesso, ma come uno strumento concreto per comprendere davvero una fascia di popolazione troppo spesso esclusa dalle dinamiche decisionali, i neomaggiorenni». Così l'assessora comunale di Udine alle Politiche giovanili, **Arianna Facchini**. Qual è la prima sollecitazione che proviene da quest'indagine e a cui il Comune risponderà? «Per quanto riguarda il mio assessorado – risponde Facchini – la più immediata è migliorare la comunicazione: emerge che i giovani non conoscono i servizi del Comune, come l'Informagiovani, a loro dedicati e sui quali sono investite molte risorse. Lo faremo, cercando di collaborare di più con le scuole. Emerge poi la richiesta di aiutare le realtà giovanili a fare rete, cosa che cercheremo di facilitare. E poi i giovani chiedono non solo più ascolto, ma anche coinvolgimento: cercheremo di coinvolgerli nella progettazione dei servizi loro dedicati». «Nostro dovere è ascoltarli: solo così possiamo tutelare quel diritto alla serenità che ogni giovane dovrebbe poter vivere».

È peccato, la ricchezza? No. Ma va redistribuita. Come hanno cominciato ad immaginare – ma anche a fare – alcuni tra gli imprenditori più avveduti. Con la restituzione progressiva di una quota di quanto hanno ricevuto. Certo, le differenze, quindi le disuguaglianze continuano a rimanere notevoli. Nel mondo. Ma pure nel nostro Friuli-V.G., dove ogni giorno si producono 128 milioni di euro di Pil, il Prodotto interno lordo. La provincia più virtuosa è Udine che nel 2024 ha potuto contare su 18,1 milioni. Corrispondono a quasi 107 euro di Pil al giorno per ogni cittadino, neonati e ultra centenari compresi. In Italia il dato medio è pari a 99 euro pro capite. Il 10 giugno la Banca d'Italia darà il resoconto esatto del 2025 in regione

Non è peccato se c'è equa distribuzione La ricchezza

L'economista: la decrescita infelice del reddito è la causa principale della povertà estrema

Il reddito medio dei contribuenti di Moruzzo è di 31.551 euro, a Drenchia di 14.201. Il Friuli-Venezia Giulia non è straricco; l'anno scorso, su 20 regioni, si è confermato "solo" al nono posto a livello nazionale per reddito complessivo medio dichiarato ai fini Irpef (25.738 euro, 1.170 in più comunque rispetto al 2023, per un totale di oltre 955 mila contribuenti). Non siamo, quindi, in presenza di chissà quali e quante disuguaglianze di reddito e di ricchezza. Pur sapendo bene che i poveri sono in incremento. Ma proprio per questo un tema come quello posto dalla Mostra di Illegio quest'anno – "Ricchezza. Dilemma perenne" – ci può interrogare nel profondo: sul senso dell'avere, oggi, e sulla cultura della "restituzione" che comincia a fare capolino nel mondo imprenditoriale. È accettabile la coesistenza di patrimoni straricchi con l'esplosione di redditi sempre più poveri? Una ricchezza, cioè, che non genera reddito diffuso bensì mera speculazione finanziaria? Sono le provocatorie domande da cui l'economista **Fulvio Mattioni** fa partire la sua riflessione. «Parrebbe un dilemma assai poco amletico se prendiamo atto di come si sono realmente evoluti ricchezza e reddito nell'ultimo quindicennio ma un neo-liberismo selvaggio è riuscito a stravolgere l'interpretazione autentica. Valutando la povertà come una colpa delle persone (o, in Italia, una mera furbata per ottenere quattrini pubblici) e l'iper-ricchezza come un giusto successo spettante a pochi meritevoli». Le conseguenze? Le politiche redistributive attuate dallo Stato in favore dei meno abbienti attraverso la spesa pubblica sono – ad avviso di Mattioni – sempre più un ricordo del passato e la progressività dell'imposizione fiscale un obbligo costituzionale destinato all'oblio. Iniziando dalla ricchezza cogliamo l'abisso finanziario venutosi a creare in pochi anni tra un manipolo di ricconi e una moltitudine di "poveretti": nel 2025, infatti, 26 straricchi di tutto il mondo detengono un patrimonio che equivale al reddito di 3 miliardi

900 milioni di persone. Secondo la rivista americana Forbes, i miliardari globali – coloro, cioè, che hanno un patrimonio (azioni, proprietà immobiliari, reddito annuo) di almeno un miliardo di dollari – erano 1.125 nel 2008, 2.153 nel 2019 e 3.028 nel 2025. E il loro patrimonio più che quadruplica passando dai 3.600 miliardi di dollari del 2008 ai 16.100 del 2025. «Con "i più ricconi tra i ricconi" che tifano per i miliardari al potere», chiosa Mattioni, che ricorda come il rapporto 2024 della Banca Mondiale – che ha il compito istituzionale di lottare contro la povertà – chiarisca

che sono ben 692 milioni (l'8,5% della popolazione globale) i poveri estremi, coloro, cioè, che vivono con un reddito inferiore a 2,15 dollari al giorno. Dice anche che se la soglia di povertà estrema venisse elevata a 3,65 dollari (come suggerito dagli esperti), il loro numero salirebbe a 1,7 miliardi (il 21,1% della popolazione globale). In Europa e Italia? Con la strategia di Lisbona 2000, la Ue ha lanciato l'obiettivo decennale di povertà zero entro il 2010! Obiettivo mancato. La successiva strategia Europa 2020 si è proposta di calare di 20 milioni il numero dei poveri. Poiché l'obiettivo

è stato colto solo a metà (ma per nulla dall'Italia), è in corso una terza strategia decennale che vuole ridurre di 15 milioni il numero dei poveri entro il 2030. Obiettivi sempre meno ambiziosi, dunque. Forse perché originati da una semplice assuefazione alla povertà e/o dall'imperante neoliberalismo del "vinca il più forte"? Secondo l'economista friulano, è la decrescita infelice del reddito dell'economia italiana la causa principale della povertà estrema. Nel 2007, infatti, i poveri estremi in Italia sono meno di 1,8 milioni e quelli presenti nel Nord 688mila mentre la "Grande Crisi" 2008-2014 fa balzare a 4,1 milioni i primi e a quasi 1,6 milioni i secondi. E la "mini-ripresina" successiva porta ad oltre 5 milioni i poveri estremi italiani nel 2018 e a circa 1,9 milioni quelli del Nord. Secondo i dati di "RilanciaFriuli" i poveri estremi crescono di 3,5 volte

nel Nord contro 3,2 volte in Italia a motivo del differenziale disoccupazione che vede più sofferente il Nord industrializzato. L'adozione del Reddito di Cittadinanza (RdC), nell'aprile del 2019, produce una diminuzione immediata di ben 450mila poveri estremi in Italia e ne limita la crescita nel post-pandemia. «Se i poveri estremi sono pari a 5,7 milioni, le persone a rischio di povertà (in gran parte lavoratori poveri) sono ben 8,4 milioni: quasi un cittadino italiano ogni quattro, dunque, non dorme sonni tranquilli! Che sia il caso, durante la veglia e da parte di noi tutti, di pensare ad una sorta di nuovo contratto sociale costruito su solidarietà, coesione e riequilibrio tra la smania di ricchezza e la necessità di avere un reddito da lavoro che consenta una vita dignitosa?».

Francesco Dal Mas



LA MOSTRA A ILLEGIO

52 capolavori raccontano il «Dilemma perenne»



Sarà inaugurata venerdì 6 giugno nel pomeriggio, ad Illegio, quella che il Comitato San Floriano ha definito «una delle mostre più importanti, più spettacolari e impressionanti che il Friuli-Venezia Giulia abbia ammirato in questi anni». Si chiama “Ricchezza. Dilemma perenne”. Si tratta della 21ª mostra d’arte internazionale (dal 6

giugno al 9 novembre). Si potranno ammirare 52 capolavori che attraverseranno 500 anni, dalla metà del ‘400 alla metà del ‘900 tra i quali Caravaggio – il “Ragazzo morso da una lucerta” –, Tiziano, Rembrandt, Brueghel il Vecchio, Pelizza da Volpedo, Picasso, Guttuso. E ancora, Lorenzo Lotto, Filippino Lippi, Giovanni Bellini, Mattia Preti. In mostra ci saranno

17 opere di collezioni segrete, mai accessibili al pubblico prima d’ora. Il tema è la ricchezza nella vita umana e nelle vicende del mondo dalle migliori conquiste e scoperte e i più nobili progressi delle genti e le efferate violenze, gli ignobili scandali. Ma l’iniziativa lancerà anche un messaggio etico e spirituale forte: un atto di amore, di bellezza, di intelligenza.

a va restituita

C'È CHI FA SOLIDARIETÀ E TRASFORMA LA SUA AZIENDA IN SOCIETÀ BENEFIT

L'imprenditore Petrucco: la beneficenza non basta

«Sì, la ricchezza non è peccato, ma ha dei limiti. Va gestita col buon senso».

Così la pensa **Piero Petrucco**, amministratore delegato della Icop di Basiliano, dirigente europeo dei Costruttori e in Confindustria Udine.

Cosa significa “avere”, anzi accumulare sempre più risorse?

«Ho voluto sempre tenere un rapporto separato tra l’impresa e la mia persona. L’impresa ha come missione fare profitto. Quindi genera ricchezza, che non dev’essere però statica, ma opportunità di investimento, quindi di sviluppo. Personalmente, il dovere della solidarietà l’ho sempre vissuto come, appunto, un dovere: di uomo e di cristiano».

Il dovere della “restituzione”,

per i talenti ricevuti, è quindi solo personale e non dell’impresa?

«È evidente che un’impresa, quando si è strutturata, ha essa stessa il dovere della restituzione, anzitutto al territorio in cui è insediata e dei cui servizi magari si avvale. Noi, alla Icop, dopo le tante esperienze solidali maturate, anche nel cosiddetto terzo mondo, abbiamo maturato la trasformazione dell’azienda in società Benefit. La restituzione solidale, quindi, non solo come forma di generosità spontanea, ma come dimensione istituzionale. La Benefit la mettiamo al centro del conseguimento del tuo oggetto sociale, perché un’impresa Benefit dice che non fai più solo gli interessi degli azionisti, ma anche degli stakeholders, quindi anche del territorio, delle persone con cui l’impresa si relaziona».

La beneficenza, quindi, non basta? Lei è stato impegnato per lunghi anni nell’esperienza di “Vicini di casa”, eppure non è stata sufficiente.

«La beneficenza è rispettabilissima, per carità. Per fortuna che esiste. Ma Benefit è un salto di qualità. Tanto che la “voce” compare accanto a tutte le altre dell’Amministrazione. Ecco, dunque, che la generosità del singolo imprenditore va bene, ma l’impresa in quanto tale può dare di più e meglio». **Oggi si pone il tema anche della giustizia salariale. Ci sono contratti in attesa di rinnovo, fermi al palo perché sulla busta paga non scatta un di più di “restituzione”.** «Il discorso è complesso. Noi alla Icop, per esempio, abbiamo voluto mettere delle regole, quelle di olivetiana memoria. Una è questa: il



rapporto fra lo stipendio più alto, compreso quello degli amministratori, e quello più basso deve essere di uno a cinque. E questo secondo me è importante, è importante per l’impresa ed è importante anche a livello personale. È un valore di giustizia sociale».

Trova condivisione fra i suoi colleghi imprenditori?

«È la condivisione che passa per la cultura della sostenibilità. È, questa, una parola che magari crea disagio, perché ti porta ad immaginare tanto burocrazia, vincoli, regole, insomma appesantimenti. Però è una dimensione che produce senz’altro maggiore sensibilità. Un processo di evoluzione formativa che abbiamo già sperimentato in tema di sicurezza, transitando dalla legge 626 ad un approccio del tutto nuovo con questi temi».

F.D.M.

LA STORIA

Relazioni e comunità: ricchezza riscoperta



Cosa accade se – nonostante una carriera ben avviata – si trova il coraggio di inseguire un sogno, forse meno remunerativo, ma innervato di relazioni e di comunità? Ci si può arricchire, in termini di qualità della vita e spesso – ad

arricchirsi – sono anche territorio e comunità. Proviamo a darne conto attraverso una storia. È il 2016 e **Maria Teresa Bortoluzzi** (nella foto di Flo Zum) – classe 1973, in tasca una laurea in Storia all’Università di Trieste e, alle spalle, 5 anni a Milano e 12 a Londra, lavorando nel mondo dell’editoria – decide di rientrare a Ragogna. «La ragione della mia scelta è semplicissima – spiega – dopo tanto tempo trascorso in città avevo voglia di campagna. La classica svolta dei 40 anni – aggiunge ridendo –. Era poi mancato mio padre. Ho iniziato a rientrare più spesso e quando ero qui, sistemando le sue cose, pensavo alla bellezza di questi luoghi, a quando bene ci stavo. Quando sono rientrata c’era una cosa che avevo ben chiara in testa: non sarei tornata a lavorare chiusa in un ufficio». Così, dopo un primo periodo di pausa per riordinare le idee e fare un po’ di volontariato, anche per ritessere le relazioni con la comunità, inizia a lavorare per una cooperativa, come tutor di lavoratori di pubblica utilità impiegati nei comuni.

«Un’esperienza bellissima – racconta – che mi ha permesso di conoscere, forse per la prima volta, il territorio, attraverso le persone, rendendo il mio rientro anche migliore di quanto mi aspettassi». Bortoluzzi inizia poi a lavorare l’orto, non ne sa molto e dunque coinvolge amici e conoscenti, persone di tutte le età, per condividere saperi e conoscenze. Nasce così, poco a poco, «OrtoBorto» un orto di comunità che oggi è associazione di promozione sociale. «Ci unisce la convinzione che l’orto sia un luogo democratico, generoso, universale – spiega Bortoluzzi –. Le patate e i pomodori non vengono meglio o peggio secondo la nazionalità di chi li coltiva o la sua età. Vengono bene se si rispettano la terra e l’ambiente. Crediamo anche che l’orto sia salute, mentale e fisica». Ecco allora che «OrtoBorto» è diventato un punto di riferimento per il territorio: nascono i laboratori per bambini e ragazzi, vengono realizzati orti di comunità nelle scuole, ma anche insieme ai minori stranieri non accompagnati. Non solo. Nascono anche progetti di inclusione sociale, in collaborazione con l’Azienda sanitaria, dove l’orto diventa spazio di relazione, ma anche per misurarsi con sé stessi. «A OrtoBorto – conclude Bortoluzzi – siamo semplicemente soci. Le nostre storie personali, i nostri disagi, le nostre difficoltà non ci definiscono, ci arricchiscono. Tutti e tutte».

Anna Piuze

L'INSEGNAMENTO ECCLESIALE VISTO DA UN IMPRENDITORE

La Dottrina sociale della Chiesa non è teoria astratta

Quando Leone XIII pubblicò la *Rerum Novarum* era il 1891. L’Europa stava vivendo le conseguenze della Seconda rivoluzione industriale, segnata da enormi concentrazioni di ricchezza, migrazioni interne, miseria urbana, sfruttamento del lavoro minorile e femminile. Fu in questo contesto che Leone XIII, Papa Pecci, osò un gesto inedito: rivolgersi ai lavoratori, riconoscere le loro sofferenze, e proporre una visione cristiana della società industriale e della proprietà. Nasceva così la dottrina sociale della Chiesa. Nel 1961, alla vigilia del Concilio Vaticano II, pubblicava *Mater et Magistra*, un’enciclica che parlava di sviluppo, cooperazione internazionale, giustizia tra Nord e Sud del mondo. Due anni dopo, nel 1963, in piena crisi della Guerra Fredda, usciva *Pacem in Terris*, indirizzata “a tutti gli uomini di buona volontà”, comunisti sovietici compresi. Nel 1967, Paolo VI, in un mondo diviso tra

capitalismo e comunismo, colonialismi e rivoluzioni, dava alla dottrina sociale un respiro planetario con la *Populorum Progressio*, in cui scriveva parole che sembrano scritte oggi: “lo sviluppo non può ridursi alla sola crescita economica”. Nel 1981, Giovanni Paolo II, operaio in gioventù, pubblicava *Laborem Exercens*: un’enciclica che riporta al centro il lavoro umano come vocazione e realizzazione della persona. Nei decenni successivi, *Sollicitudo Rei Socialis* (1987) e *Centesimus Annus* (1991) aggiornavano la *Rerum Novarum* al mondo post-comunista e globalizzato. Infine, è Papa Francesco, con la *Laudato si’* (2015), a portare la dottrina sociale oltre la questione sociale, verso la “questione ambientale”. È la prima enciclica che mette insieme ecologia e giustizia sociale: l’ambiente non è solo un tema ecologico, ma uno specchio della nostra ingiustizia strutturale.

È in questo lungo e coerente cammino che possiamo forse comprendere il significato profondo della scelta del nostro Papa Leone XIV, al secolo Robert Francis Prevost, agostiniano statunitense di origini creole. Leone XIV: una scelta che non guarda solo al passato, ma ripartendo dalla *Rerum Novarum* rilancia una linea di pensiero e di azione. Scegliere il nome di Leone XIV significa riconoscere l’attualità e la forza di quella storica Enciclica e, nel medesimo tempo, anche il bisogno di aggiornarla ai “novissimi rerum” del nostro tempo: la transizione ecologica, la disuguaglianza digitale, il lavoro algoritmico, l’intelligenza artificiale, la crisi migratoria, la fragilità delle democrazie. Significa forse indicare che il tempo è maturo per una nuova enciclica sociale, capace di unire lavoro, ambiente, tecnologia e pace in un’unica visione cristiana e umana. Scrivere, ancora una volta, una pagina viva di “Vangelo sociale”. Dalla *Rerum Novarum* alla *Laudato si’*, la dottrina sociale della Chiesa non è mai stata una teoria astratta. È stata, e resta, un grido profetico contro l’ingiustizia e l’indifferenza.

Francesco De Bettin
(fondatore di DbA group)

Il futuro.

Negli ultimi 4 anni il Friuli-Venezia Giulia ha perso 37 mila residenti tra i 14 ed i 64 anni. Nel 2040 mancheranno 84 mila lavoratori

Meno lavoro, più emigrazione

Trentasettemila residenti persi dal 2021 nella fascia 15-64 anni, la ripresa dell'emigrazione tra gli italiani (-15mila il saldo tra attivi e partenze dal 2024), la crescente concentrazione del lavoro in tipologie contrattuali meno stabili e in settori caratterizzati da livelli retributivi inferiori alla media, come il turismo e i servizi, il pesante gap che penalizza le retribuzioni delle donne (-33% rispetto al salario medio maschile) e dei giovani (-25% la differenza a scapito degli under 45). Questi i dati salienti del report curato dall'Ires Fvg, presentato dal ricercatore Alessandro Russo nel corso di una conferenza stampa della Cgil, venerdì 30 maggio.

Da un lato l'occupazione che aumenta, ed è un dato oggettivo. Dall'altro un andamento demografico sempre più preoccupante, con la prospettiva di una riduzione di 84mila unità della forza lavoro potenziale nei prossimi 15 anni e anche, dato altrettanto allarmante, con una progressiva precarizzazione del lavoro. «Indice di un modello di sviluppo che sembra incentivare in primis il lavoro povero, mentre perde progressivamente peso l'industria, peraltro alle prese con nuovi segnali recessivi, evidenziando la necessità, qui in Friuli-V.G., di riprendere in mano il filo di Manifattura 2030, un dossier che la Regione sembra avere accantonato», sottolinea il segretario della Cgil, **Michele Piga**.

Il numero delle assunzioni a tempo indeterminato è calato dell'8,3% e nel



2024, quello dei contratti di apprendistato, anticamera di assunzioni stabili, del 9,7%. Solo i contratti somministrati sono andati peggio, calando del 13,1%, mentre ad aumentare sono soltanto quelli a tempo, dal +2,6% dei contratti a termine fino al +6,1% del lavoro stagionale e al +11,7% dei contratti intermittenti. Guardando esclusivamente al tempo indeterminato, inoltre, il tasso assunzioni/cessazioni è negativo di 15mila posti. La minore stabilità contrattuale e la crescita di mansioni legate al turismo e

agli appalti, caratterizzate da una forte presenza di stagionalità, precarietà e contratti part-time, si riverbera anche sui salari. Tra il 2019 e il 2023, come emerge dai dati Inps analizzati dall'Ires, la perdita media del potere d'acquisto è stata dell'8,5%, segno che è stata recuperata, in sostanza, solo la metà dell'inflazione patita (16%). Ecco perché, al fine di invertire il trend, occorre dare gambe all'emendamento accolto in legge di bilancio per la premialità alle imprese che sottoscrivono accordi di secondo livello azien-

dali e territoriali con i sindacati maggiormente rappresentativi, per impattare positivamente sui salari anche nelle piccole imprese. Possibile anche intervenire per ridurre il gap salariale a scapito delle donne: «Contratti e legislazione possono e devono supportare anche una crescita dei servizi alle famiglie, dall'infanzia agli anziani, e favorire una maggiore condivisione dei carichi familiari, che oggi continuano a gravare soprattutto sulle donne, come dimostra la crescita del part-time, spesso involontario».

Scuola, tra mobilità e stabilità

Ritualizzati annunci di fughe dalle scuole ed esodi verso sud sono nuovamente smentiti. A fronte di un organico regionale di oltre 15 mila docenti e di 1.370 domande di trasferimento presentate, risultano esserne state soddisfatte poco più di 600 (meno del 5%) e su 600 docenti trasferiti, sono infatti soltanto 100 quelli in uscita dalla regione, di cui appena 70 diretti al sud. Considerando che gli istituti scolastici del Friuli-Venezia Giulia sono oggi 157, l'impatto è irrilevante. Possibile che questi numeri possano compromettere la continuità didattica nelle nostre scuole? «Evidentemente no – risponde **Massimo Gargiulo** della Cgil –. Non ci sono basi logiche per sostenere la necessità di introdurre nuovi vincoli per la mobilità del personale scolastico». Quest'anno, a fronte dei circa 600 trasferimenti approvati, i posti che restano vacanti, da affidare ai supplenti sono più del doppio: ben 1.300, con i numeri più alti nelle scuole superiori e primarie e oltre 500 cattedre vacanti solo nel territorio di Udine. Considerando le ulteriori assegnazioni legate alle centinaia di posti in deroga sul sostegno, è lecito ipotizzare in almeno 3.000 il numero totale di cattedre da coprire. La mobilità del personale non solo è un diritto contrattuale, ricorda l'esponente sindacale, «ma non pregiudica affatto, numeri alla mano, la qualità del sistema scolastico regionale».

Famiglie numerose, incentivi per la casa

Migliorato ulteriormente il disegno di legge sulla riqualificazione delle abitazioni

Il disegno di legge 36 in materia di patrimonio edilizio privato da recuperare, riqualificare ed efficientare dal punto vista energetico, forte di 50 milioni di euro per il triennio 2025-27 è stato licenziato dalla IV Commissione in Consiglio regionale, con l'astensione delle opposizioni, ma nessun voto contrario. Tra i soggetti a cui si riferiscono gli incentivi si aggiungono i nuclei familiari numerosi o in cui vi siano portatori di disabilità, le unità immobiliari o edifici siti in Comuni che negli ultimi 10 anni hanno visto ridurre sensibilmente i propri residenti, quelli dismessi, quelli pericolanti che si affacciano su strade pubbliche, quelli che vengono adeguati alla normativa sismica, quelli a cui vengono sostituiti gli impianti alimentati da combustibili fossili inquinanti e quelli posti per almeno 3 anni a

locazione con contratto a canone concordato o ad uso transitorio non turistico. Aumentando, così, la platea inizialmente limitata ai soggetti in condizione di povertà energetica o debolezza sociale ed economica, ai giovani e ai nuovi nuclei familiari, agli edifici in montagna, agli insediamenti di servizi di prossimità e di vicinato, alle aree degradate o destinate a interventi edilizi convenzionati, agli edifici a bassa prestazione energetica. Quanto alla presentazione delle domande, il procedimento riformulato ne prevede una sola per il recupero edilizio a meno che, però, non sia disposto diversamente nel bando. «È un provvedimento che va nella giusta direzione – secondo **Marco Putto** (Patto per l'Autonomia-Civica Fvg) – positivo per famiglie e per imprese e professionisti». Per Putto però nella norma «andavano meglio specificati i temi oggetto dei bandi e gli obiettivi da raggiungere: finita la fase dei bonus, ora è ben visto un ulteriore volano per rilanciare l'attività edilizia». **Massimo Mentil** (Pd), pur riconoscendo la valenza del



disegno di legge per uno «dei temi fondamentali per la regione, che sta creando molta aspettativa nei cittadini», ha lamentato criticità evidenti e ritardi di intervento: «Abbiamo stanziato 50 milioni di euro nel 2024 e siamo ancora qui a discuterne». In chiusura, l'assessore **Cristina Amirante** ha voluto ringraziare per i rilievi puntuali che sono stati avanzati dall'aula in un'ottica propositiva. Rassicurazioni sono giunte inoltre in merito alle tempistiche e alla semplificazione burocratica per la presentazione delle pratiche da parte dei cittadini e delle imprese.

Arta Terme, l'accoglienza raddoppia

Quintuplicati i turisti che vi soggiornano

Accessi alle strutture alberghiere raddoppiati in 10 anni, quintuplicati i turisti che soggiornano ad Arta, in particolare perché attratti dal vicino polo dello Zoncolan. Arta Terme, anche perché località termale, si conferma destinazione in forte crescita nel mercato turistico: gli arrivi totali sono passati da 6.830 nel 2013 a oltre 20 mila nel 2024 (+196%), mentre le presenze sono salite da 37.511 a 64.703 (+73%). Un trend positivo che riguarda sia gli arrivi di turisti italiani (da 4.276 a 12.651), sia di quelli stranieri (da 2.554 a 7.591). Risulta, tra l'altro, che i voucher attivati dai corregionali in vacanza ad Arta Terme abbiano raggiunto il valore di circa un milione di euro. Una crescita che non accenna a rallentare: anche nei primi quattro mesi del 2025 l'aumento delle presenze è del 10,7%. Il presente ed il futuro di Arta sono stati al centro di una ricognizione dell'assessore al turismo Emidio Bini. All'attivo, la riapertura dell'albergo Al Comune Rustico, dove soggiornò



anche Giosuè Carducci; gli incentivi per nuove strutture commerciali garantiti dal locale distretto del commercio, fino alle infrastrutture sportive di nuova generazione; l'imminente inaugurazione dei primi due campi da padel della Carnia, un campo da basket misto per il basket e il rinnovamento del parco avventura. Recente l'inaugurazione del rinnovato Grand Hotel Gortani, che da quest'anno cambia denominazione diventando Borgo Gortani, in occasione del centenario dalla sua fondazione. La struttura ricettiva, completamente rinnovata, passa dalle 3 alle 4 stelle, rappresentando un esempio virtuoso di come gli investimenti privati, sostenuti dalle politiche regionali, possano generare un grande ritorno in termini di immagine, turismo ed economia per l'intera regione.

Udine

Dal 4 all'8 giugno
numerosi eventi in trenta
"stazioni" cittadine

In città ecco ritornare «La notte dei lettori»

«A volte spetta a una generazione essere grande. Voi potete essere quella generazione»: è a questa frase del premio Nobel per la Pace, Nelson Mandela che guarda la dodicesima edizione de «La Notte dei lettori», kermesse voluta dal Comune di Udine, in programma in città da mercoledì 4 a domenica 8 giugno e che sarà attraversata dal tema «GenerAzioni». «Mandela – spiega la direttrice artistica della rassegna, **Martina Delpiccolo** – si rivolgeva alla sua gente, ai giovani e alle giovani per i quali voleva una terra libera. Abbiamo scelto, per «La Notte dei Lettori», di riprendere quella sua esortazione e, come succede per i pensieri che restano perché sanno essere universali, portarla nel nostro tempo, preservandone tutta la carica storica ed emotiva. Nella scelta del tema «GenerAzioni», siamo partiti dalla constatazione che viviamo in un'epoca in cui convivono più o meno sette generazioni. Ma la convivenza di numerose generazioni basta a garantire il dialogo? «La Notte dei Lettori» 2025 sollecita il confronto, in una trentina di «stazioni» della città (piazze, logge, corti, biblioteche, librerie, musei, teatri, chiese, parchi) sarà infatti possibile mettersi in ascolto di generazioni che si raccontano e che si incontrano attraverso la lettura, l'arte, il dibattito, la musica, il teatro, il



Enrico Galiano durante la Notte dei Lettori 2024

gioco, la filosofia, il cinema, la Storia e le storie: perché «La Notte dei Lettori» è soprattutto e innanzitutto la festa delle storie, di tutti, lettori e lettrici, di ogni età». «In un'attualità sempre più digitale e frenetica, che ci restituisce solitudini, chiusure, aggressività, in cui le democrazie, a torto, iniziano ad essere ritenute improduttivi ostacoli, è fondamentale dare voce a ciò che è reale strumento di vita, di relazione, di condivisione, di innalzamento dell'umanità, di ricchezza – evidenzia l'assessore alla Cultura del Comune di Udine, **Federico Pirone** –. La lettura quindi, ancora di più se vissuta nello spazio pubblico di una polis, è un ponte che unisce le

generazioni, un linguaggio condiviso capace di creare connessioni, stimolare il dialogo e favorire l'inclusione, un invito all'impegno per creare cambiamento laddove permangono contraddizioni, ingiustizie, rendite, privilegi. Grazie anche ad una serie di preziosi testimonial, con «La Notte dei Lettori», Udine, da città fieramente europea, vuole fare la propria parte: non solo denunciare ciò che non è più sostenibile e che mette a serio rischio la sopravvivenza del genere umano sul nostro pianeta, ma soprattutto dare il proprio contributo affinché siano scritte pagine nuove per tutte e tutti». Tra gli ospiti di questa dodicesima

edizione ci sono, tra gli altri e le altre, Beppe Severgnini, Rosi Braidotti, Moni Ovadia, Manuel Bortuzzo, Suor Linda Pocher, Cecilia Pellizzari, Pietro Morello, Freevoices, Andrea Maggi, Enrico Galiano, Antonella Sbuelz, Angelo Floramo, Francesco Caringella, Fabio Ciconte, Riccardo Pedicone.

La giornata di inaugurazione, mercoledì 4 giugno, comincerà con la «Festa delle Storie» nel Giardino Loris Fortuna a cura della Biblioteca Joppi, Sezione Ragazzi. A introduzione del festival, alle 18 a Casa Cavazzini, un incontro che invita a partire dall'arte e dal suo linguaggio trasversale e universale: «InterAzioni. 1-2-3- facciamo il Punto!» con Vania Gransinigh e Francesca Agostinelli, in dialogo con gli artisti del progetto di Arte Contemporanea Contrappunto. Inaugurazione ufficiale del festival alle 20.30 nella chiesa di San Francesco, con l'omaggio musicale degli studenti del Conservatorio statale di Musica Tomadini di Udine e i saluti istituzionali. Ospite un noto nome della generazione Z: Manuel Bortuzzo, giovane promessa del nuoto italiano, colpito da un proiettile a soli diciannove anni, affronta il futuro con la forza delle passioni per la musica e per lo sport. A dialogare con lui ci sarà Paolo Mosanghini, vicedirettore del gruppo Nem, con la partecipazione di dj Tubet.

Tra gli altri appuntamenti

segnaliamo, giovedì 5 giugno alle 18.30, l'incontro con Rosi Braidotti, originaria di Latisana, filosofa, teorica femminista e del soggetto nomade post-umano, che si batte da anni contro il dominio delle identità granitiche a favore della diversità e della «Solidarietà intergenerazionale», appunto titolo dell'incontro. Sabato 7 giugno alle 19, nella chiesa di San Francesco, Beppe Severgnini in dialogo con Martina Delpiccolo – con il suo ultimo libro «Socrate, Agata e il futuro. L'arte di invecchiare con filosofia» (Rizzoli) – inviterà a «indossare con eleganza la propria età» (evento a cura di Libreria Modena Udinese). Alle 21.30 Lectio magistralis sulle «GenerAzioni» di Angelo Floramo dal titolo «Non lasciate che Chronos divorì i suoi figli! L'Orcomondo e i bambini». Domenica 8 giugno alle 11.30 «Smaschilizzare la Chiesa» (Paoline edizioni) con suor Linda Pocher, teologa e filosofa in dialogo con il giornalista Federico Rossi. Interviene Paolo Iannaccone, presidente del Centro di Accoglienza Ernesto Balducci. Canti del Coro multietnico LaTela di Caia. Alle 18, nella chiesa di San Francesco, è invece in programma la presentazione dell'ultimo libro di Enrico Galiano, «Quel posto che chiami casa» (Garzanti), sempre a cura della Libreria Modena Udinese. Il programma dettagliato e completo su lanottedeillettori.com.

Anna Piuze

A Tolmezzo «Le vie dei libri»

Dal 13 al 15 giugno
un ricco cartellone
di incontri letterari a cura
di Gian Mario Villalta

Da venerdì 13 a domenica 15 giugno, preceduto da una anteprima giovedì 12, ritorna a Tolmezzo la terza edizione del festival letterario «Le vie dei libri», diretto da Gian Mario Villalta con oltre una trentina di eventi. Due le linee guida illustrate dall'assessore comunale alla Cultura, Laura D'Orlando: promuovere il territorio coinvolgendo associazioni e realtà locali e creare eventi di alto livello. «Non c'è un autore importante e un altro meno – ha sottolineato Villalta – ci sono diversi livelli di interesse di chi può apprezzare più un argomento rispetto ad un altro». Al festival si collega anche la mostra «...di tanti volti» allestita a palazzo Frisacco, sarà inaugurata mercoledì 11 giugno e metterà a confronto sette ritratti del Museo Gortani con quelli di una quarantina dei migliori illustratori italiani contemporanei. In relazione alla mostra sabato 14

giugno il graphic designer Riccardo Falcinelli presenterà il suo libro «Visus. Storie del volto dall'antichità ai selfie». La novità 2025 è che il festival tolmezzino diventa transnazionale inserito com'è nel Progetto Dante Interreg Italia Slovenia. L'attenzione di Dante alle parlate locali, tra cui un tagliente giudizio sul friulano nel «De vulgari Eloquentia», offre il destro per confrontare le due letterature frontaliere. Tre appuntamenti riguardano il friulano: giovedì 12 giugno sul «Codex Claricinis» (1466) l'unica trascrizione della Divina Commedia realizzata in Friuli, sabato 14 i poeti del secondo '900 in Friuli e il 15 una riflessione sulla lingua. Sul versante sloveno saranno presentati i romanzi degli scrittori Goran Vojnovi, Sebastjan Pregelj sull'indipendenza slovena e di Aleš Šteger con il suo itinerario sentimentale in Slovenia. Autori che dialogheranno con i romanzieri italiani Beatrice Salvioni, Marco Anzovino, Renzo Brollo, Raffaella Cargnelutti, Paolo Chiarino, Daniela Galeazzi e Giuseppina Minchella. Appuntamento politico quello di giovedì 12 con Luca Zaia



Beatrice Salvioni (foto di A. Fucillo)



Sebastjan Pregelj



Marzio G. Mian



Goran Voinovic

sull'autonomia, mentre Beppe Severgnini, Walter Veltroni e Carlo Ginzburg presenteranno i loro ultimi libri, mentre «Volga Blues. Viaggio nel cuore della Russia» di Marzio Mian racconterà la Russia di Putin. Legata all'erbario dei cramàrs «Gart der Gesundheit», conservato al Museo Etnografico di Tolmezzo, è la conversazione (domenica 15) di Eleonora Matarrese sull'erbario quattrocentesco Voynich, che la studiosa afferma essere stato scritto sulle rive de la But, il fiume di Tolmezzo.

Il festival dei libri sarà inserito in una festosa dimensione comunitaria che comprende degustazioni, l'ascoltare la musica con Johnson Righeira, DoroGjat, i Tazenda e l'Associazione Musicale della Carnia, le visite guidate gratuite curate dagli Amici dei Musei della Carnia al Museo Gortani, al centro storico e alla torre Picotta, le mostre fotografiche degli studenti promosse dal Circolo Fotografico Carnico. Il programma con tutte le iniziative e relative informazioni si può consultare sul sito tolmezzoviedeilibri.it.

Gabriella Bucco

Rettili

Il naturalista Fiorenza ha presentato a Geo&Geo la straordinarietà del Friuli-V.G. dove non solo tre specie convivono, ma anche si ibridano



Tiziano Fiorenza ospite a Geo&Geo

Ma è vero che le vipere sanno arrampicarsi sugli alberi e possono tendere degli "agguati" dall'alto? Sì e no. «È vero che la vipera dal corno si arrampica su bassi arbusti e tronchi d'albero abbastanza contorti che ne facilitano la risalita, ma lo fa per termoregolarsi e tendere agguati agli uccelli migratori, di certo non per lanciarsi dall'alto sui passanti, tantomeno per inseguirli». A chiarire curiosità e false leggende su questi rettili è il naturalista friulano **Tiziano Fiorenza**, che giovedì 29 maggio è stato ospite alla trasmissione tv Geo&Geo su Rai3 per parlare proprio delle tanto temute vipere di cui in Friuli-V.G. sono presenti ben tre specie, caso unico nel contesto europeo «dove normalmente se ne trova una o al massimo due in zone periferiche». «Una delle leggende principali che si raccontano sulle vipere – ha commentato Fiorenza – è che le femmine vanno sopra gli alberi per partorire, per poi lasciar cadere i viperotti, i quali sarebbero talmente aggressivi e velenosi che potrebbero mordere la mamma o ucciderla. Tutto ciò non è vero. Anzi, la vipera è uno dei pochi rettili che mette in atto un minimo di cure parentali nei confronti dei piccolini appena nati». Ma se sono innumerevoli i falsi miti su questa specie che tanto spaventa – «e sono leggende dure a morire!» –, decisamente più interessanti sono i recenti studi in questo campo, svolti anche in regione, sulle loro «abitudini di vita». Recenti ricerche, ad esempio, mostrano come diverse specie di vipera non solo convivano sullo stesso territorio, ma addirittura si accoppino, dando origine ad una prole ibrida, come ha illustrato Fiorenza. Ma



Vipera comune di Redi (*Vipera aspis francisciredi*), Prealpi Carniche. Tutte le foto sono di Tiziano Fiorenza

Morsi velenosi. Chi rischia di più

Velenosi ma non aggressivi. È vero che il morso di una vipera è doloroso e in taluni casi può necessitare di assistenza ospedaliera, ma Fiorenza ricorda che «per una persona adulta la pericolosità è molto bassa, mentre un morso può essere più impegnativo per un bambino o per una persona che ha delle patologie o è suscettibile ad allergie a farmaci o punture d'insetto». Dal momento che la vipera non aggredisce se non si sente minacciata, a rischiare di più durante le escursioni in montagna sono i cani, che tendono a curiosare un po' dappertutto con il loro naso. Per questo motivo il suggerimento è, in questi luoghi, di tenerli sempre al guinzaglio e vicini. Diversamente può accadere di sentirli guaire da distanza senza comprendere che cosa sia accaduto. Si dunque alle escursioni, ma con consapevolezza e con il dovuto rispetto. «Le vipere – ricorda infine Fiorenza – sono animali protetti dalla legislazione del Friuli Venezia-Giulia e la Vipera dal corno rientra anche tra le specie in Direttiva Habitat».



Marasso (*Vipera berus*), Alpi Giulie



Vipera dal corno (*Vipera ammodytes*), Prealpi Carniche

procediamo con ordine.

Quali sono le tre specie di vipere che si possono incontrare in regione?

«La Vipera comune di Redi (*Vipera aspis francisciredi*), la Vipera dal corno (*Vipera ammodytes*) e il Marasso (*Vipera Berus*)

Come mai tre specie distinte nello stesso territorio?

«Molte migliaia di anni fa, all'epoca della glaciazione di Wurm il grande ghiacciaio Tilaentino ricopriva tutto il nord est d'Italia, rendendo l'ambiente particolarmente proibitivo agli animali a sangue freddo come le vipere. Poi, poco meno di 12 mila anni fa i ghiacci cominciarono la loro regressione,

lasciando spazio alla colonizzazione da parte della vegetazione e degli animali dei climi più caldi: la Vipera comune di Redi si è spinta fin qui dalla penisola italiana, la Vipera dal corno da quella balcanica mentre i Marassi sono calati dal freddo nord».

In che zone del Friuli-V.G. si incontrano più di frequente?

«La Vipera comune di Redi preferisce vivere nelle zone boscate e dove il bosco cede il posto ai prati; la Vipera dal corno è petrofila, ama le zone rocciose (fino a 1700 metri); il marasso predilige le zone di alta montagna fresche. In alcune aree particolari delle Prealpi carniche e giulie queste tre specie si trovano però

a convivere perché i loro tre ambienti si sovrappongono e arriviamo a trovare le tre specie perfino nella stessa tana! È un caso unico, che ci ha incuriositi e spinti a studiarle».

Cosa è stato scoperto?

«Da diversi anni due ricercatori sloveni – Grisa Planinc e Vesna Cafuta – coordinati da Konrad Mabert stanno studiando le caratteristiche della prole ibrida delle vipere e si è notato che non solo diverse specie di vipere si ibridano, ma che i loro cuccioli sono a loro volta fertili!».

Gli ibridi sono frequenti?

«Più frequenti di quello che credevamo».

servizi di Valentina Zanella

«No, nessuno ha rilasciato in natura lupi né sciacalli dorati!»

Il Parlamento europeo ha di recente declassato lo status di protezione del lupo da "strettamente protetto" a "protetto". Su tutto il territorio europeo la popolazione di canidi sta infatti aumentando e per questo si ritiene che i piani per la loro gestione possano essere rivisti. In Friuli-V.G. attualmente si contano 8 branchi. Non si tratta però di animali presenti sul territorio perché oggetto di rilascio in natura, bensì di «fauna autoctona regionale, fondamentale per un ecosistema sano». A chiarirlo è il naturalista Tiziano Fiorenza, facendo luce così sulle voci in-

fondate che circolano in particolare sui social circa ipotetici rilasci ufficiali o clandestini di questi animali la cui presenza nel territorio suscita sempre stupore e talora sgomento. «Agli inizi del XX secolo il Friuli-V.G. è stato depauperato della fauna selvatica a causa della caccia – spiega Fiorenza –. In quegli anni si estinsero i lupi, le linci, gli orsi, i cervi, le aquile di mare, le gru... Successivamente anche cinghiali, stambecchi...». Come sono tornati dunque questi animali? «La maggior parte è tornata sulle sue zampe – risponde Fiorenza – ricolonizzando i territori perduti dopo l'attuazione delle leg-

gi che, dagli anni 70, hanno finalmente tutelato la fauna selvatica». Oltre al lupo, il Fvg registra l'arrivo, tra gli altri, di sciacallo dorato, lontra, castoro europeo, airone guardabuoi, fenicottero. Le reintroduzioni in natura rimangono eventi limitati a quelle specie che più avrebbero difficoltà a ricolonizzare spontaneamente il territorio ed hanno riguardato specie che scarsamente impattano sulle attività umane come lo stambecco e la lince, chiarisce Fiorenza. Ad ogni modo, tali interventi dovrebbero essere accolti favorevolmente, perché «opere meritorie di riequilibrio dell'ecosistema naturale».



Nuovi arrivi nel Parco dell'Isonzo: lontra e sciacallo dorato. Escursione-incontro

Tiziano Fiorenza parlerà dei nuovi arrivi nel parco dell'Isonzo, in particolare di sciacallo dorato e lontra giovedì 5 giugno a Turriaco (Go) in un incontro organizzato da Astore (Associazione studi ornitologici e ricerche ecologiche del Friuli-Venezia Giulia). Il ritrovo è alle 20 al punto di ristoro alla fine di via Roma, da dove si partirà per una breve escursione nel parco, seguita da esposizione divulgativa con proiezione. La partecipazione è gratuita.

Volontari impegnati non solo nella processione delle "Quadriennali", ma ogni volta che c'è bisogno

I 60 portatori della Vergine di Sabbionera. Compito che, con orgoglio, è per sempre

Il più giovane ha 18 anni, il veterano ne ha 84. C'è chi, trasferito a vivere altrove per motivi di lavoro o di studio, torna appositamente in paese per l'evento. Per rinnovare una tradizione la cui origine va ricercata all'indietro nel tempo. Ma che dal 1976 ha ripreso particolare vigore. Sono in tutto sessanta i portatori della Madonna di Sabbionera, località del comune di Latisana. La statua della Beata Vergine che, ogni quattro anni – l'ultima settimana di agosto, in occasione delle celebrazioni delle "Quadriennali" –, viene portata in processione dal Santuario – quest'anno chiesa giubilare – fino al Duomo di Latisana, dove "rimane" da mercoledì a domenica, tra liturgie, celebrazioni e concerti, per poi rientrare, sempre portata a spalla, con una processione solenne al Santuario, non prima di aver fatto tappa per una preghiera di fronte all'attiguo ospedale cittadino. «La tradizione vuole che siano i capifamiglia ad avere questo compito, ma al gruppo nel tempo si sono aggiunti anche giovanissimi che ci tengono particolarmente a seguire le orme di padri e nonni», spiega

Maurizio Casasola, collaboratore parrocchiale e direttore del Coro Virgo Melodiosa di Latisana e Lisanotta che accompagna la solenne e suggestiva processione, con le vie addobbate a festa. Il capogruppo, fino ad aprile 2024, quando è mancato, era Carlo De Marchi. Per volere di tutti i portatori, pochi mesi dopo, per le "Quadriennali" di agosto, è stato sostituito con grande emozione dal figlio Enrico. Dal Santuario al Duomo – e ciò vale anche per il rientro a Sabbionera – squadre composte da otto persone, quattro schierate avanti e quattro dietro, si alternano lungo il percorso di circa un chilometro e mezzo. «Il capogruppo ha il compito di coordinare il trasporto della statua della Madonna sul baldacchino e al suono di una campanella i portatori si danno il cambio, in maniera il più possibile sincronizzata». Ciascuna squadra si caratterizza per una fascia indossata sopra la camicia bianca (i pantaloni devono essere scuri), con i colori che variano dal giallo al rosa, dal verde al rosso, dal blu all'azzurro. «È il segno che contraddistingue i portatori della stessa altezza, affinché il trasporto della Beata Vergine non risulti troppo difficoltoso e poco armonioso».

Un compito – quello che chiama a raccolta i portatori ogni quattro anni, riserve comprese oltre a chi si occupa di portare la croce, i vari stendardi e il gonfalone della Parrocchia di Latisana – che viene svolto sempre con grande passione e impegno. L'ultimo appuntamento risale al 2024, alla



Una passata edizione delle Quadriennali di Latisana; le squadre di portatori si caratterizzano per le fasce colorate indossate sopra la camicia



Dopo i bombardamenti, una processione del 1946, in via Sottopovo piena di macerie



Le Quadriennali del 2024 con l'arcivescovo mons. Riccardo Lamba e il parroco mons. Carlo Fant

presenza dell'arcivescovo di Udine, mons. Riccardo Lamba che ha presenziato alla processione accanto al parroco, mons. Carlo Fant. Il prossimo sarà nel 2028. «Chi inizia non smette più, la Madonna accoglie tutti...», afferma Casasola, aggiungendo che «tutto è sempre nato dal passaparola e nessuno si tira mai indietro». Anzi, l'orgoglio di far parte del gruppo è il collante che caratterizza anche numerose altre iniziative, durante l'intervallo di tempo che separa una "Quadriennale" dall'altra. Anche benefiche, per raccogliere fondi da destinare alla manutenzione del Santuario. Di recente, sette portatori latisanesi hanno prestato servizio

come volontari al Giubileo. Sono rimasti a Roma dal 31 gennaio al 15 febbraio, per svolgere il proprio servizio al fianco dei pellegrini, accogliendo i gruppi in arrivo da tutto il mondo, fornendo loro informazioni, accompagnandoli lungo l'itinerario di pellegrinaggio. «Ci si rimbocca le maniche ogni volta che c'è bisogno – aggiunge Casasola, che era presente a Roma insieme ad altri sei volontari. Lo si è fatto anche nel 2023 quando, a giugno, un incendio ha danneggiato seriamente il Santuario di Sabbionera. «Fin dove è stato possibile, prima dell'intervento di una ditta specializzata, abbiamo ripulito l'interno dell'edificio dalla polvere

nera e densa causata dalle fiamme che hanno distrutto un presepe in plastica e polistirolo, compromettendo anche l'antico organo presente». Anche in quell'occasione è bastato il passaparola e in un attimo i portatori sono arrivati in massa, a testimonianza del profondo e speciale legame con la chiesa – pare risalente alla metà del XVI secolo, prima intitolata a San Gottardo, poi denominata Madonna della Sabbionera e in seguito dedicata alla Beata Vergine delle Grazie –, da sempre meta di numerosi pellegrinaggi delle comunità di fedeli della zona e pure luogo prediletto in cui i pazienti del vicino ospedale e i loro familiari amano sostare per

un momento di preghiera. E tutto quello che lega i portatori e il Coro Virgo Melodiosa (nato nel 1999, in tempo per l'occasione del Giubileo del 2000, conta 25 voci femminili e maschili e da allora ha cantato ben 929 volte, tra cui molte per accompagnare ogni quattro anni le processioni) al Santuario – edificio che sorge a due passi dall'argine del Tagliamento – viene raccolto in pagine che Casasola compila ogni anno in maniera meticolosa. Racconti che diventano la testimonianza di una devozione che, con le radici ben salde nelle "Quadriennali", testimonia il valore e la forza di una comunità che sa sempre ritrovarsi.

Monika Pascolo



La tua firma è
assistenza medica
gratuita per migliaia di persone.

Firma per l'8xmille alla Chiesa cattolica.

Darai assistenza e cure gratuite ad anziani, malati e persone bisognose.
Scopri come firmare su 8xmille.it

8xmille
CHIESA
CATTOLICA

ASSISTENZA SANITARIA • SANTHIÀ (VC)

Il significato della festa della Repubblica a 79 anni dal referendum

Quei quattro miracoli del 2 giugno da non dimenticare mai

Quattro furono i miracoli del 2 giugno 1946: 1. il voto di un intero popolo; 2. la detronizzazione del Re; 3. il voto delle donne; 4. l'esilio volontario del detronizzato.

I primi due furono così commentati da Piero Calamandrei: "Mai nella storia è avvenuto, né mai ancora avverrà che una repubblica sia stata proclamata per libera scelta di popolo mentre era ancora sul trono il Re".

Noi possiamo aggiungere che, paradossalmente, il Re fu detronizzato per un decreto da lui stesso firmato dopo il 5 giugno 1944, quando era il Luogotenente generale del Regno d'Italia.

Per spiegare la "luogotenenza", è indispensabile ricordare che non era stato facile scalzare dal trono Vittorio Emanuele III di Savoia, che aveva aperto le porte al fascismo, approvato le guerre coloniali, avallato le leggi razziali e autorizzato la disastrosa guerra a fianco della Germania: soltanto per le pressioni degli Alleati e dei partiti politici italiani il vecchio Re aveva nominato Luogotenente suo figlio Umberto, e si decise infine ad abdicare il 9 maggio 1946: quel giorno il Luogotenente divenne Umberto II°, "il Re di maggio".

Il referendum del 2 giugno fu indetto in esecuzione del Decreto Luogotenenziale n. 74 del 10 marzo 1946, che così recitava nel primo articolo: "L'esercizio del voto è un obbligo al quale nessun cittadino può sottrarsi senza venir meno ad un suo preciso dovere verso il Paese in un momento decisivo della vita nazionale".

Alla luce dei risultati, si può ben dire che quel voto fu sentito come un dovere da nove cittadini su dieci: si recarono infatti ai seggi ottantanove su cento degli aventi diritto al voto, e in cifre tonde la Repubblica ottenne 12.718.000 suffragi (54,27%), la Monarchia 10.718.000 (45,73%).

Non è meraviglioso il fatto che dalle Alpi a Lampedusa, fatta eccezione per qualche assente e per i malati, un intero popolo, massacrato da cinque anni di guerra e disabituato all'esercizio dell'elettorato attivo, sia accorso ai seggi

nonostante le gravi difficoltà anche alimentari di quel tempo?

Non è miracoloso il fatto che a quell'afflusso da record abbiano molto contribuito le donne, chiamate per la prima volta alle urne per una decisione che avrebbe separato un prima da un dopo?

Il quarto miracolo accadde il 13 giugno, quando Umberto II, rinunciando a ogni tentazione di ribaltare con la forza il voto popolare – ogni sua mossa per riconquistare il trono perduto avrebbe acceso la miccia della guerra civile – partì in aereo per l'esilio in Portogallo.

Non si dimentichi, però, che il 2 giugno 1946 gli italiani elessero anche i deputati che avrebbero scritto la Costituzione, ovvero la legge fondamentale dello Stato, anche al presente garanzia di libertà e democrazia per tutti in un mondo pericolosamente esposto allo scivolamento sul piano inclinato del cosiddetto "sovranismo".

Oggi, dopo ottant'anni, stiamo osservando la progressiva rinuncia al diritto di voto da parte di una metà del corpo elettorale: un italiano su due sembra poco interessato ai valori della nostra Costituzione, che si difendono anche partecipando alle competizioni elettorali e, ovviamente, rispettando tutte le leggi, comprese quelle fiscali.

Vorrei concludere con un "amarcord". Ho un ricordo visivo di quel 2 giugno: mi rivedo bambino di otto anni in un bel pomeriggio di sole, che a piedi accompagna la madre e due maestre elementari, in una lunga passeggiata da Frafreano a Ronchis per raggiungere uno dei due seggi allestiti nel capoluogo del Comune, e ricordo la conversazione fra le tre donne sulle modalità e sul significato di quel doppio voto. Poi rivedo mio padre, Presidente di uno dei due seggi.

Naturalmente nulla capivo di quel che vedevo e ascoltavo, perché i bambini, se non sono difesi dalla Costituzione, possono essere soltanto vittime della politica, come oggi a Gaza.

Gianfranco Ellero

EDITORIALE. Ricchezza e giustizia

Segue dalla prima pagina

E infatti, davanti a cinquemila uomini affamati e stanchi a sera, il Signore rimase sorpreso dalla resistenza dei suoi apostoli, invitati a mettere a disposizione di tutti quel che nascondano; non sarà stato granché, d'accordo, ma rimasero svergognati da un ragazzino che con generosità – e forse poca abilità nei calcoli matematici, per fortuna – mise in mano a Gesù i suoi cinque pani e due pesciolini. Da quella condivisione scaturì una nuova economia della ricchezza. E quando il Signore si trovò a raccontare di un povero di nome Lazzaro, che visse e morì di stenti sulla porta di un ricco – e di tutti i suoi ospiti – i quali, evidentemente, non lo vedevano e avevano scavato un fossato invalicabile tra loro e lui? Dunque, la ricchezza può fare tanto male. Perché?

Sono le patologie del cuore umano a trasformarla in una sciagura o in uno scandalo: l'avidità – cioè la brama sregolata di beni –; l'avarizia – una vera idolatria di quel che si possiede, contraria a ogni condivisione –; la ricerca della ricchezza attraverso mezzi insani – il furto, la corruzione, il gioco d'azzardo, l'assistenzialismo passivo e attivo, in generale la ricerca di un aumento del bene disponibile senza passare attraverso una giusta attività umana –; lo sfruttamento indiscriminato e spesso inquinante delle risorse della terra; e infine, più odiosa di tutte, il rinnegamento della dignità delle persone, specialmente approfittando della loro condizione di fragilità – l'usura (sui debiti di un povero o su quelli di un intero popolo) e l'inadeguata o mancata remunerazione del lavoro.

Davanti alla ricchezza la coscienza si misura con domande formidabili, sulla giustizia e su cosa riteniamo davvero che abbia valore in questa nostra esistenza.

Dobbiamo forse cominciare ogni valutazione della prospettiva che impariamo nel Padre Nostro, quando rammentiamo d'essere dei debitori di tutto il bene che abbiamo a disposizione nella nostra vita. Applicando questo principio con ingegno, la storia dei

cristiani sulla faccia della terra è stata coraggiosa, creativa e straordinariamente benefica per tutti: una storia piena di uomini e donne che hanno elargito patrimoni immensi, piena di monti di pietà, di xenodochi per forestieri assistiti gratuitamente, di ospedali e di scuole, di casse rurali e di latterie, di cinema e di piccole imprese, di riscatti sociali, di Solidarność e, se occorre, anche di martiri che hanno difeso i poveri e la libertà. Tutto ciò è ancora oggi parte significativa del nucleo sano dell'economia nelle nostre comunità. Se poi volgiamo lo sguardo all'imbarazzante situazione odierna del pianeta, dovremmo rammentare come la pace duratura voluta dal progetto mondiale del 1945, in vista dell'istituzione delle Nazioni Unite, doveva fondarsi su quattro grandi pilastri: la supremazia del diritto internazionale; un efficace sistema sovranazionale di soluzione pacifica dei conflitti; la pacifica e sincera armonizzazione delle finanze e degli scambi commerciali; l'incoraggiamento degli scambi culturali tra le genti. Ebbene, assistiamo al tradimento sostanziale di tutti e quattro i pilastri suddetti: è evidente che il modello di sviluppo attuato nel mondo esiga una revisione profonda. Ecco perché, nella montagna della nostra Chiesa friulana, a Illegio – un luogo emblematico, che ha reagito al possibile declino con un'idea missionaria e imprenditoriale, per ragioni di fede e di speranza –, si raccolgono quest'anno spettacolari opere d'arte in una mostra dedicata alla ricchezza: non è per diletare i sensi, ma per svegliare le coscienze. Questa pagina friulana di bellezza è scritta da chi adora il Bambino deposto nella mangiatoia e il Re dei re appeso nudo a una croce. Non è un caso: il giusto peso e il giusto fine dei beni di questo mondo appare molto più chiaro a chi conosce l'immensa ricchezza della vita di Dio, che in Cristo ci viene donata e che è l'origine di una nuova fraternità. Rimettiamo il Vangelo a disposizione della nostra società, anche su questo tema della ricchezza, così nevralgico per il futuro del mondo.

Don Alessio Geretti

a cura della Cappellania Penitenziaria dell'Arcidiocesi di Udine

Luci tra le sbarre

Testimonianze dal carcere

Cari amici, ci siamo lasciati alcune settimane fa con la promessa del racconto dell'esperienza di testimonianza nella scuola da parte del Comandante della casa circondariale di Udine e di un ex detenuto. Il mondo del carcere, come ho avuto modo di condividere altre volte, è una realtà molto delicata da presentare alla società: pregiudizi, preconcetti e luoghi comuni nel bene e nel male rischiano di condizionare il libero pensiero e un'oggettiva valutazione.

I nostri ragazzi in un certo senso, nel microcosmo della scuola, rappresentano uno spaccato della società, con le sue discrepanze e i suoi punti di forza. Così è stato anche per questo piccolo ciclo di incontri promosso dalla Cappellania penitenziaria. Quando B., ex detenuto, ha incontrato i ragazzi di due classi dell'istituto Malignani, si è creato un clima molto bello di ascolto attento, forse con qualche imbarazzo iniziale,

normale vista la situazione. B ha saputo raccontare la sua vicenda con schiettezza, realismo e umanità facendo emergere in modo particolare sia il momento di fragilità per il quale a suo tempo commise un reato, sia la forza di volontà con cui poi si è rimesso subito a lavorare su se stesso, a partire dalle privazioni – in particolare affettive – sofferte durante la detenzione. I ragazzi hanno ascoltato attenti e anche curiosi, rispettosi e ringraziando alla fine della testimonianza per la capacità del ragazzo di mettersi in gioco. La testimonianza del Comandante, in altre classi, ha suscitato reazioni differenti. La prospettiva di chi sta al comando per garantire sicurezza e ordine e forse la divisa hanno aperto un dibattito estremamente vivace; per la verità in una classe sono emerse considerazioni molto forti (nel modo di porsi quasi maleducate, ahimè...) sul fatto che la giustizia e il carcere sarebbero "troppo poco" e che ci vorrebbe più severità. Vi

Un quaderno e una matita, parte 2

confido che questa forte polemica ha lasciato in me dell'amarezza, più che altro per l'incapacità dei ragazzi di argomentare e di rispettare non solo l'autorità ma il principio stesso del dialogare civile.

Ogni esperienza ha però in sé un insegnamento che può essere mutato in valore e in questa esperienza io leggo il valore della conoscenza. Anche nelle luci ed ombre di queste testimonianze e delle reazioni che hanno suscitato si può così cogliere il tentativo costruttivo di un confronto sulla realtà della giustizia e dei nostri istituti detentivi. Nella convinzione che solo attraverso la cultura e la conoscenza sia possibile allontanare i pregiudizi.

p. Lorenzo Durandetto, cappellano
Casa Circondariale di Udine

Se qualcosa di questa luce ti ha toccato, scrivi i tuoi pensieri e le tue impressioni a: lavitacattolica@lavitacattolica.it

Comunicazioni

■ DIARIO DELL'ARCIVESCOVO



Mercoledì 4 giugno: alle 18 a Ospedaletto, S. Rosario; alle 20.30 a Gemona del Friuli, visita alla Collaborazione pastorale.

Giovedì 5: alle 8 ad Aquileia, pellegrinaggio del clero; alle 11.30 in basilica, S. Messa; alle 18 a Nimis, incontro con i presbiteri delle Collaborazioni pastorali di Nimis e Povoletto; alle 20.30, visita alle Collaborazioni pastorali di Nimis e Povoletto.

Venerdì 6: alle 16 alla Fraternità sacerdotale a Udine, S. Messa con i sacerdoti residenti; alle 19 al Seminario di Castellerio, S. Messa a conclusione dell'anno di formazione dei seminaristi.

Sabato 7: alle 8.30 al Santuario di Sant'Antonio a Gemona del Friuli, Giubileo diocesano dei diaconi permanenti; alle 17 a Reana del Rojale, S. Messa e Cresime. Alle 19 a Lestizza, S. Messa e Cresime.

Domenica 8: alle 10 a Cavallico, S. Messa in occasione del saluto alle suore Ancelle di Gesù bambino; alle 12 in Cattedrale, S. Messa nella solennità di Pentecoste e Cresime ai cresimandi adulti; restituzione della veste bianca da parte dei neofiti; alle 15 al Seminario di Castellerio, Festa diocesana degli animatori; alle 17 in Cattedrale, Vespri con le associazioni laicali.

Lunedì 9: alle 9.30 in Curia, Consiglio del Vescovo; alle 20.30 a Bordano, incontro con i sacerdoti e visita alla Collaborazione pastorale di Osoppo.

Martedì 10: alle 20.30 nell'oratorio S. Paolino a Udine, visita alla Collaborazione pastorale di Udine Sud-Est.

Mercoledì 11: alle 19 a Reana del Rojale, S. Messa e visita alla Collaborazione pastorale.

Giovedì 12: alle 10 alla Fraternità sacerdotale a Udine, assemblea della Fraternità sacerdotale; alle 14.30 nel carcere di Udine, catechesi per le persone detenute; alle 18 nella chiesa di S. Maria delle Fratte a San Daniele, S. Messa con processione, nell'apertura della settimana Eucaristica; alle 20.30 a Tarcento, incontro con gli operatori della Collaborazione pastorale.

Venerdì 13: nella festa di S. Antonio da Padova, alle 11 a Gemona del Friuli, S. Messa; alle 18.30 a Campolongoletto, S. Messa e processione.

■ DIARIO DEL VICARIO GENERALE

Il vicario generale, mons. Guido Genero, riceve negli uffici della Curia il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10.30 alle 12.30.

8 GIUGNO. Dopo il successo della prima edizione, ritorna la grande Festa degli animatori. Attesi da tutta la diocesi negli spazi del seminario di Castellerio. Ci sarà anche l'Arcivescovo

Pronti per campi e oratori estivi? Gli animatori fanno il pieno di energia

Festa, giochi, musica e preghiera: tutto questo è "Animatori in festa", l'iniziativa che l'Ufficio di Pastorale giovanile dell'Arcidiocesi di Udine dedica a coloro che, solitamente, propongono ai più piccoli le stesse attività e che, invece, questa volta le vivranno con gioia sulla propria pelle. Tutto si traduce in un pomeriggio di festa previsto domenica 8 giugno, solennità di Pentecoste e ultima domenica prima del tradizionale inizio delle attività estive negli oratori. Teatro di questa speciale iniziativa, giunta alla seconda edizione, sono gli spazi del seminario interdiocesano di Castellerio. La proposta è rivolta a tutti gli animatori degli oratori, dai 14 ai 25 anni. «Vista la bella adesione dello scorso anno si è pensato di riproporre questo momento di festa dedicato agli animatori degli oratori parrocchiali», spiega **Elena Geremia**, segretaria dell'Ufficio diocesano di Pastorale giovanile. «Si tratta di un pomeriggio di divertimento prima dell'estate, quando migliaia di animatori e volontari si dedicheranno agli oratori estivi e ai campi in montagna». «Il desiderio – continua Geremia – è di poter proporre un momento di distensione e allegria per tutti gli adolescenti e giovani che a breve, con il servizio, si dedicheranno ai più piccoli». Al momento in cui questa edizione de La Vita Cattolica va in stampa hanno già annunciato la loro presenza a Castellerio circa 120 animatori e animatrici provenienti da 12 oratori parrocchiali. Ma i numeri sono destinati ad aumentare.

Oratori, proposta formativa sempre più ricca

Quella per la formazione degli animatori è un'attenzione da sempre presente tra le varie proposte dell'Ufficio diocesano di pastorale giovanile. Quest'anno in particolare è stato



Un momento della Festa degli animatori 2024

anche sviluppato un itinerario di tre incontri formativi svolti a partire dallo scorso gennaio in due sedi diverse del territorio diocesano: Gemona del Friuli per la fascia centro-nord del territorio, Gonars per l'area centro-sud. Diverse centinaia anche in questo caso gli animatori e le animatrici partecipanti. A questa esperienza si sommano i workshop per animatori, tradizionalmente svolti alla vigilia della Festa diocesana dei ragazzi, che anche quest'anno hanno coinvolto oltre un centinaio di giovanissimi al servizio dei più piccoli.

Pomeriggio di giochi, serata davanti al fuoco

Tomando a domenica 8 giugno, il programma prevede il ritrovo a Castellerio alle 15.30; a seguire, apertura della festa assieme

all'arcivescovo mons. Riccardo Lamba. «La festa – continua ancora Elena Geremia – non avrà un tema prestabilito, ma vedrà gli animatori cimentarsi in un gioco di ruolo in cui dovranno risolvere con divertimento una situazione "insolita"; non mancherà poi un tempo di distensione e festa con aperitivo, musica, cena insieme e preghiera». A proposito di preghiera, il pomeriggio si concluderà nel modo più bello e suggestivo, seduti cioè in un grande cerchio attorno a un falò, guardando le stelle e affidando al calore della fede tutti i bambini, le bambine – e le rispettive famiglie – che di lì a qualche giorno affolleranno con gioia i numerosi oratori pronti ad aprire i battenti per l'estate 2025.

Giovanni Lesa

IL CALENDARIO DELLE VISITE DELL'ARCIVESCOVO ALLE COLLABORAZIONI PASTORALI

■ Le prossime tappe degli incontri dell'Arcivescovo nelle Collaborazioni pastorali: Gemona del Friuli (4/06), Nimis e Povoletto insieme (5/06), Osoppo (9/06), Udine sud-est (10/06), Tarcento (13/06), Campoformido (16/06), Pasian di Prato (17/06), Pagnacco (18/06), Tavagnacco (19/06), Udine sud (20/06), Udine nord (23/06), Udine sud-ovest (25/06), Udine nord-ovest (26/06), Udine nord-est (30/06).

Diaconi, a Gemona il ritiro giubilare

I diaconi dell'Arcidiocesi di Udine si riuniranno sabato 7 giugno dalle 9 nel santuario di Sant'Antonio di Padova a Gemona per una mattinata di preghiera in stile giubilare presieduta dall'arcivescovo mons. Riccardo Lamba. L'incontro prenderà avvio con la preghiera dell'ora media, cui seguiranno una meditazione proposta dallo stesso Arcivescovo e un tempo di meditazione e preghiera personale (saranno possibili le confessioni). Alle 11 la Messa giubilare concluderà il ritiro. Per chi lo desidera sarà possibile pranzare insieme. Al ritiro sono invitati anche gli aspiranti al diaconato e le mogli dei diaconi coniugati.

PAROLA DI DIO

Spirito santo, sorgente inesauribile di vita

8 giugno

*Domenica
di Pentecoste*

La liturgia della Parola di Dio presenta i seguenti brani della Bibbia: At 2, 1-11; Sal 103; Rm 8, 8-17; Gv 14, 15-16. 23-26.

Eccoci giunti alla fine del tempo di Pasqua. Sono trascorsi 50 giorni da quella Domenica. Pentecoste è una parola greca che significa cinquantesimo giorno e si celebra, infatti cinquanta giorni dopo Pasqua. Per gli antichi il 50 era il numero della pienezza. Il brano che questa domenica di Pentecoste ci propone è tratto dal discorso di addio di Gesù ai suoi discepoli. In parte ci è stato già proposto la VI domenica di Pasqua, quindici giorni fa. Gesù avverte i suoi che se ne sta andando, ma che ritornerà. Ricorda loro l'importanza di rimanere nell'amicizia con lui e di osservare i suoi comandamenti. Promette poi l'arrivo del Paraclito, lo Spirito Santo, che li aiuterà a comprendere ciò che hanno vissuto insieme a lui. Nel Vangelo di Giovanni si trova sovente questa

correlazione tra amare Gesù e osservare i suoi comandamenti, marcata con la congiunzione condizionale "se", evento quindi che si realizza solo a determinate condizioni. Questa correlazione introduce una sorta di ricompensa, perché è sempre seguita da una promessa riguardante un'azione del Padre: «Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paraclito perché rimanga con voi per sempre» (v. 16). Questo «pregherò» è denso di significato, è un verbo che viene utilizzato solo per la preghiera del Figlio. Gesù, ritornato presso il Padre, si rivolgerà a Lui e con insistenza gli manifesterà il suo desiderio. Il Paraclito "colui che si chiama accanto" è dunque l'avvocato, colui che si chiede/invoca affinché ci difenda in giudizio. Il Paraclito quindi, verrà rispondendo alla preghiera del Figlio e rimarrà sempre

accanto ai discepoli di ogni tempo. Possiamo dire che lo Spirito Santo sostituisce Gesù che è stato per lungo tempo accanto ai discepoli, ma che ora li sta per lasciare. La Solennità di Pentecoste è la festa dell'irruzione dello Spirito di Dio che prende stabile dimora nei credenti. «Mentre stava compendosi il giorno di Pentecoste, si trovavo tutti insieme nello stesso luogo [...] tutti furono colmati di Spirito Santo» (cf. At 2,1-4), così nella prima lettura. Una festa da celebrare e valorizzare. Dal giorno del nostro battesimo siamo stati inabitati dallo Spirito Santo: siamo suo tempio, sua dimora. Lo Spirito Santo, terza persona della Santissima Trinità, è Amore personale, che unisce Padre e Figlio. È lui che ci unisce al Padre, lui che ci rende figli nel Figlio, lui che infonde in noi l'amore di

Dio. È lui, il Paraclito, che ci ricorda le parole di Gesù, richiamandoci alla mente, lui che ci conduce, lui che ci insegna a scendere nel profondo della verità della nostra vita e della nostra fede. A questo proposito restano attuali le parole di Papa Francesco nell'Evangelii Gaudium al n° 280. È urgente riscoprire la realtà dello Spirito Santo, come dono da invocare e realtà da celebrare. Quali gli effetti di questo rinnovato impegno? La risposta possiamo trovarla in Maria, in lei vediamo riflessa l'opera dello Spirito Santo. Maria con la sua testimonianza di fede e di discepolato, ci permette di scoprire il potere santificatore che lo Spirito ha sugli uomini quando questi si fanno guidare da Lui. «Veni Sancte Spiritus! Veni per Mariam».

don Francesco Ferigutti



GIUBILEO DEI MOVIMENTI

Il 7 e l'8 giugno a Roma anche i pellegrini friulani di Rinnovamento nello Spirito e Comunione e liberazione

«Da Papa Leone per riaffermare insieme l'unità della Chiesa»



Pellegrini in piazza San Pietro



Valeria Venchiarutti



Marco Peronio

«Eppure li sentiamo parlare nella nostra lingua nativa». È un'espressione degli Atti degli Apostoli a ricordare a tutti noi il significato della Pentecoste: riportare in unità le differenze grazie all'azione dello Spirito Santo, lo stesso Spirito che, soffiando dove vuole, arricchisce la Chiesa con sempre numerosi carismi. E il Giubileo altro non è se non un'occasione per rendere concreta quell'unità. Proprio l'Anno Santo offre l'opportunità a movimenti e associazioni ecclesiali – coloro, cioè, che oggi incarnano i carismi profusi dallo Spirito Santo – di riunirsi a Roma sabato 7 e domenica 8 giugno in occasione del Giubileo loro dedicato. Non a caso il fine settimana è proprio quello della Pentecoste.

A Roma cinquanta pellegrini del Rinnovamento nello Spirito

Anche dal territorio dell'Arcidiocesi di Udine partiranno alla volta della capitale alcuni gruppi afferenti a movimenti o associazioni ecclesiali; è il caso del Rinnovamento nello Spirito (RnS), che, come spiega la referente **Valeria Venchiarutti**, sarà a Roma con circa 50 persone provenienti dalla diocesi udinese, alle quali si aggiungerà un'altra ventina di pellegrini dalle altre diocesi della regione. «I momenti principali saranno i due giorni precedenti la domenica di Pentecoste – spiega Venchiarutti –; dal venerdì ci sarà la convocazione nazionale di RnS che si svolgerà nell'aula Paolo VI, in Vaticano, e avrà come ospiti persone che hanno fatto la storia del movimento. Tutti hanno sperimentato che lo Spirito Santo ha cambiato la loro vita, li ha resi

testimoni credibili tanto da dare vita a questo movimento». Nel territorio dell'Arcidiocesi di Udine sono attivi dieci gruppi del RnS. Tutti loro si riuniscono a cadenza settimanale e una volta al mese celebrano insieme la Santa Messa. Il carisma di questo movimento consiste nell'attingere forza dallo Spirito Santo (in particolare con il rito laicale dell'effusione), portando l'esperienza di preghiera a trasformare progressivamente la vita quotidiana.

Giubileo anche per Comunione e Liberazione

Diversi anche i pellegrini di Comunione e Liberazione (Cl) che raggiungeranno Roma autonomamente per l'evento giubilare dedicato ai movimenti e alle associazioni. «Gran parte si sono organizzati a gruppetti con i treni o con le automobili». Così

Marco Peronio, referente di Cl. Quando gli chiediamo lo spirito con cui il movimento ciellino parteciperà al Giubileo, Peronio risponde con due parole: «Gratitudine e responsabilità. Gratitudine perché ancora una volta siamo convocati dal Papa: per noi è come un ritorno a casa, convocati dalla Chiesa. Non per una questione di dovere o di schieramento, ma per ciò che viviamo ogni giorno. In un momento in cui questa unità tante volte è messa in discussione, il Giubileo richiama tutti noi al motivo per cui siamo insieme». L'attività ordinaria di Cl non consiste in un calendario di iniziative, ma innanzitutto in una proposta di vita che aiuti a riconoscere Cristo presente in ogni circostanza, dal lavoro allo studio, dalle relazioni alle fatiche. «Certamente ci sono anche aspetti più strutturati; in particolare tre –

riprende Peronio –: la scuola di comunità, a cadenza più o meno settimanale; la carità come legge della vita; la partecipazione al fondo comune, cioè la condivisione dei beni».

Il programma del Giubileo dei movimenti e delle associazioni

Tutti loro si inseriranno nel programma del Giubileo romano. In particolare, sabato 7 giugno, al mattino, è previsto per tutti il passaggio della Porta Santa nella basilica vaticana di San Pietro; alla sera, alle 18.30 la pre-veglia in piazza San Pietro a cui seguirà, alle 20.30 la veglia di preghiera di Pentecoste presieduta da Papa Leone XIV. Il giorno dopo, domenica 8 giugno, alle 10.30 nella piazza antistante la basilica vaticana la Santa Messa sarà presieduta sempre dal Santo Padre. **Giovanni Lesa**

GEMONA DEL FRIULI. L'arcivescovo Lamba ha presieduto la celebrazione del Giubileo per la vita consacrata. A religiose e religiosi:

«Fate brillare il dono della vita consacrata, porterà frutto»

Nel pomeriggio di lunedì 2 giugno si è celebrato in diocesi il "Giubileo della Vita consacrata", guidato dall'arcivescovo Riccardo Lamba. Presenti molte religiose, consacrate e religiosi, provenienti dalle varie comunità sparse nella diocesi, tutti insieme nel desiderio di crescere nella comunione fraterna, consapevoli che il dono della consacrazione al Signore è il tesoro che sono chiamati a far brillare nella Chiesa, popolo di Dio. L'incontro si è tenuto a Gemona, nella bella e accogliente chiesa delle Suore Francescane Missionarie del S. Cuore. Ad aprirlo, un tempo di Adorazione dell'Eucaristia, illuminati dalla Parola di Dio di Giovanni 15: "Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così anche voi se non rimanete in me". «Insistendo sapientemente sul verbo "Rimanere", il Signore ci ha ripetuto

la preziosità di questo atteggiamento di amore e fiducia reciproca – evidenzia **suor Fabrizia Baldo**, delegata diocesana dell'Usmi –. È un bisogno reciproco, è un rimanere reciproco per dar frutto». Restando in clima di preghiera, consacrate e religiosi si sono incamminati processionalmente verso il santuario giubilare di sant'Antonio, sostando, per i riti di introduzione, nel sagrato della chiesa. Quindi, cantando le litanie dei santi, accolti ad uno ad uno dall'Arcivescovo per il segno di croce con l'acqua benedetta, hanno varcato la soglia di ingresso. «Subito ci siamo sentiti abbracciati dalla bellezza e dalla giusta luminosità della chiesa – commenta suor Fabrizia –, guardati benevolmente anche da sant'Antonio che, a distanza di secoli, si propone ancora come testimone del Vangelo e ci insegna che quelli che non sperano in se stessi ma solo nel Signore, avanzano da forti nonostante le

debolezze della vita». Dopo la liturgia della Parola, consacrate e religiosi hanno ascoltato con intensa partecipazione l'omelia dell'Arcivescovo che, tenendo presente il tempo liturgico attuale, tra la festa dell'Ascensione del Signore e la Pentecoste, ha ricordato come, camminando nella storia, lo sguardo dei consacrati debba essere sempre rivolto al cielo, cercando di vivere quel "rimanere" reciproco – Lui in noi, noi in Lui – ricordato dall'evangelista Giovanni. È lo Spirito Santo che attua in ciascuno questo "rimanere intimo", e grazie allo Spirito permette di portare frutto. La vita di consacrate e religiosi potrà essere così un rendimento di grazie al Signore Gesù che si è dato tutto per amore ed ancora continua a donare in sovrabbondanza la sua grazia perché essi possano testimoniare la fraternità tra loro, innanzitutto, e con il popolo di Dio in mezzo al quale li ha posti. Imparando dall'amore dei



Cantando le litanie dei santi, accolti ad uno ad uno dall'Arcivescovo, consacrate e religiosi hanno varcato la porta del santuario di Sant'Antonio a Gemona per il Giubileo loro dedicato

genitori e dall'amore degli sposi – ha sottolineato mons. Lamba – anche chi ha consacrato la sua vita al Signore è chiamato a questo amore reciproco che supera ogni limite e conduce all'unità nella Chiesa. Questo è il cammino, al di là di ogni povertà, di ogni limite di età, di numero: far brillare il dono della vita consacrata. «Un pensiero che sentiamo fortemente anche noi consacrati – osserva suor Fabrizia – e che presentiamo con forza al Signore perché, illuminati dal suo Spirito, camminiamo con fedeltà verso una piena comunione». Dopo la proclamazione del Credo secondo la formula della Chiesa di

Aquileia e le intercessioni, la celebrazione è stata chiusa con il canto grato del Magnificat. Consacrate e religiosi si sono quindi spostati in una sala adiacente, messa gentilmente a disposizione dai frati del santuario, per vivere ancora un momento di gioiosa fraternità, condividendo ciò che ognuno aveva portato per rallegrare la festa. Anche l'arcivescovo Riccardo ha condiviso il momento fraterno. «Desideriamo ringraziarlo di cuore, con affetto e stima per questo pomeriggio vissuto con noi, come padre e pastore – conclude suor Fabrizia –. Ci sentiamo tutti rafforzati nella gioia di appartenere a questa Chiesa udinese».

A luglio. Riconoscimento istituito dalla parrocchia della Cattedrale col patrocinio del Comune

Intitolato ai Santi Patroni Ermacora e Fortunato il nuovo premio istituito dalla parrocchia della Cattedrale di Udine, con il patrocinio del Comune di Udine. Denominato "Premio SS. Ermacora e Fortunato - Cuore Solidale 2025" il riconoscimento ha l'obiettivo di «promuovere valori morali di inclusione e aiuto reciproco, riconoscere meriti particolari ispirati alla condivisione e alla fratellanza, valorizzare comportamenti e gesti significativi di solidarietà, altruismo e impegno civico, sensibilizzare la cittadinanza, in particolare i giovani, all'importanza della generosità e del volontariato». Lo scopo del Premio è anche di creare una rete di collaborazione tra istituzioni, scuola e Chiesa che permanga anche in futuro. I candidati dovranno essere residenti nel Comune di Udine e potranno essere segnalati da dirigenti scolastici, coordinatori di assemblee consi-

Nuovo Premio Santi Ermacora e Fortunato alla fratellanza

gli di quartiere partecipato, associazioni di volontariato e parrocchie che operano nel Comune di Udine, e da qualunque cittadino che voglia proporre una persona meritevole. La cerimonia di premiazione si terrà in occasione della Solennità dei SS. Patroni Ermacora e Fortunato con il coinvolgimento della cittadinanza e con il patrocinio del Comune di Udine. Nei prossimi giorni l'iniziativa sarà presentata alla cittadinanza. Intanto stanno per prendere avvio gli Incontri di musica, arte e storia organizzati dalla parrocchia di Santa Maria Annunziata e dal Museo del Duomo e intitolati quest'anno "Medioevo scoperto/Medioevo pellegrino", con un calendario ricco, inserito nel programma di Udine Estate, con concerti, conferenze, visite guidate in preparazione alla festa dei Santi patroni. Si comincia il 6 giugno, in occasione della festa

del Beato Bertrando con una visita guidata alla spada del Patriarca, esposta in esclusiva fuori dalla sua vetrina, alle ore 16. Prenotazione obbligatoria scrivendo a: museo@cattedraleudine.it. La vista sarà riproposta anche sabato 7, alle 10.30, 16.30, 17.30. Il 6 giugno, alle 11, al Museo del Duomo, ci sarà anche la presentazione di "Cammini inclusivi: dal Museo del Duomo alla Cappella della Purità", gli itinerari inclusivi realizzati dagli allievi dell'indirizzo Turismo dell'Istituto Zanon" in collaborazione con la direzione del Museo del Duomo e Willeasy s.r.l. Fruibili tramite QRcode propongo una comunicazione "facile da leggere". Alle ore 17.30, nella Chiesa della Purità si svolgerà invece la conferenza "Sulla spada del Beato Bertrando" a cura di Tommaso Vidal, docente di storia medioevale all'Università degli studi di Bergamo. Seguiranno gli interventi di Giovanni Sartori, ricercatore di archeometallurgia e delle armi an-



La pala dei santi Ermacora e Fortunato dipinta dal Tiepolo (Duomo di Udine)

tiche e di Florian Messner dell'Università di Innsbruck.

La Celebrazione della Santa Messa, nella Cattedrale di Udine, alle 19, chiuderà la giornata di celebrazioni, arricchita dai canti del coro dell'Associazione musicale Bertrando d'Aquileia di San Giorgio della Richinvelda (ne parliamo anche a pagina 33).

Cavalicco. Domenica 8 giugno Messa di commiato

Dopo 38 anni le Ancelle salutano: «Dato e ricevuto tanto»

Dopo 38 anni si concluderà domenica 8 giugno la presenza a Cavalicco, Molin Nuovo e Adegliacco delle suore "Ancelle di Gesù Bambino". Alle ore 10, la comunità delle tre parrocchie si riunirà per dare il proprio saluto alle tre religiose nel corso di una Santa Messa che sarà presieduta dall'arcivescovo di Udine, mons. Riccardo Lamba, e concelebrata dal parroco don Roman Pelo. A esprimere la riconoscenza della comunità sarà il consigliere regionale Moreno Lirutti, già sindaco di Tavagnacco. «Motivi di età e il problema della casa canonica che avrebbe bisogno di ristrutturazione hanno consigliato la nostra partenza», racconta la responsabile della comunità suor Maria Lucia Ghezze. 79 anni, la religiosa è arrivata a Cavalicco nel 2009. Con lei partirà anche suor Albertina, che di anni ne ha 92 e suor

Annamaria, arrivata lo scorso ottobre per sostituire suor Daniela e per aiutare le due consorelle in questi ultimi mesi prima della partenza che era già stata decisa. Chiamate dall'allora arcivescovo mons. Alfredo Battisti, le Ancelle di Gesù Bambino arrivarono a Cavalicco, Adegliacco e Molin Nuovo nel 1987. «Il nostro carisma - racconta suor Maria Lucia - è l'educazione della gioventù, dai bambini delle scuole materne fino ai giovani di 25 anni. Qui ci siamo sempre occupate del catechismo e di stare con i ragazzi, con varie attività, dai corsi di chitarra - io ho imparato a suonarla nei patronati, come si chiamavano gli oratori di Venezia dove sono cresciuta - a quelli di ricamo, che seguiva una suora che era molto brava con l'ago e il filo». Inoltre suor Maria Lucia, che oltre alla chitarra suona anche la tastiera, si è occupata anche dell'animazione



Suor Maria Lucia, al centro, assieme a suor Albertina (a sinistra) e suor Annamaria

liturgica, non solo a Cavalicco, ma anche nelle altre due parrocchie. Dall'arrivo nel 1987, sono state molte le religiose che sono arrivate nella comunità alle porte di Udine: suor Maria Nives, Marilisa, Amelia, Maria Pia (poi andata missionaria in Brasile), Maria Celestina (poi andata in Costa d'Avorio), Emma, Nerina, Gabriella, Sabrina, Emanuela, Imelda, Maria Donatella, Paola, Nazzarena, Albertina, Carla, Daniela, Annamaria, «più altre consorelle che venivano di passaggio per qualche sostituzione», precisa la responsabile della comunità. «Nei miei 16 anni di presenza qui - prosegue suor Maria Lucia - mi sono molto affezionata a questi tre paesi:

ho trovato persone disponibili a collaborare, che ci vogliono bene e ci hanno sempre aiutato. Desidero ringraziare tutti i parrocchiani e tutti i sacerdoti della diocesi che si sono avvicendati». Ora suor Maria Lucia si trasferirà a Milano dove c'è un grande oratorio. «Sono avanzata d'età - scherza - ma mi sento ancora giovane: porterò la chitarra, la pianola e i libri di musica e se servirà li userò. Nel momento in cui ho saputo che avrei dovuto partire - confessa - ho pianto tanto. Tuttavia quando il Signore chiama, e chiama ogni giorno, si risponde sì. La vita continua: siamo nelle mani di Dio, sempre in cammino con speranza».

Stefano Damiani

Notizie flash

UDINE. Trasformazioni di un quartiere

Sabato 7 giugno, alle ore 12 nel chiostro della parrocchia della Beata Vergine del Carmine, inaugurazione della mostra fotografica "Trasformazioni. Il quartiere e la sua gente", in occasione dei 500 anni della chiesa.

UDINE. 200 cartoline sulle migrazioni

200 cartoline per riflettere sul senso della migrazione. A realizzarle sono stati gli allievi delle scuole udinesi primaria Dante, secondaria Manzoni e del Bearzi. Si possono leggere, allacciate a una ringhiera o un palo, lungo il percorso che si snoda da via Roma, fino a via Grazzano, passando per le vie Ciconi, Carducci, Manzoni, Crispi, Cussignacco, Battisti, piazza Garibaldi, fino al Museo Etnografico del Friuli, cuore dell'iniziativa inserita nell'ambito della mostra sulle migrazioni.

PASIAN DI PRATO.

Appuntamenti letterari

Sabato 7 giugno, nell'area festeggianti di via Missio, alle ore 18, presentazione del romanzo storico "Saoirise" di Alessandra Menardi, in dialogo con Cristina Spadotto. Martedì 13 giugno, alla stessa ora la scrittrice udinese Stefania P. Nosnan presenterà il libro "Nel Cuore dei Giusti".

PAGNACCO. Diario di un astrofilo

Venerdì 6 giugno, nella Biblioteca comunale, in via Zampis, 3 a Plauto, presentazione del libro di Stefano N. Codutti "40 anni sotto il cielo. Racconti di un astrofilo" (L'orto della cultura). Sarà presente l'autore. Interverranno tra gli altri Paolo Corelli, presidente dell'Associazione friulana di Astronomia e Meteorologia di Remanzacco.

L'istituto paritario udinese, col sostegno della Fondazione Friuli, ha avviato un progetto rivolto a studenti e docenti con l'ausilio di un team di psicologi

Bertoni, star bene per imparare bene

Le scuole paritarie Bertoni di Udine, una realtà che abbraccia tutti i gradi della formazione dalla primavera ai licei, hanno avviato un progetto mirato alla realizzazione della cultura del benessere all'interno dell'istituto. Non si tratta, a onor del vero, di una novità assoluta per la realtà bertoniiana, che da sempre, in virtù del suo carisma cattolico, pone grande attenzione alla persona e alla

sua crescita armonica non solo scolastica, ma anche psicologica, sociale e affettiva. È stato tuttavia possibile ampliare e arricchire in modo sostanzioso le azioni sottese al progetto grazie al contributo della Fondazione Friuli che ancora una volta ha dimostrato la sua vicinanza al mondo della scuola, sostenendo lo sviluppo di competenze e promuovendo forme di educazione che abbiano risvolti positivi nella



L'istituto Bertoni di Udine

società. In questo modo il Bertoni ha potuto offrire ai suoi studenti la presenza di personale esterno specializzato (psicologi) per favorire il dialogo, l'ascolto, la prevenzione di ogni forma di disagio e conflitto interpersonale. Anche per gli insegnanti è stato possibile avvalersi di tale consulenza, contribuendo così pur al miglioramento delle dinamiche relazionali tra colleghi di lavoro e con

i genitori e gli studenti. All'interno del progetto ha trovato anche spazio il laboratorio di teatro, guidato da un professionista esterno, inteso non come palcoscenico per la recita, ma come occasione per esprimersi e vincere timidezza, insicurezza, per socializzare. Attorno a questi due assi portanti sono state aggiunte altre attività minori (momenti di aggregazione con studenti e famiglie, incontri di dialogo...) che hanno proseguito l'azione educativa attorno alla quale è stato costruito il progetto. «Senza benessere a scuola - fanno sapere i responsabili dell'istituto - non ci possono essere buona scuola e buon apprendimento: il fatto che alunni entrino ogni mattina in un ambiente per loro significativo sul piano affettivo, accogliente e sereno, è la conditio sine qua non perché ognuno possa investire al meglio nel proprio processo di crescita e di studio».



Premiata Fabbrica Organi

Cav. Francesco Zanin

di Gustavo Zanin

Casa fondata nel **1827**



CODROIPO

Chiesa di San Valeriano

33033 Codroipo (UD) • Via Livenza, 1 Tel. + 39 0432 900241
info@zaninorgani.it - www.zaninorgani.weebly.com

Sappada si cautela contro l'«iperturismo»

Crescono le presenze turistiche a Plodn e il Comune amplia la Ztl a nuove borgate. Le altre iniziative per l'estate, compreso il trasporto pubblico gratuito

Sappada è l'ultimo paese del Friuli, verso il Veneto. Ma è anche la prima realtà che il popolo dolomitico incontra superando il Comelico. La prima non solo geograficamente. Le presenze turistiche, cioè le giornate di soggiorno, sono aumentate l'anno scorso del +8,3% sul 2023 e addirittura del +9,2% nei primi tre mesi del 2025 rispetto allo stesso periodo del passato anno. E sapete da che cosa dipende questa capacità di accoglienza? Lo ha ben descritto il sindaco **Alessandro De Zordo**, incontrando la sua gente per fare il punto sul programma dell'Amministrazione a un anno dall'insediamento. «Sappada è una comunità viva, che sta dimostrando grande partecipazione e fiducia nel futuro – ha detto –. Stiamo lavorando con impegno e concretezza, per trasformare idee in risultati visibili». Tante, davvero, le opere annunciate, alcune già in cantiere. E mentre sulle Dolomiti – almeno là dove l'overtourism (iperturismo, sovraffol-

lamento turistico) sta creando dei problemi di accessibilità, ma anche di vivibilità ai residenti – si implementano le prime iniziative di numero programmato, di prenotazioni, di Ztl, a Sappada vengono saggiamente pianificati nuovi sensi unici, si amplia la Zona a traffico limitato alla borgata Mulbach, si rinnova il servizio delle navette verso le Sorgenti del Piave ed il trasporto pubblico, fra l'altro gratuito, tra le diverse (e splendide) borgate. Insomma, una Sappada più sostenibile. In questa prospettiva, ecco che viene accettata più volentieri una misura solo apparentemente penalizzante, l'imposta di soggiorno, in vigore dal 1° luglio. In verità, le tariffe, differenziate per categoria ricettiva, contribuiranno a finanziare i servizi per i visitatori. Quindi gli ospiti si pagano, di fatto, una migliore accoglienza. E nessuno avrà da protestare, perché il contributo sarà minimo. Intanto il Comune si sta adoperando per migliorare la sua "offerta". Ha progettato opere strategiche come il nuo-



vo Parco Avventura, la sede della Protezione Civile, l'area camper e la nuova sede Sveg presso l'ex caserma Fasil. Per l'estate, intanto, il Comune procederà all'installazione di un tendone per eventi a disposizione delle associazioni dal 28 luglio fino a fine settembre. Per garantire un più alto livello di sicurezza nel pieno dell'estate, inoltre, è stata riattivata la postazione autobotte dei Vigili del Fuoco e arriverà una nuova ambulanza che farà base a Sappada. E per dopo l'estate? Saranno rifatti i marciapiedi nelle borgate Granvilla/Lerpa e Cottre/Hoffe, saranno sistemate le piazzole ecologiche; in tempi più lunghi verrà realizzata la pista ciclo-pedonale sul lungo-Piave, sarà costruito il ponte tibetano a Lerpa, sarà attivato

un nuovo campo sportivo multidisciplinare e si concretizzerà lo stralcio della Ferrata Acquatona. Il nuovo Palazzetto dello Sport, atteso da anni e fondamentale per la località, entrerà in fase di appalto entro l'autunno. «A Sappada, meno di un anno fa si insediava la nuova giunta De Zordo, della quale ho il piacere di fare parte. Stiamo lavorando con grande entusiasmo e dedizione per migliorare i servizi turistici e la vivibilità della nostra comunità – assicura l'assessore **Silvio Faurner** –. Stiamo correndo con i lavori e le programmazioni per rendere il nostro territorio ancora più accogliente e attraente per i visitatori e per i residenti».

F.D.M.

Al Bacio delle croci, la gioia del Risorto

«**V**i auguro di portare agli altri la gioia del Signore risorto. Mandi». Così l'arcivescovo **mons. Riccardo Lamba** alla messa dell'Ascensione, in occasione del "Bacio delle croci", all'aperto, vicino alla storica Pieve di Zuglio, cantierizzata per lavori al tetto e al campanile. «La nostra esistenza non si cancella con la nostra morte. Noi – ha detto Lamba – siamo stati creati per una destinazione "altra": la gloria del Padre. Siamo stati creati per la vita gloriosa». Da qui la garanzia che «Gesù non ci lascia soli» ad affrontare le difficoltà della vita.

Ma in che modo ci è vicino? Anzitutto attraverso la sua parola; Lamba ha invitato a leggerla, ogni giorno, anche attraverso il cellulare. E poi si fa presente con l'Eucarestia. Se possiamo andare alla Messa solo alla Domenica negli altri giorni soffermiamoci anche un solo minuto dentro o almeno davanti ad una chiesa – è il suggerimento dell'Arcivescovo – «per adorare il Signore». Infine, la Parola da vivere nella preghiera quotidiana in famiglia, nel luogo di lavoro, in una corsia d'ospedale, perfino nel supermercato. «In questo modo ritroveremo pace e gioia nel Signore. Come quassù, in preghiera, su questo monte», ha



concluso Lamba. Suggestiva la celebrazione, col Bacio delle croci delle varie comunità, completamente infiorate. In friulano le preghiere ed i canti. In friulano e latino le invocazioni: dal peccato, «libera nos Domine»; dalle tempeste e dalle guerre, «libera nos Domine»; dalla eccessiva burocrazia, «libera nos Domine». Ha coordinato il prevosto di Zuglio, mons. Giordano Cracina.

SOCCHIEVE. Sulle Vie del Silenzio

L'8 giugno a Socchieve si terrà la terza Camminata della solidarietà, tra borghi, chiese e cappelle votive sulle "Vie del Silenzio". Tre percorsi, da 7-12 e 17 chilometri. Ogni partecipante potrà portare a termine l'itinerario scelto con il passo a lui più opportuno, purché entro il tempo massimo indicato sul regolamento. La partecipazione è aperta a tutti coloro (singoli, gruppi e famiglie) che vogliono scoprire le bellezze naturali del territorio friulano facendo una sana attività motoria e di socializzazione. Il ritrovo sarà alle ore 8 in località "centro sportivo" a Priuso. Organizzano l'Associazione donatori midollo osseo - Friuli Venezia Giulia e l'Aido (Associazione italiana donatori organi).

Stolvizza, il paese delle escursioni



L'Associazione Vivistolizza si sta molto impegnando per accogliere nel migliore dei modi i tanti amanti delle escursioni che hanno scoperto nella Val Resia uno straordinario scenario per camminate per ogni gusto. In una Stolvizza tirata a lucido, si possono fare in sicurezza escursioni nei conosciutissimi percorsi che si snodano nei dintorni del paese i quali, grazie anche all'impegno del Parco Naturale delle Prealpi Giulie e del Comune di Resia, sono stati pienamente riattivati, puliti e tabellati.

Parliamo del "Ta lipa pot", "Il Sentiero di Matteo", "Pusti Gost sulle tracce del passato", la "Vertical Kilometer", il "P4 della grande Guerra", "Ta-na rado" ed il sentiero "Stolvizza facile", questo ultimo, un breve tracciato che può essere percorso da tutti, anche da diverse categorie di diversamente abili e che da quest'anno è stato particolarmente attenzionato diventando riferimento per bambini, anziani e meno allenati. Ma Stolvizza ha anche una profonda anima culturale che si può respirare visitando: i preziosi contenitori museali dedicati al mestiere dell'arrotino e alla vita del paese nel Museo della Gente della Val Resia; scoprendo la meravigliosa chiesa dedicata S. Carlo Borromeo, recentemente riportata all'antico splendore; imbattendosi all'improvviso in splendidi murales; camminando nei caratteristici vicoli del secolare Borgo Kikey; ma anche godendo della spettacolare vista di tutta la Valle dall'osservatorio privilegiato del Belvedere "Roberto Buttolo". «E allora se vuoi vivere un'estate indimenticabile, nel cuore del Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie, a contatto con paesaggi mozzafiato, godere di attività svolte all'aperto, percorrere i tanti sentieri in sicurezza, conoscere tradizioni, usi e costumi, vieni a Stolvizza ti aspettiamo», questo l'invito dell'associazione.

PALUZZA E TIMAU. L'8 giugno il via alla Settimana delle Portatrici Carniche con masterclass e cinema

■ Da domenica 8 a venerdì 13 giugno, Paluzza e Timau proporranno un calendario di eventi accomunati da un obiettivo comune: il coinvolgimento diretto della comunità e delle giovani generazioni, dedicato alle Portatrici Carniche. Il progetto è stato realizzato dalla casa di produzione Etd Movie in collaborazione con il Comune di Paluzza e con il supporto di una rete di partner culturali e istituzionali, nell'ambito del Bando Pnrr "Il Bosco nel Borgo-Il Borgo nel Bosco". Dedicato al cinema l'evento clou in programma domenica 8 giugno a Timau: una serie di 10 cortometraggi dedicati al patrimonio montano selezionati per il Festival "Mont in Lûs". Pensati per l'approfondimento i tavoli che si svolgeranno nel pomeriggio con focus sulle Portatrici Carniche e il ruolo delle donne in guerra; sulla lingua carnica come patrimonio vivente. Non poteva mancare un'attività formativa dedicata ai ragazzi e alle ragazze di età compresa fra i 14 e i 20 anni: una masterclass di cinema – lezioni ogni pomeriggio dal 9 al 13 giugno a Paluzza e Sutrio – condotta da Swan Bergman, regista e produttore cinematografico.

PALUZZA. Giocattoli in legno. Bosco nel borgo

■ "Da 0 a 100 anni: il design di un nuovo giocattolo in legno" è il titolo del progetto che ha l'obiettivo di valorizzare e rilanciare il territorio di Paluzza rafforzando l'identità della popolazione residente, utilizzando uno degli elementi naturali che più rappresentano quest'area: il legno. L'iniziativa è organizzata dal Cluster Legno Arredo e Sistema Casa Fvg per il Comune di Paluzza e Legno Servizi Forestry Cluster Fvg nell'ambito del progetto Pnrr "BoB-Il Bosco nel Borgo, il Borgo nel Bosco".

TRENI. Fino all'8 agosto lavori nelle gallerie

■ Fino a sabato 8 agosto, fra le stazioni di Carnia e Pontebba, saranno all'opera i cantieri per la sostituzione di circa 8 km di binari. Nella galleria di Malborghetto verranno posati 20 km di cavi in fibra ottica per l'adeguamento degli impianti al Decreto Sicurezza Gallerie. In quella di Campiolo Monte Palis si analizzerà la struttura per un successivo intervento di consolidamento. Nella Galleria Zuc dal Bor saranno rinnovati circa 4 km di segnaletica. Investimento complessivo 10 milioni di euro. Varia, dunque, la circolazione ferroviaria.

VERZEGNIS. Premio Gijso Fior

■ Sabato 31 maggio si sono tenute nella sala consiliare di Verzegnis le premiazioni del concorso internazionale di poesia in lingua friulana in memoria del poeta Gijso Fior, terzo e ultimo appuntamento della rassegna "Marilenga a Verzegnas in tal mès di Mai", organizzata con l'obiettivo di valorizzare e promuovere la lingua friulana dal Comune con la collaborazione di Arlef, Società Filologica Friulana, Ente Friuli nel Mondo e Circolo culturale Pio Frezza di Verzegnis.

A Gemona il «Viva Fest» ricorda Cattani

A Gemona sarà, ancora una volta, una “due giorni” di festa nel ricordo di Paolo Cattani (nella foto) e nel segno della solidarietà. Venerdì 6 e sabato 7 giugno – al Centro sportivo e ricreativo ASeR, in via da Fornas a Gemona – prenderà vita, infatti, la quarta edizione di «Viva Fest», iniziativa di sport, musica e socialità volta alla raccolta di fondi da destinare a progetti di solidarietà. Paolo Cattani, gemonese, morì nel 2021 a causa di un incidente durante un'escursione in montagna a soli 33 anni. Noto nell'ambiente del Campionato carniccio di calcio, nel ruolo di arbitro, Cattani aveva un'attenzione particolare anche al mondo della street-art: faceva infatti parte dell'associazione culturale «Bravi Ragazzi» di Gemona che ha come obiettivo far conoscere e valorizzare l'arte giovanile. Proprio questo sodalizio, insieme a innumerevoli associazioni del territorio organizza la manifestazione. «Viva fest» inizierà venerdì 6 alle 18 in musica con i concerti rock dei «Blues» e dei «Peer Pressure». Dal mattino di sabato, si terranno invece i tornei di calcetto (Memorial Cattani) e di basket 3x3. Ci sarà inoltre, con partenza alle 9, la “Camminata a passo d'asino” che si concluderà con un suggestivo “concerto in cerchio”. Durante la giornata si potrà inoltre partecipare ai laboratori di ashtanga yoga e acro yoga. Per bambini e ragazzi, invece, ci saranno i laboratori creativi e manuali a cura del centro del Riuso



Maistrassà di Gemona. Dalle 20 al via i concerti con Dj Tibet, Skarra Mucci e Dj Yuma. «Grazie alle numerose donazioni raccolte durante le passate edizioni di “Viva Fest” – spiegano gli organizzatori – abbiamo sostenuto la costruzione di una scuola materna in Burkina Faso, supportato il Soccorso Alpino Regionale del Friuli-V.G. per l'acquisto di attrezzature e appoggiato diverse iniziative benefiche locali a sostegno della ricerca per la cura delle malattie dei più piccoli, ricordando così Paolo in maniera fattiva e concreta». Il programma completo dell'iniziativa sulla pagina Facebook di Viva Fest.

Anna Piuizzi

Straulino a Ospedaletto

Sabato 7 giugno alle 21, a Ospedaletto di Gemona, nella sala teatro del Priorato di Santo Spirito, Lino Straulino suonerà “Spin” per celebrare i 30 anni dalla pubblicazione dell'album. La serata è curata dal gruppo “Bakan” che intende così rendere omaggio a un musicista e a un'opera che ha influenzato molti gruppi musicali del territorio, ispirandoli a comporre i testi delle loro canzoni in lingua friulana. L'ingresso è libero.



Marsure di Sotto Comunità raccolta attorno alla Sacra Famiglia

Voluta e costruita da un gruppo di volenterosi nel 2013, l'ancona dedicata alla Sacra Famiglia a Marsure di Sotto, frazione di Povoletto, il 31 maggio di ogni anno vede la conclusione del mese mariano con la “Festa delle Famiglie” e la celebrazione di una Santa Messa vespertina alla quale è invitata la comunità parrocchiale di Povoletto. La celebrazione è preceduta da un Santo Rosario recitato lungo la pista ciclabile che congiunge il capoluogo alla frazione. L'ancona è abbellita da un significativo mosaico, opera dell'artista locale Alessia Mauro, che vede al centro della composizione una bella e dolce rappresentazione della Famiglia di Nazareth, unitamente a riferimenti locali che possono rendere più vicino al nostro tempo il tema raffigurato. Alla Santa Messa, celebrata dal parroco don Luigi Gloazzo e molto partecipata, è seguita, come di consueto, una cena con tombola ed intrattenimento musicale nel vicino parco giochi comunale.

Valerio Formentini



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

AUTONOMIA FISCALE

✓ PIÙ RISORSE PER I COMUNI

✓ PIÙ INVESTIMENTI PER IL TERRITORIO

**DA LUNEDÌ 26 MAGGIO SARÀ POSSIBILE
COMUNICARE ON LINE LA PRIMA
“SECONDA CASA”.**

La Regione ha ridotto l'aliquota per la prima “seconda casa” (primo fabbricato ad uso abitativo, diverso dall'abitazione principale o assimilata). **Da lunedì 26 maggio 2025 gli interessati possono individuarla sul portale ILIA** (ilia.regione.fvg.it): per godere dell'aliquota dedicata per il 2025 è infatti necessario **comunicare esclusivamente online**, entro il 30 giugno 2026, l'abitazione che si vuole scegliere come prima “seconda casa”. Gli Uffici per le relazioni con il pubblico (URP) della Regione, uno per provincia (Ts, Pn, Go, Ud e Tolmezzo), oltre ai 106 Punti Digitale Facile, sono a disposizione dei cittadini sia per attivare

**LUNEDÌ 16 GIUGNO SCADE IL TERMINE PER IL
PAGAMENTO DELLA PRIMA RATA DELL'IMPOSTA
LOCALE IMMOBILIARE AUTONOMA (ILIA), CHE
SOSTITUISCE L'IMU NAZIONALE.**

l'identità digitale – necessaria per accedere al portale – sia per compilare la comunicazione. Il **16 giugno 2025** scade inoltre il termine per il pagamento della prima rata dell'ILIA (Imposta Locale Immobiliare Autonoma) che è possibile pagare con modello F24, bollettino di conto corrente postale e altre modalità indicate sul sito del proprio Comune.

Per maggiori informazioni consulta il portale ILIA: ilia.regione.fvg.it

L'autonomia prende forma.



Per maggiori informazioni:
bit.ly/ILIA-FVG

FAGAGNA. Concluso il restauro della navata di sinistra dove fa bella mostra di sé il grande affresco di Sebastiano Santi

Nuova luce sul battistero della chiesa di San Giacomo

Risplende della sua ritrovata bellezza il battistero recentemente restaurato nella chiesa di San Giacomo a Fagagna.

L'intervento si era reso necessario per porre rimedio al degrado della navata di sinistra causato dalle infiltrazioni di acqua. A riportare i danni più considerevoli era stata proprio la parte artistica che conta un grande affresco di Sebastiano Santi del 1850 raffigurante il Battesimo di Gesù. Il restauro del dipinto è stato eseguito dalla ditta Arecon di Campoformido, mentre i lavori che riguardavano il resto dell'intera facciata sono stati affidati all'impresa Arterestauri di Pocenia. A rendere possibile l'intervento – il cui importo ammonta a oltre 22 mila euro – sono stati il finanziamento di 7 mila euro da parte della Fondazione Friuli, al contributo di 5 mila euro di un

benefattore che desidera l'anonimato, nonché le offerte di parrocchiani e parrocchiane di Fagagna.

La chiesa di San Giacomo è tassello prezioso del patrimonio storico e artistico della Parrocchia di Santa Maria Assunta. Con il diffondersi della devozione a San Giacomo nella seconda metà del dodicesimo secolo cominciarono a sorgere molte chiese dedicate al santo, e proprio a questo periodo si fa risalire questa chiesa, la più antica di Fagagna. Ristrutturato e ampliato nel cinquecento e restaurato a metà ottocento, l'edificio venne infine restaurato e consolidato dopo essere stato danneggiato dal sisma del 1976. Gli interventi furono allora massicci, riguardarono il tetto e la copertura lapidea delle fondamenta.

«Recentemente – evidenzia Gianfranco Dolso – il parroco

emerito, mons. Adriano Caneva, ha fatto omaggio alla chiesa dei quattro dipinti a sua volta ricevuti in dono dal compianto suo amico artista, il professor Clauco Tiozzo, già felicemente collocati a fianco delle due navate in tutto il loro splendore. A seguire ben 72 tavolette dello stesso autore e dello stesso offerente, raffiguranti i passi della Bibbia, ancora da posizionare e che verranno a formare una esposizione museale nell'area dell'abside, non appena ultimati i lavori già approvati dalla Soprintendenza di restauro della base della parte muraria dell'emiciclo e dell'affresco della Trasfigurazione».

«Il tutto – conclude Dolso – sarà accompagnato da una guida su diffusore auricolare, narrante la storia della chiesa, le opere esposte, e il percorso esplicativo delle singole tavolette, facilitato dalla rappresentazione delle medesime, con sottofondo musicale per rendere l'ascolto godibile ed istruttivo, creando un richiamo forse unico al mondo per la sua valenza di catechesi dei credenti, ma anche polo attrattivo per un turismo culturale innovativo nel suo genere. Anche in questa occasione, oltre ai contributi regionali, si farà affidamento sulla Fondazione Friuli, sulla benevolenza di mecenati e di tante persone generose».

Anna PiuZZi



L'affresco restaurato nel battistero della chiesa di San Giacomo a Fagagna

Monte di Buja, Tiliment in mostra

Venerdì 6 giugno alle 18 sarà inaugurata nella sede Ana di Monte (casa Ursella) la mostra fotografica «Tiliment: il fiume si racconta» una narrazione fotografica di Eugenio Novajra dal taglio naturalistico e antropologico. L'esposizione è prodotta dal Cevi, Centro di Volontariato internazionale, e dall'Ecomuseo delle Acque del Gemonese e sarà visitabile fino al 15 giugno. Il Tagliamento desta attenzione a tutti i livelli, locale, nazionale e internazionale, da parte studiosi, artisti, scrittori, semplici cittadini, comitati e amministratori. La mostra accende i riflettori sulla preziosità di questo ecosistema.

Bordano, al via «Tra gusto e natura»

Sabato 7 e domenica 8 giugno, con partenza dalla Casa delle Farfalle a Bordano, è in programma il primo weekend di escursioni immersive «Tra natura e gusto». Gli eventi inizieranno alle 10 per concludersi alle 17. I partecipanti, accompagnati dalle guide, esploreranno il paesaggio modellato dal fiume Tagliamento, fino al laghetto naturale di Bordano. Seguirà una degustazione di prodotti tipici ai chioschi della Casa delle farfalle per scoprire il legame tra biodiversità e specificità enogastronomica. L'esperienza si concluderà con una visita guidata alle grandi serre tropicali della Casa delle Farfalle. Informazioni e iscrizioni su farfallebordano.it.

COLLOREDO

Grande Guerra



Venerdì 6 giugno alle 20.30, nella loggia del castello di Colloredo di Monte Albano, si terrà una serata dedicata alla Prima Guerra Mondiale, condotta da Marco Pascoli. Sarà presentato il libro «Le ragazze con la gerla» di Marika Brun con la partecipazione del Coro Anime Alpine.

FAGAGNA

50 anni della corale



«Di canto in canto siamo arrivati ai primi 50 anni» è il doppio evento organizzato dalla Coràl Feagne per festeggiare i suoi 50 anni di storia. Si inizia venerdì 6 giugno alle 20.45 nella pieve di Santa Maria Assunta con il concerto del coro «Sot le Piargule» di Percoto, diretto dal maestro Michele D'Antoni.

CASSACCO

Piante e popoli



Organizzata dall'Amministrazione comunale di Cassacco, è in programma venerdì 6 giugno alle 20.30, in Biblioteca, la presentazione del libro «Piante e popoli. Le specie che hanno fatto la storia dell'uomo» di Raffaele Testolin. Un evento per scoprire come le specie vegetali hanno plasmato la civiltà.

Gemona. Fu trafugato dopo il terremoto Ritrovato volume del 1535

Risale al 1535 il volume recentemente restituito dai Carabinieri del Nucleo Tutela del Patrimonio culturale di Udine alla comunità gemonese. «Iacobi

Sannazarii opera omnia latine scripta nuper edita» è il titolo del tomo a stampa – riportante chiari segni di catalogazione afferenti alla Biblioteca Glemontense – individuato su una piattaforma di commercio online nell'ambito di un'azione di monitoraggio sul web da parte degli esperti dell'Arma nel 2023. Il libro – riconosciuto senza ombra di dubbio dalla curatrice della Biblioteca di Gemona come facente parte integrante del corpus librario qui custodito –, a seguito degli opportuni accertamenti, è risultato essere mancante sin dai tragici

eventi relativi al terremoto del 1976. Assente nell'inventario redatto negli anni '80, è stato possibile ricostruirne una verosimile dinamica secondo cui il volume fu probabilmente rinvenuto da ignoti tra le macerie del sisma e rivenduto illecitamente.

L'immediata condivisione della preliminare attività investigativa dei militari di Udine con la competente Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma ha permesso di tracciare il bene e di localizzarlo una seconda volta in Spagna, nelle mani di un altro privato cittadino di Alicante che, nel frattempo, l'aveva acquistato in buona fede da una coppia di Roma. Grazie alla cosiddetta "diplomazia culturale" il cittadino spagnolo, messo al



La restituzione del volume al sindaco di Gemona

corrente dell'illecita provenienza del bene, ha inteso restituire il libro alle Autorità italiane. L'antica cinquecentina, rientrata in Italia e sequestrata con l'ausilio del paritetico Nucleo Tpc di Roma, è quindi tornata a Udine. Al termine dell'iter giudiziario, la responsabilità penale dei detentori italiani è stata archiviata in considerazione della loro buona fede.

PORZÙS

Sante Messe e incontri: ecco i nuovi orari a causa delle frane

Persistono, a Porzùs, i disagi dovuti alle due recenti frane sulla strada che da Attimis porta alla frazione montana, obbligando paesani e pellegrini ad accedervi da Subit o da Canebola. Tale situazione fa sapere il parroco, mons. Vittorino Ghenda, ha indotto a modificare parte del programma religioso riguardante il santuario mariano di Porzùs. «Innanzitutto nell'orario della Santa Messa domenicale – spiega il sacerdote – che non si celebra più alle 9, ma alle 10.30. Inoltre, i tre incontri particolari di preghiera, presieduti da don Carlo Gamberoni, in programma l'8 giugno, il 2 luglio e il 6 agosto, alle 15.30, si terranno nella Chiesa di Racchiuso. Restano comunque confermate le tre Sante Messe dell'Ammalato, sempre alle 10.30, nella Chiesa di Porzùs: la prima domenica 8 giugno, presieduta da don Italico Josè Gerometta, rettore del Santuario di Clauzetto; la seconda, il 13 luglio, con don Lorenzo Magarelli, di Trieste; la terza, il 10 agosto, presieduta da un Frate Francescano».

A.P.

CORNO DI ROSAZZO. Presentato il progetto per il sistema di irrigazione a goccia di Casali Gallo

Irrigazione efficiente e sostenibile per i vigneti

Inseriti nel più ampio progetto di razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse idriche e di valorizzazione delle colture di pregio nella zona dei Colli orientali del Friuli, i lavori del nuovo impianto irriguo di Corno di Rosazzo – recentemente presentato nel municipio della cittadina – prenderanno avvio nel 2027. L'obiettivo è migliorare l'efficienza e la sostenibilità dell'irrigazione a servizio dell'agricoltura locale. Si punta, infatti, a garantire una disponibilità idrica costante per le colture, migliorare la resilienza agricola rispetto ai cambiamenti climatici, razionalizzare l'utilizzo della risorsa idrica attraverso un sistema efficiente e tecnologicamente avanzato. L'intervento principale consiste nella costruzione di un invaso artificiale e di una nuova rete irrigua a pressione in località Casali Gallo. Il volume utile di accumulo è pari a 66mila metri cubi: faranno da fonti di approvvigionamento le acque meteoriche e i prelievi da sorgenti individuate nei pressi dell'invaso.

La tipologia della rete irrigua è a pressione, per un'estensione di circa 160 ettari di superficie agricola servita. Il moderno impianto è dotato di automazione per la gestione e distribuzione efficiente dell'acqua. «I benefici attesi si esprimono in un aumento della produttività agricola, grazie alla disponibilità idrica regolare, e quindi in una maggiore competitività per le aziende agricole locali che avranno garanzia di produzione anche in annate particolarmente siccitose, nonché una maggiore sostenibilità ambientale grazie al recupero di acque piovane per il riempimento, almeno parziale, dell'invaso» ha sottolineato il direttore tecnico del Consorzio di Bonifica Pianura friulana, **Stefano Bongiovanni**. «Il nuovo impianto irriguo di Corno di Rosazzo rappresenta un esempio virtuoso di infrastruttura a servizio dell'agricoltura sostenibile, che contribuisce al miglioramento ambientale e produttivo del territorio» ha commentato la presidente **Rosanna Clocchiatti**. Presente all'incontro anche l'assessore regionale alle Risorse

agroalimentari, forestali e ittiche **Stefano Zannier** che ha spiegato: «Siamo finalmente in grado di presentare il progetto per l'irrigazione dei vigneti e delle aree agricole. Un impianto atteso da anni e concretizzato solo grazie al progetto dei mini invasi finanziato dalla Regione con 20 milioni di euro e affidato al Consorzio di Bonifica Pianura Friulana che lo realizzerà in delegazione – ha affermato –. Il progetto è in fase autorizzativa e l'avvio dei lavori è previsto entro il 2027. Il Consorzio sta sviluppando altri progetti di invasi nella zona di Buttrio e Torreano di Cividale, oltre che a

Premariacco, Manzano e Martignacco». «Un'opportunità per le aziende del territorio, quella di poter fruire di un impianto di irrigazione a goccia, soprattutto per l'ottima qualità della nostra produzione – ha concluso il sindaco di Corno, **Daniele Moschioni** –. Un grazie alla Regione, che ha finanziato 20 milioni di euro per i lavori delegati al Consorzio, e grazie anche ad Oliviero Visentini, che nel 2008, in qualità di presidente del gruppo di viticoltori accolse qui una delegazione israeliana per parlare proprio di irrigazione a goccia».

Anna Piuizzi



Vigneti a Corno di Rosazzo (foto di Luigi Vitale)

Notizie flash

FESTIVAL DIFFUSO.

FluxJudri celebra lo Judrio

Al via la terza edizione di «FluxJudri», festival che celebra il fiume Judrio attraverso un ricco programma di eventi diffusi nei territori di Corno di Rosazzo, Cormons, Giassico e Medea durante il mese di giugno, con tre appuntamenti speciali previsti a luglio. L'iniziativa mira a valorizzare lo Judrio non solo come risorsa ambientale, ma anche come veicolo di espressione culturale, artistica e sociale. Tra i momenti clou del festival, c'è l'incontro «Verso il Contratto di Fiume Judrio», in programma venerdì 6 giugno alle 11 nella Sala Civica del Comune di Cormons. Durante l'incontro verranno presentati il Piano Strategico e le azioni di tutela ambientale. Madrina ufficiale del festival sarà la scrittrice e docente universitaria Cristina Noacco che, domenica 8 giugno alle 18.30, a Villa Nachini Cabassi, a Corno di Rosazzo, presenterà il suo libro «Acque vive. La via dei Fiumi in Friuli Venezia Giulia», in dialogo con Renzo Paganello.

MANZANO. In Abbazia c'è Antonio Caprarica

Venerdì 6 giugno alle 18, all'abbazia di Rosazzo, il giornalista Rai Antonio Caprarica presenterà il suo ultimo libro «Kate e la maledizione dei Galles» in dialogo con Margherita Reguitti.

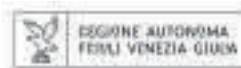
Ecco la mappa delle chiesette

Venerdì 6 giugno alle 18, nella sala consiliare del Municipio di San Pietro al Natisone, si terrà l'attesa presentazione della mappa cartacea (in scala 1: 25.000) del «Cammino delle 44 Chiesette Votive nelle Valli del Natisone» che descrive nel dettaglio tutto il percorso con le sue varianti. Durante l'incontro, si parlerà inoltre della nuova «Credenziale del Cammino». I camminatori, infatti, potranno collezionare i timbri attestanti il loro passaggio lungo il percorso e, al completamento, ricevere un gadget ricordo. Ingresso libero.



TI ASPETTIAMO!!!

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale approvati e finanziati da:



@CIVIDALE
VIALE GEMONA 5

@TRIESTE
VIA DI CONCONELLO 16

20 GIUGNO
h15-19.00

**UN'OCCASIONE UNICA
PER SCOPRIRE I CORSI
E TANTE OPPORTUNITÀ.**

CIVIFORM.IT



CIVIFORM
Imparare. Fare. Crescere.

TOMBA. Il 5 giugno un convegno apre l'evento che culmina domenica 8 con la Messa e il pranzo sui prati di San Rocco

Il tema dei Beni collettivi alla "Fieste de Vicinie"

Si parlerà della funzione economica, sociale e ambientale dei Beni collettivi nel convegno che, il 5 giugno, aprirà a Tomba di Mereto la tradizionale festa della "Vicinie di Tombe".

All'appuntamento in programma a partire dalle 20.30, nella Sala della Latteria (in piazza Dalmazia 1), saranno presenti l'antropologa Marta Villa, dell'Università e del Centro studi e documentazione sui Demani civici e le Proprietà collettive di Trento, e il presidente della Federazione nazionale dei Domini collettivi, Carlo Ragazzi. Con loro si approfondirà il tema, alla luce dei più importanti studi accademici sulla materia e delle più significative esperienze italiane di amministrazione comunitaria dei Beni collettivi.

La serata sarà introdotta dal presidente della "Vicinie di Tombe", Marco Bernardis, che nell'occasione illustrerà anche il programma dell'annuale festa paesana che culminerà domenica 8 giugno con il pranzo comunitario, alle 12.30, sui "Prati collettivi di San Rocco".

Dopo i saluti del sindaco di Mereto di Tomba, Sandro Burlone, a coordinare i lavori sarà Luca Nazzi dell'"Alleanza friulana Domini collettivi".

Sarà l'occasione per fare il punto sulle opportunità assicurate a tutte le Proprietà collettive friulane e italiane dalla riforma introdotta con la Legge statale 168 del 2017 "Norme in materia di domini collettivi". Il provvedimento, approvato all'unanimità dal Parlamento, oltre a garantire pieno riconoscimento costituzionale alla Proprietà collettiva (che giuridicamente è inalienabile, indivisibile, non può essere acquisito per usucapione e deve avere perpetua destinazione agro-silvo-pastorale), ha messo nero su bianco l'elenco dei compiti, antichi e moderni, che competono alle Comunità titolari di Beni collettivi e il grado di autonomia normativa e gestionale assicurato agli enti amministrativi emanazione delle Comunità proprietarie dei Beni. Spetterà a Ragazzi, che da alcuni mesi sta girando l'Italia per promuovere una piena

applicazione della Legge 168, illustrare le previsioni legislative che, da un lato accompagnano gli enti gestori delle Comunità già attive nella transizione dai vecchi ordinamenti ai nuovi, dall'altro favoriscono la nascita di nuovi Domini collettivi (dove i Beni sono ancora gestiti dalle Amministrazioni comunali).

La festa

Tanti gli appuntamenti proposti nell'ambito della festa della



La Messa di una passata edizione della festa

"Vicinie di Tombe": tra questi, venerdì 6 giugno, alle 20.30, nella chiesetta di San Rocco la Rassegna corale con il Coro femminile Notis dal timp e il Coro alpino Cjastelir. Domenica 8, alle 9.30, sempre nella chiesetta sarà celebrata la Santa Messa.

Monika Pascolo

Santuario di Screncis, restauro dell'organo

Sarà restaurato l'organo del Santuario della Beata Vergine di Screncis, località del comune di Bertio. L'intervento, affidato alla ditta "Renzo Grosso costruzione e restauro organi a canne" è reso possibile, grazie a un contributo che la Parrocchia ha ricevuto dalla Regione.



Notizie flash

PASSARIANO.

Conoscere il Medio Friuli in bicicletta

■ Domenica 8 giugno, nell'ambito di Palchi nei parchi, è offerta l'opportunità di conoscere parte del Medio Friuli in bicicletta, grazie a Fiab-Amici del pedale. Con ritrovo alle 10 al parcheggio Ovest del centro visite di Villa Manin di Passariano (dove è possibile noleggiare le bici, grazie alla disponibilità del Comune di Codroipo e della Pro Loco Passariano), ci si inoltrerà nel territorio delle risorgive di Codroipo fino al Parco dello Stella, dove è prevista una visita all'Acquario dei pesci d'acqua dolce di Ariis. Al ritorno, alle 18.15, al Parco delle Risorgive ci sarà lo spettacolo "Italian Bazar" con "I musica da ripostiglio". La prenotazione è obbligatoria entro il 6 giugno (0432 476569 e 348 6008430).

CODROIPO. L'elfo e il barbiere della felicità"

■ Mercoledì 4 giugno, alle 17, in Biblioteca a Codroipo sono in programma la presentazione del libro "L'elfo e il barbiere della felicità", e il laboratorio di illustrazione, a cura di Alessandro Cal e Gian Guido Badoglio (su prenotazione: 0432 824630).



SOLARI
ROBERTO

orologi e automatismi

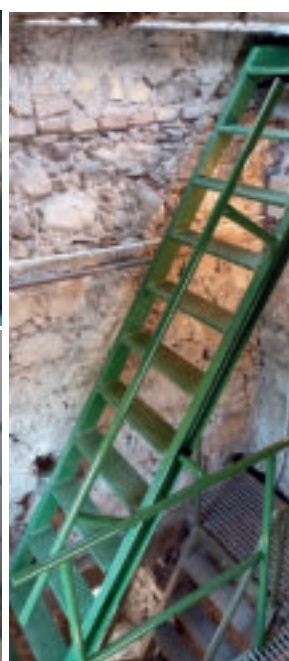
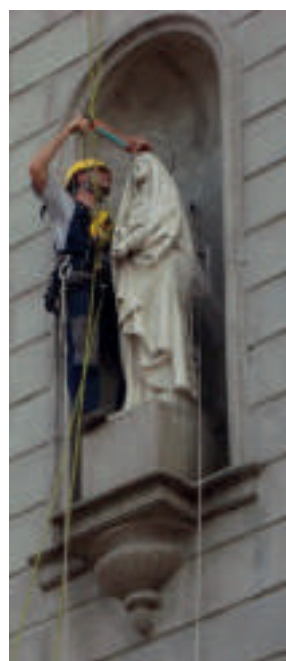
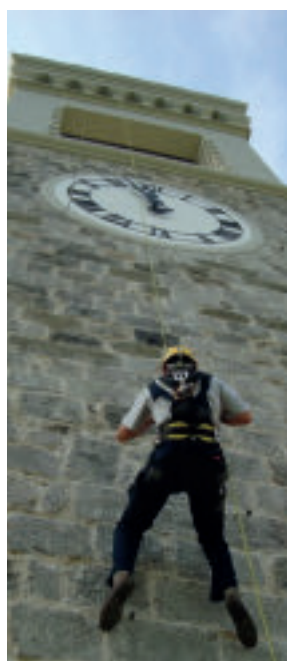
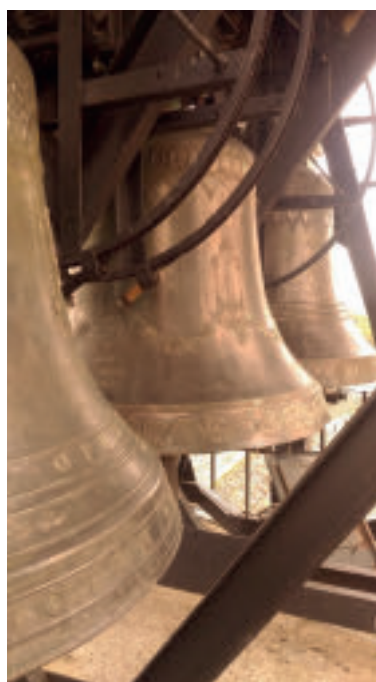
info@solaricampane.it

www.solaricampane.it

0433 67436 • 331 6656179

Da tre secoli il cognome **Solari** è sinonimo di **orologeria da torre**. Con passione e dedizione, i segreti del mestiere sono stati tramandati da padre in figlio, di generazione in generazione per produrre **professionalità ed esperienza**. In tale contesto storico la nostra azienda, vero ed unico custode della **tradizione**, procede moderna ed innovativa come propulsore per questa preziosa ed unica attività.

Per dare un **servizio "chiavi in mano"** al cliente, onde evitare la frammentazione dell'appalto, offriamo la nostra esperienza e serietà anche in tutte le **opere complementari**.



Pavia di Udine. Giovani al Giubileo. Ci si autofinanzia anche lavando auto

I ragazzi dell'Oratorio Don Bosco mettono in moto la fantasia per pagarsi la trasferta

C'è una data cerchiata in rosso sul calendario. È il 28 luglio, giornata d'inizio del Giubileo dei Giovani a Roma. E a quella data ormai si guarda con trepidazione, cercando di mettere in moto la fantasia per trovare più occasioni possibili per inventarsi qualcosa a sostegno dell'autofinanziamento dell'evento. E va detto che le idee e l'intraprendenza dei giovani che frequentano l'Oratorio Don Bosco di Pavia di Udine non mancano affatto, tanto è il desiderio di essere presenti all'appuntamento con il Giubileo che quest'anno coincide con la celebrazione della 40ª edizione della Giornata mondiale della gioventù, incentrata sul tema "Anche voi date testimonianza, perché siete con me" (Gv 15,27). Due eventi che si fondono e che andranno avanti fino al 3 agosto, portando in Vaticano migliaia di

giovani provenienti da tutto il mondo. E si spera, oltre che da tutto il Friuli, anche da Pavia di Udine. Insomma, un'occasione davvero da non perdere. Ed è per questo che i giovani dell'Oratorio si sono già da tempo rimboccati le maniche, mettendo in campo una serie di iniziative per raccogliere fondi che consentano a tutti di vivere l'emozione e la gioia del Giubileo di mezza estate. Venerdì 30 maggio, per esempio, a conclusione del catechismo e del mese dedicato alla Madonna ci si è ritrovati a pregare, anche insieme alle famiglie, al Santuario di Muris, e il momento è diventato pure l'occasione per mettere in vendita torte e dolci a sostegno del progetto. Ma non è tutto. I ragazzi si sono inventati anche uno specialissimo "Car wash". Per tre sabati, a partire dal 7 giugno, tutti coloro che hanno bisogno di una pulitina dell'auto possono rivolgersi agli intraprendenti giovani che, armati di acqua, spugne e detersivi, renderanno il mezzo nuovamente



Alcuni giovani dell'Oratorio Don Bosco

brillante. E per le prime 10 auto è assicurata anche la pulizia interna. Il tutto a offerta libera. Il 7 giugno, l'appuntamento è all'Oratorio di Pavia, dalle 16 alle 18. Sabato 14 giugno ci si sposta alla sala ricreativa di Risano, con servizio effettuato dalle 9 alle 11. Infine, sabato 21 giugno, a Villa Caiselli a Percoto il lavaggio è assicurato dalle 16 alle 18. Per ulteriori informazioni si può consultare il profilo Facebook dell'Oratorio Don Bosco di Pavia di Udine, dove ci si potrà anche tenere aggiornati sulle prossime iniziative di autofinanziamento.

Monika Pascolo

Mortegliano. Nuova mensa per le scuole



La cerimonia di consegna dei lavori per la realizzazione della mensa

Le scuole di Mortegliano, Primaria e Secondaria di primo grado, avranno una nuova mensa. Il progetto dell'Amministrazione comunale prevede un investimento complessivo di un milione 450 mila euro, frutto di un finanziamento di un milione 200 mila euro con fondi Pnrr (Piano nazionale ripresa resilienza), a cui si aggiunge la cifra di 250 mila messa a disposizione dalla Regione. Nei giorni scorsi il Comune ha consegnato ufficialmente i lavori alla ditta che realizzerà l'opera, il cui completamento è previsto

entro maggio 2026. La nuova mensa sarà in continuità con il nuovo edificio della scuola media, attualmente in costruzione, e potrà accogliere fino a 120 studenti. Oltre a supportare il tempo pieno scolastico con uno spazio adeguato, fa sapere l'Amministrazione comunale, la mensa offrirà un servizio utile agli studenti delle scuole superiori che rientrano a casa all'ora di pranzo o si fermano in biblioteca a studiare. Un'opportunità concreta per agevolare le famiglie e sostenere i ragazzi nel loro percorso formativo.

■ Latisana. La preoccupazione della consigliera Liguori (Patto-Civica) Ospedale, 16 operatori da ricollocare

«Serve chiarezza sui progetti per il personale dell'Ospedale». Chi resterà al lavoro, chi uscirà? E dove saranno ricollocati gli operatori sanitari coinvolti nelle esternalizzazioni previste a partire dal 1° luglio 2025? A chiederlo è la consigliera regionale Simona Liguori (Patto-Civica) che ha ufficializzato le preoccupazioni in una interrogazione rivolta alla Giunta regionale, prendendo spunto dal Piano Attuativo AsuFc 2025 in cui si ufficializzano nuove esternalizzazioni di servizi medici e infermieristici del presidio ospedaliero. «Dalla Regione ci si aspetta una pianificazione chiara e trasparente – spiega Liguori –, non annunci tecnici che nascondono un

progressivo svuotamento del servizio sanitario pubblico. L'Ospedale di Latisana è un presidio fondamentale per un territorio ampio e molti amministratori comunali, in primis i consiglieri di Latus Anniae stanno facendo rete nella difesa di questa struttura». Liguori illustra che secondo quanto contenuto nel documento, dal 1° luglio verranno esternalizzati anche i servizi ambulatoriali collegati alla radiologia e ortopedia. Saranno coinvolti direttamente anche i servizi infermieristici e gli Oss di supporto alle attività di Pronto soccorso. «Si parla espressamente di ricollocare 9 Oss e 7 infermieri – osserva la consigliera – ma non si dice dove, come e con quali garanzie». La richiesta di Liguori alla Giunta



L'Ospedale di Latisana

è di dettagliare il destino lavorativo dei professionisti pubblici che attualmente sono in servizio nei reparti che saranno oggetto delle esternalizzazioni. «La carenza di personale – conclude – non può giustificare un progressivo svuotamento dagli ospedali pubblici di professionisti che hanno dato e stanno dando tanto alle comunità».

LAVARIANO

Altare Maggiore e Pala di S. Paolo, inaugurato il restauro



■ Un anno fa il parroco, mons. Giuseppe Faidutti, aveva raccontato a "la Vita Cattolica" che l'iter per il restauro dell'Altare maggiore e della Pala di San Paolo, nella chiesa di Lavariano, era stato avviato grazie a un gruppo di benefattori. E domenica 25 maggio, le opere rimesse a nuovo sono state inaugurate e si aggiungono, dunque, ai restauri già portati a compimento in passato, nella stessa chiesa e che hanno interessato, via via, l'Altare di Sant'Antonio e quello del Rosario, oltre a quello eseguito da Carlo da Carona nel 1527 (nella foto, l'Altare restaurato e l'intervento di Mauro Bordin, presidente del Consiglio regionale del Fvg).

CASTIONS DELLE M. Mostra di Nada Moretto

■ "Pensieri a colori" è il titolo della mostra di Nada Moretto allestita fino all'8 giugno nello Studio d'Arte di Marina Battistella a Castions delle Mura. L'iniziativa è promossa col patrocinio del Comune di Bagnaria Arsa e in collaborazione con il Club per l'Unesco di Gorizia. Orario: sabato e domenica dalle 17 alle 20; per visite fuori orario: 338 4787590 (nella foto, particolare di una delle opere esposte).



PALMANOVA. Torna il Treno storico



■ Sabato 7 giugno torna il "Treno storico delle città Unesco", da Trieste a Palmanova e Cividale del Friuli. I passeggeri potranno scoprire atmosfere, percorsi, storia e monumenti della città stellata e del primo ducato longobardo in Italia. Sono incluse gratuitamente le visite guidate di Palmanova e Cividale (per informazioni e biglietti: www.fondazionefs.it).

RONCHIS. Premio Poesia Pilutti, i vincitori

■ La quarta edizione del Concorso di poesia "Eugenio Pilutti", iniziativa dell'Amministrazione comunale di Ronchis, per volontà della famiglia Pilutti Namer, in ricordo del poeta roncolio, è stata vinta da Junio Sicco con "Aghe di fô", al secondo posto si è classificato Biagio Pantarotto con "Lagrimis" e al terzo Lorenzo Rossi con "Rosis e Cocai". Il Premio Famiglia Pilutti è andato a Fiorella Oleotto con "I voi dal me anjel" e "Cuant che e torne primevere". Per la prima volta sono state assegnate dalla giuria due menzioni speciali a Leonardo Zoffi con "Cence paron" e Massimo Facciorusso con "La lûs dal Avignir".

Pavia. 7 "Borse lavoro giovani"

L'Amministrazione comunale di Pavia di Udine anche per il 2025 promuove il progetto "Borse lavoro giovani" a favore di sette ragazze e ragazzi residenti nel Comune, che abbiano tra i 18 e i 25 anni e non siano già occupati. Per partecipare al bando è necessario inviare tutta la documentazione entro le ore 12 del 6 giugno (tutti i dettagli si trovano sul sito internet del Comune). I giovani saranno impiegati in tre aree: uffici comunali (nella sede municipale), attività esterna per la gestione e manutenzione del territorio e attività ricreativa. Il progetto lavorativo prende il via il 16 giugno e si concluderà il 10 settembre, per un totale di 250 ore; il compenso previsto è di 1300 euro (erogato in due rate).



PALAZZOLO. Un laboratorio a cielo aperto installato all'azienda Weldan Sistema agrivoltaico unico in Europa



I dati sono raccolti in tempo reale



L'impianto sperimentale dispone di un sistema di monitoraggio continuo

Un laboratorio a cielo aperto dove il doppio utilizzo del suolo agricolo affianca coltura e produzione di energia rinnovabile. Da un progetto sperimentale unico in Europa, nasce a Palazzolo dello Stella un impianto agrivoltaico di circa 600 metri quadrati posizionato su seminativi e vigneto biologico. Uniche le particolarità. Disporre di un sistema di monitoraggio delle coltivazioni, supportato dall'Intelligenza artificiale, e produrre energia rinnovabile mantenendo la fertilità dei suoli sottostanti, con il risultato di integrare il reddito dell'impresa. L'innovativo impianto dimostrativo, installato in un campo dell'azienda

agricola Weldan di proprietà di **Walter Bagnarol**, è stato presentato di recente da Ape Fvg (Agenzia per l'energia del Fvg), in collaborazione con Ersu (nell'ambito del Sissar, il Sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale), Università di Udine, Akren (società bolognese che si occupa dello studio e della realizzazione di impianti agrivoltaici) e Cet Electronics (realizza i sistemi di monitoraggio). L'impianto agrivoltaico permetterà di studiare il legame tra impatto ambientale, produttività e utilità economiche, grazie a pannelli installati su strutture sopraelevate che consentono la completa prosecuzione dell'attività agricola,

massimizzando sinergie e resa. Grazie a una sofisticata serie di sensori presenti sotto i pannelli (che sono installati senza utilizzo di cemento, garantendo così il completo ripristino del suolo a fine ciclo riproduttivo), svariati dati saranno raccolti in tempo reale, svolgendo al contempo attività di ricerca e sviluppo, per valutare scientificamente l'impatto dell'impianto sulle colture. Non solo, perché si potranno pure rilevare parametri fino a oggi quasi inaccessibili. Grazie a "foglie elettroniche", camere 3D e A.I., si potrà osservare in tempo reale il mutamento del microclima e la crescita e lo sviluppo della vite sotto i pannelli.

Latisanotta. L'addio a Rosanna, volontaria in Parrocchia

«Ha dedicato anima e corpo, in maniera instancabile, alla sua Parrocchia. Non si tirava mai indietro ed era sempre disponibile per qualsiasi compito, impegnata nella contabilità, nell'organizzazione di feste ed eventi, nella cura e nella pulizia della chiesa. Mancherà a tutta la comunità, dove era stimata e benvista da tutti». Con queste parole, il parroco di Latisana, mons. Carlo Fant, ha voluto ricordare la compaesana Rosanna Buffon (nella foto), morta a 59 anni dopo aver lottato contro una malattia. La volontaria di Latisanotta era impegnata anche nel Coro Virgo Melodiosa, dove era solista grazie alla sua bella voce da soprano, e sempre in prima fila quando c'erano da promuovere manifestazioni in ambito solidale. «Amo dire – ha aggiunto mons. Fant – che Rosanna era "sposata con la sua Chiesa", tanto erano profondi dedizione e impegno che la contraddistinguevano».

Rosanna lascia la mamma, le sorelle, i nipoti e tanti amici.



Uno degli obiettivi oggetto di studio, ha spiegato l'agronomo **Oswaldo Tramontin**, è comprendere se il sistema possa allentare «la pressione della peronospora sulla vite, limitando la bagnatura». La ricerca, hanno illustrato gli esperti, punterà anche a comprendere la fisiologia della pianta a 360 gradi, l'impatto della copertura sulle fasi fenologiche oltre alla performance qualitativa e quantitativa della varietà di vite. In più, si potrà studiare la validità della copertura in caso di gelate tardive o ondate di calore estive. «È il primo vero impianto agrivoltaico che si caratterizza per la piena integrazione con l'ambiente e le risorse agricole, valorizzandole. È

una visione completamente diversa da quella della mera produzione di energia elettrica con impianti fotovoltaici a terra – ha commentato l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, forestali e ittiche, **Stefano Zannier**, presente al taglio del nastro –. Siamo di fronte a operazioni di acquisto di terreni da parte di fondi finanziari per l'installazione di impianti destinati esclusivamente alla produzione di energia elettrica. Per questo la Regione sostiene tecnologie come quella di Palazzolo dello Stella, consapevole che stiamo contribuendo a costruire l'evoluzione della visione agricola del futuro».

Monika Pascolo

Cervignano. Col progetto "House first", l'abitare sociale per chi vive delle fragilità

L'iniziativa, sostenuta da Fondazione Friuli, nasce dalla collaborazione tra Azienda sanitaria, Comuni e coop Nemesi

Si è tenuto mercoledì 21 maggio, nella Sala civica di Cervignano del Friuli, un incontro per la presentazione dei risultati del terzo anno di lavoro del progetto House First. Frutto della collaborazione fra pubblico e privato sociale (Azienda Sanitaria, Amministrazioni comunali e Cooperativa sociale Nemesi), e sostenuta dalla Fondazione Friuli per offrire supporto alle persone con fragilità, l'iniziativa è nata, come ha spiegato il direttore del Dipartimento di Salute mentale e Dipendenze **Marco Bertoli**, dall'osservazione che troppo spesso l'abitare delle persone fragili è trascurato, pur rappresentando un elemento fondamentale nel percorso di ripresa e di reinserimento sociale. Il progetto ha quindi come obiettivo principale il favorire il miglioramento delle condizioni abitative e l'incremento delle competenze dei fruitori degli interventi, affinché possano gestire

in modo autonomo il proprio domicilio e riacquistare la possibilità di avere una casa dove abitare senza se e senza ma. Oltremodo interessanti i contributi che si sono succeduti, mirati a fare il punto sullo stato dell'arte di "House First" e sugli obiettivi raggiunti nell'ultimo anno di attività. **Annalisa Cernaz**, referente del progetto, ricordando che la finalità è favorire l'autonomia e la permanenza nel contesto sociale delle persone e delle famiglie prese in carico, ha sottolineato l'importanza di un lavoro che punta a migliorare la qualità della vita delle persone fragili, illustrando la specificità e la problematicità dei nuclei familiari che sono stati aiutati nella Bassa Friulana, contribuendo in tal modo a sostenere la domiciliarità e a prevenire l'istituzionalizzazione. L'Assistente sociale del Centro di Salute mentale di Palmanova, **Greta Zavattin**, ha condiviso le difficoltà che le persone con disturbi psichici incontrano nel trovare e mantenere una casa e la fatica a creare situazioni in cui le stesse possano scegliere dove e con chi stare. **Carlo Zanin**, della Direzione Centrale Salute, Politiche sociali e disabilità della Regione, ha messo



L'intervento di Annalisa Cernaz, referente del progetto

in risalto la dimensione terapeutica dell'abitare inclusivo, essendo la casa il primo luogo di cura della persona, parlando di "Abitare: Bellezza e Terapia" e sottolineando che la bellezza non è un lusso, ma un aspetto relazionale che può favorire il benessere. Bertoli in chiusura di incontro ha posto l'accento sull'importanza del lavoro di rete e della collaborazione tra tutti gli attori coinvolti per garantire un futuro più inclusivo e solidale, aiutando le persone a superare le situazioni di isolamento in cui spesso vivono. Un caloroso applauso ha accompagnato l'intervento del sindaco di Cervignano, **Andrea**

Balducci, il quale, portando il saluto dell'Amministrazione comunale, ha espresso apprezzamento per il lavoro svolto ed ha annunciato che il Comune sta lavorando ad un progetto che prevede di ricavare all'interno dell'ex Caserma Pasubio 12 appartamenti da destinare all'Housing sociale, offrendo così nuove opportunità di autonomia e inclusione. Un lavoro dunque che ha dimostrato come, grazie alla sinergia tra pubblico e privato sociale, sia possibile costruire modelli di intervento efficaci ed umani, capaci di fare la differenza nella vita di tante persone.

Flavio D'Agostini

LATISANA

Bookcrossing nella pesa pubblica restaurata



Si chiama laPESAlibri, il nuovo punto bookcrossing inaugurato il 29 maggio a Latisana, nell'ex pesa pubblica di viale Stazione, recentemente restaurata dal Comune. L'iniziativa rientra nei progetti di valorizzazione culturale e urbana del centro cittadino. Il bookcrossing – o "libri in libertà" – è una pratica internazionale nata nel 2001 con il sito bookcrossing.com, che invita i lettori a lasciare libri in luoghi pubblici affinché altri possano trovarli, leggerli e rimetterli in circolazione. A Latisana, già dal 2018 la Biblioteca civica ha avviato una rete di punti bookcrossing, tra cui la stazione ferroviaria e l'ospedale, grazie ai volontari del Servizio civile e alle donazioni degli utenti alla stessa Biblioteca. "laPESAlibri" è aperta tutti i giorni dalle 8 alle 19.

Bertiolo. L'applauso ai 23 studenti di 4^a per il Premio "Salva la tua lingua"

La classe vittoriosa festeggiata dall'Amministrazione e dall'Istituto comprensivo



Il Comune di Bertiolo e l'Istituto comprensivo hanno voluto festeggiare la vittoria dei 27 alunni della classe 4^a della Primaria Risultive al Concorso nazionale "Salva la tua lingua locale", promosso dall'Unpli-Unione nazionale delle Pro Loco italiane. Il componimento premiato, dal titolo "Rudine lusinte", è dedicato

al fiume Tagliamento. A guidare gli studenti nel progetto è stato Massimiliano Ghio, insegnante di friulano. Alla cerimonia ospitata all'area verde di via Braide hanno partecipato, tra gli altri, la sindaca Eleonora Viscardis, la dirigente dell'Istituto, Erminia Salvador e il presidente dell'Arlef, Eros Cisilino.

Il Santo Rosario nella chiesetta di Bonavilla, tradizione che si rinnova

La piccola borgata di Bonavilla, in comune di Pasian di Prato, dalla fine del 1800 ha una propria chiesetta (nella foto), nata allora dal desiderio dei paesani di avere un luogo in cui recitare il Rosario e, almeno di tanto in tanto, di assistere alla Messa. Anche quest'anno, il piccolo edificio sacro (che riesce ad accogliere meno di una trentina di persone) – dedicato a Maria Immacolata e a San Valentino – ha ospitato la recita del Rosario durante il mese di maggio. Usanza vuole che dopo la preghiera, a conclusione del mese mariano, la comunità si ritrovi insieme anche per un momento conviviale, organizzato dalle residenti e dai residenti della frazione (nella foto, qui a fianco).

Pagina a cura di Monika Pascolo



Manda anche tu le "tue" buone notizie per la pubblicazione in questa pagina

Puoi scrivere a lavitacattolica@lavitacattolica.it o venire in via Treppo 5/B a Udine

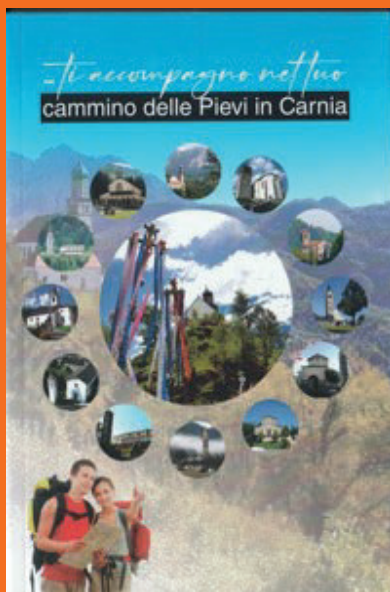
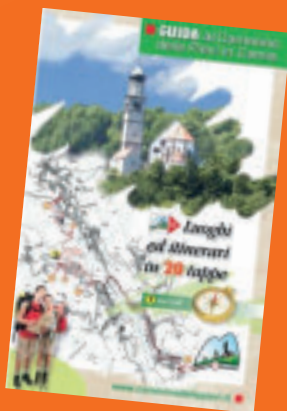


Sabato 7 giugno alle ore 9.30

Piazzale casa Emmaus ad Imponzo di Tolmezzo

Avvio 15° anno del Cammino delle Pievi

Guida la prima tappa verso la Pieve di S. Floriano e discesa ad Illegio, don Gianluca Molinaro parroco di Sappada - Forni Avoltri e coordinatore della collaborazione pastorale di Gorto.
Santa Messa in Pieve alle ore 11.00



Il Cammino mostra tutta la sua valenza **spirituale, culturale ed escursionistica** nelle 20 tappe di complessivi 265 Km peregrinando da Pieve in Pieve passando da Santuari e Rifugi alpini.

Per assistenza al Cammino:
tel. 345 9130672 e 328 2292922
[www: camminodellepievi.it](http://www.camminodellepievi.it)

MAGNANO IN RIVIERA. L'iniziativa si snoda su un tracciato, ideato da Roberto Bortolotti di Buja, che tocca sette comuni

In bici per i mille anni del Castello di Prampero

Un'escursione ciclistica per celebrare i mille anni del Castello di Prampero. Il maniero che si trova sulla strada tra Magnano e Tarcento, all'imbocco della salita che porta in località Billerio, stando ad antichi documenti, è stato fondato nel 1025, come ricorda la lapide che fino al terremoto del 1976 era collocata nella corte dell'edificio (ora è conservata a Tavagnacco, a villa di Prampero). Messo a dura prova dal sisma che lo ha quasi completamente distrutto, il complesso – appartenuto da sempre alla stessa famiglia, oggi di proprietà del conte Pietro Enrico di Prampero – è stato poi riedificato grazie a un progetto avviato nel 1999 che ha consentito pure di ricostruire l'attigua chiesetta. Ora, dunque, un evento sportivo ne celebra il "compleanno": domenica 8 giugno, infatti, sarà proposto un giro ciclistico di 34 chilometri,

chiamato "Pedalando tra sapori e castelli", alla portata di tutti (a partire dai 12 anni). L'idea dell'originale festa è nata dalla vice sindaca di Magnano, **Luciana Idelfonso**, coadiuvata da **Roberto Bortolotti** di Buja, instancabile appassionato della due ruote, a cui si deve la stesura dell'itinerario. La partenza sarà da piazza Urli a Magnano, alle 9.30, per dirigersi verso Tarcento e raggiungere il borgo di Villafredda, quindi Tricesimo (dove è previsto il ristoro), Cassacco, Zegliacco in comune di Treppo Grande, Santo Stefano di Buja, Artegna e rientro al Castello di Prampero. Grazie ai proprietari che per un giorno vestiranno i panni di ciceroni si potrà conoscere la storia dei castelli che si incontreranno lungo il tracciato. Attorno alle 12.30, nell'area festeggiamenti di Billerio sarà poi il momento di una pastasciutta per tutti i presenti. I promotori consigliano ai

partecipanti l'uso del casco (obbligatorio per i minori); ai primi 50 iscritti sarà donata una borraccia e la maglietta dedicata alla pedalata. L'evento è promosso col supporto logistico del Centro sportivo educativo nazionale (Csen), il patrocinio di "Io sono Friuli Venezia Giulia" e la collaborazione della Pro Billerio e dei Comuni coinvolti (oltre a Magnano, Artegna, Buja, Cassacco, Tarcento, Treppo Grande e Tricesimo). A garantire la sicurezza lungo il percorso saranno gli operatori della Croce Rossa e i volontari della Motostaffetta Friulana. Per informazioni e iscrizioni: 349 4621301 e asdliberamente2012@gmail.com (Liberamente). Per il noleggio di bici elettriche e muscolari: 0432 1698220 (X-Zone). In caso di pioggia l'evento sarà rinviato al 22 giugno.

Pagina a cura di Monika Pascolo



Il Castello di Prampero a Magnano in Riviera risale al 1025

Tutti in corsa al Trofeo Città Fiera

Domenica 8 giugno è in programma il Trofeo Città Fiera, quarta prova del Trofeo Friuli, manifestazione podistica aperta a partecipanti in possesso della tessera Fidal, Runcard o Runcard Eps. L'evento, promosso dall'Associazione Maratonina Udinese con il contributo del Consiglio regionale, si snoda lungo un percorso di circa 9 chilometri nel Parco del Cormor. La partenza è fissata alle 9 nell'area del parcheggio Est di Città Fiera a Torreano di Martignacco. Il ritrovo dei partecipanti e le iscrizioni sono previsti dalle 7.30 alle 8.30 nella Piazza Show Rondò del Centro commerciale. Il costo dell'iscrizione è di 8 euro per atleti già iscritti al circuito e di 12 euro per non iscritti (tutte le informazioni su www.fidaludine.it/trofeofriuli).

Moruzzo

"Abilmente in pista", Premio ai piloti nel ricordo di De Colle

Era settembre 2024 quando a Tolmezzo, nello scenario della Pista di guida sicura, una quarantina di giovani disabili aveva avuto l'occasione, per un giorno, di trasformarsi in piloti o navigatori grazie all'iniziativa "Abilmente in pista", voluta da Gian Carlo Silverio e promossa da Anffas Alto Friuli, in collaborazione con il sodalizio "I bambini delle fate". La terza edizione dell'evento solidale, dedicata alla memoria del tarcentino Alessandro De Colle, appassionato di rally e fotografo per diletto, mancato un anno fa a causa di un improvviso malore, si "prolunga" e diventa una serata di ricordi e condivisione, in programma sabato 7 giugno alla Trattoria "Nuovo tiglio" di Moruzzo, a partire dalle 19.30. Sarà l'occasione per festeggiare il vincitore del primo Trofeo De Colle e di presentare l'edizione 2025 di "Abilmente in pista". «Premieremo i piloti delle scuderie che hanno reso possibile la manifestazione – spiega Silverio –, ringraziando ufficialmente tutti coloro che collaborano affinché si possa offrire a tanti giovani l'emozione e il divertimento, in tutta sicurezza, di salire a bordo di un'automobile, di un camion e pure di un autobus al fianco di veri professionisti». Gli amici che ci seguono e supportano in questa iniziativa sono tanti, aggiunge, dalla Pista di guida sicura a Rb Motosport e con loro le Autoscuole Alpina Tolmezzo, Alto Friuli Tolmezzo, Romanelli



I protagonisti di "Abilmente in pista" 2024

Gemona, la sezione carnica di Alpini e Protezione civile, l'Ac Udine, l'Associazione ufficiali di gara "Tomat" di Udine, le Scuderie Friuli Acu e Red&White di Cividale, Carnia Pistons di Tolmezzo, Carnia Racing di Tolmezzo e poi RallySport Gemona, Graphic Service, Arteni, Radio Studio Nord e Abako Servizi amministrativi. «Sarà una grande festa – assicura il promotore – nel ricordo di Alessandro che mai mancava ai nostri eventi per immortalare con la sua macchina fotografica la magia dei momenti vissuti in pista e anche fuori».

■ Gli atleti del Judo Club Tolmezzo brillano a Pordenone con 10 medaglie Maestri a "lezione" e Giovanissimi sul podio

Prosegue a pieno ritmo, tra corsi di aggiornamento e competizioni, l'attività del Judo Club Tolmezzo. Di recente, ben sette tecnici del sodalizio carnico hanno partecipato all'EJU Kata Festival & Kata Seminario, svoltosi a Tarcento. Sul tatami, oltre al maestro Lorenzo Miniggio, Alessandro Buzzurro, Tiziano Billiani, Stefano Cella, Paolo Cacitti, Gianni Cetrulo e Giuseppe Pontin. La categoria Giovanissimi del Club tolmezzino ha poi ben figurato nella terza tappa del Criterium, ospitata a Pordenone.



I partecipanti al corso di aggiornamento a Tarcento

Con la medaglia d'oro al collo sono tornate a casa Bianca Cecconi e Giada Cacitti; l'argento è stato invece conquistato da Amal Rida ed Emanuele Polo,

mentre il bronzo lo hanno ottenuto ben sei atleti: Leon Giuliatini, Melissa Fior, Giacomo Pacorig, Sereno Cavallari, Luigi Podda e Riccardo Pesenti.

Al Lago dei Tre Comuni "115 Una squadra per tutti"

La solidarietà corre lungo le sponde del Lago dei Tre Comuni (nella foto) e arriva ai Vigili del fuoco. Si chiama "115 Una squadra per tutti" l'evento in programma domenica 8 giugno, con ritrovo alle 7 al Campo sportivo di Alesso. Il ricavato della manifestazione, promossa dal Comando di Udine dei Vigili del fuoco, sarà devoluto alla sezione udinese dell'Associazione Nazionale che raggruppa i pompieri, per contribuire alle spese processuali che il personale è chiamato a sostenere per ragioni inerenti alle attività di servizio. Sono proposti tre itinerari, di 5 e 8,6 Km (partenza libera dalle 8.30 alle 10.30) e di 14,5 chilometri, con partenza fissata alle 8. La partecipazione è aperta a tutti: singoli, gruppi o famiglie e sarà un'occasione non solo per fare solidarietà, ma pure per conoscere e apprezzare l'ambiente suggestivo del Lago dei Tre Comuni. Nell'ambito dell'iniziativa ci sarà anche una dimostrazione di volo acrobatico con Volo Libero Friuli e per i più piccoli il Truccabimbi e il percorso ludico Fuc&Flamis.



IMPRESA COSTRUZIONI DEL BIANCO

- RISTRUTTURAZIONI
- CAPANNONI
- DEUMIDIFICAZIONI
- ABITAZIONI CIVILI
- INTERVENTI STRAORDINARI
CONTO TERZI
- IMPRESA DI COSTRUZIONI
CON MEZZI ED OPERAI PROPRI



restauro torre campanaria Chiesa castello di Udine

Ogni intervento anche specialistico trova nell'**impresa Del Bianco** le persone idonee ad eseguirlo.

La piena responsabilità ed il controllo esecutivo di ogni lavoro sono argomenti molto apprezzati.

L'avanzamento dei lavori in cantiere è seguito assiduamente dalla direzione dell'impresa che può così intervenire per risolvere tempestivamente ogni problema tecnico o motivo di sosta.

**LA QUALITÀ EDIFICATA
FRUTTO DI UN BUON
PENSIERO PROGETTUALE
E DI UNA LUNGA SOMMA
DI INTERVENTI COSTRUTTIVI
ESEGUITI A REGOLA D'ARTE**

SCRIVETELO VOI

Ordine del giorno per la pace

Gentile Direttore, in merito alla catastrofe umanitaria provocata dalle guerre, proporrei un ordine del giorno da approvare nei Consigli comunali: «Stop alle guerre». Lo immagino come segue:

- preso atto della perdurante guerra che affligge le popolazioni della Russia e dell’Ucraina, di Israele e della Palestina, come pure in altre parti del mondo;
- considerato il disagio e il dispiacere profondo che per tali guerre, soffre la nostra comunità, per situazioni inaccettabili con morte, fame e distruzione;
- condividendo l’accorato appello del Pontefice Leone XIV per la Pace;

all’unanimità il Consiglio Comunale chiede all’Amministrazione regionale del Friuli-Venezia Giulia:

- di attivarsi presso l’Osce per sviluppare il ritorno alla Pace;
- di inviare copia del presente Ordine del Giorno a tutti i Comuni del Friuli-Venezia Giulia.

Isidoro Zuliani
Campofornido

Contro l’indifferenza

Gentile Direttore, le scrivo per parlare dell’indifferenza ai nostri tempi, riportando un evento accaduto alcuni giorni fa in un parco di Udine: alle 11 mattino, un gruppo di ragazzini che avrebbero dovuto essere a scuola, maneggiava in

modo irrispettoso una croce, per me cristiana simbolo di redenzione. Mi sono avvicinata, una ragazzina era distesa a terra con evidenti segni di difficoltà a rialzarsi, aveva bisogno di un soccorso medico, ma anche psico sociale. Un’adulta, in modo perentorio intimò loro di andare in un altro posto. Ri-ascoltiamo le parole della Bibbia “cuore tiepido”, della parabola del Vangelo del “Buon Samaritano”, quelle di Gramsci “odio gli indifferenti, vivere senza partecipare” ed anche del nostro Presidente Mattarella “non sono tollerabili né indifferenza, né rassegnazione”.

Rosalia Garzitto

I giovani hanno fiducia nell’Unione Europea

Gentile Direttore, a dispetto della narrazione dei media, è interessante guardare all’ultimo sondaggio «Eurobarometro» pubblicato recentemente. Lo studio registra infatti «il più alto livello di fiducia nell’Unione europea in 18 anni e il più alto sostegno all’euro in assoluto». «Nell’attuale contesto geopolitico, gli europei – secondo l’istituto Ue – vorrebbero anche una Unione europea più forte e più assertiva attraverso una politica di difesa e sicurezza comune, mentre la pace rimane il valore che meglio rappresenta l’Ue». Spulciando la ricerca sulle opinioni dei cittadini Ue, emerge che il 52 % degli

europei si fida dell’Ue, «il risultato più elevato dal 2007». Il livello di fiducia è più elevato tra i giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni (59%). Il 52% degli europei afferma di fidarsi della Commissione europea, con un punteggio ancora una volta particolarmente elevato tra i giovani cittadini (57%).

Allo stesso tempo, solo il 36% degli europei afferma di fidarsi del proprio governo nazionale e il 37% afferma di fidarsi del proprio parlamento nazionale. Un’altra curiosità: tre quarti degli intervistati (75%) – il livello più alto da oltre due decenni – si sentono cittadini dell’Unione.

Inoltre, «oltre sei cittadini dell’Ue su dieci (62%) sono ottimisti sul futuro dell’Europa comunitaria». L’indagine Eurobarometro ha registrato «il sostegno più elevato di sempre alla moneta comune, sia nell’Ue (74%) che nella zona euro (83%)». Per quanto riguarda la percezione della situazione dell’economia

europea, il 44% degli europei la ritiene buona, mentre il 48% la ritiene cattiva. Questi dati mi hanno stupito molto, ma forse proprio i venti di crisi suggeriscono, soprattutto ai giovani, di trovare riparo nella casa comune.

Rosa Bianchi
Udine

Venzone e Piobesi Torinese: gemellaggio rinnovato a suon di musica

Il Complesso Bandistico Venzone e la Società Filarmonica Piobesina hanno aggiunto un nuovo importante tassello alla loro centenaria storia musicale. Le due bande sono gemellate sin dal lontano 7 maggio 1977, un legame nato dai tragici eventi del terremoto del Friuli quando la Filarmonica Piobesina (di Piobesi Torinese) fornì un sopporto determinante alla ripresa delle attività musicali della Banda di Venzone. Nel corso del primo finesettimana di giugno, a Venzone, si è te-

nuto il 25° incontro tra i due complessi bandistici e i rispettivi gruppi di majorettes. Il gemellaggio tra le due associazioni si è andato cementando negli anni, diventando un appuntamento fisso a cadenza biennale. Non solo. Nel 1997 si sono concretizzati anche i gemellaggi tra i Comuni di Venzone e Piobesi, come pure tra le Associazioni Donatori di Sangue, i gruppi Alpini e le squadre comunali di Protezione Civile. Sono trascorsi ben 48 anni dal primo incontro tra

le due Bande, ma ancora oggi il ricordo di quei tragici momenti è vivo e ben impresso nei cittadini venzonesi, così come l’amicizia nata con gli abitanti di Piobesi Torinese. L’appuntamento biennale tra le associazioni è un avvenimento particolarmente sentito sia dai componenti più anziani, che hanno vissuto in prima persona e dato vita al gemellaggio tra le due bande, sia dalle nuove leve che entrano ora a far parte del Complesso Bandistico e della Società Filarmonica.

La mattina di domenica 1° giugno si è tenuta una Santa Messa in Duomo, il pomeriggio invece ha visto la piazza del municipio animarsi grazie al concerto della Società Filarmonica Piobesina accompagnata dalle Majorettes. Lunedì 2 giugno le due Bande hanno sfilato lungo le vie del centro storico, sono seguiti i saluti nel Palazzo Municipale con gli interventi dei Sindaci, dei Presidenti delle Bande, delle Sezioni Donatori di Sangue e delle Squadre Comunali della Protezione Civile.

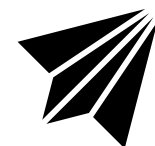


I PROGRAMMI DI RADIO SPAZIO

DA LUNEDÌ A VENERDÌ	
■ Gr NAZIONALE 7.00, 8.00, 9.00, 10.00, 11.00, 12.00, 13.00, 14.00, 15.00, 16.00, 17.00, 18.00	
■ Gr REGIONALE 7.15, 8.15, 9.15 - 12.15, 14.15 (in friulano)	
6.05 Giovedì: Spazio cultura	Gorizie, Radio Magica
6.30 Lodi	Glesie e int , rubrica di vita ecclesiale in Friuli
Glesie e int , rubrica di vita ecclesiale in Friuli	14.05 Giovedì: La Vita Cattolica in edicola
7.00 Buongiorno Radio Spazio , con A. Martinelli	15.00 Lunedì: Cjargne
7.30 Da lunedì a giovedì: Sotto la lente	Martedì – venerdì: Gjal e copasse
Venerdì (ogni 14 giorni): L’Agâr	16.00 Lunedì: Cose di musica
7.45 Rassegna stampa locale	Martedì: Folk e dintorni
8.30 Rassegna stampa nazionale	Mercoledì: Dammi spazio
8.45 Rassegna stampa locale	Giovedì: Ispettore rock
9.03 La detule di vœ , cun Celestino Vezzi	Venerdì: Folk e dintorni
9.05 Giovedì: La Vita Cattolica in edicola	17.00 Lunedì: Spazio sport
9.30 Da lunedì a giovedì: Sotto la lente	Martedì: Baskin e non solo
Venerdì (ogni 14 giorni): L’Agâr	Mercoledì: Basket e non solo
9.45 Giovedì: Spazio cultura	Giovedì: Gaf Tour
10.00 Lunedì: Cjargne , con Novella Del Fabbro	Venerdì: FREEûlBike
Martedì – venerdì: Gjal e copasse	17.30 Martedì: Sclesis di Friûl
10.30 e 11.30 Spazio meteo , con i previsori dell’Osmer	Giovedì: La salût no si compre
11.00 Lunedì: Spazio sport , con Mattia Meroi	Venerdì: Libri alla radio
Martedì: Baskin e non solo	18.10 Da lunedì a mercoledì: Spazio musica , con Alex Martinelli
Mercoledì: Basket e non solo , con V. Morelli	Giovedì: Per saperne... quanto basta
Giovedì: Gaf tour , con Matteo Trogu	Venerdì: La mappa parlante delle due Gorizie
Venerdì: FREEûlBike , con Francesco Tonizzo	18.25 Martedì: Cjase nestre
11.30 Martedì: Sclesis di Friûl , cun Enzo Cattaruzzi	18.40 Vespri
Giovedì: La salût no si compre , cun Guglielmo Pitzalis	19.00 Santa Messa dall’Oratorio della Purità
Venerdì: Libri alla radio , con Anna Piuizzi	19.40 Glesie e int , rubrica di vita ecclesiale in Friuli
12.05 Giovedì: La Vita Cattolica in edicola	20.00 Vrata proti vzhodu , trasmissione in sloveno
12.30 Da lunedì a giovedì: Sotto la lente	21.00 Lunedì: Spazio Sport
Venerdì (ogni 14 giorni): L’Agâr	Martedì: Folk e dintorni
12.40 Martedì: Cjase nestre	Mercoledì: Dammi Spazio
Giovedì: Spazio cultura	Giovedì: Ispettore rock
13.15 Da lunedì a mercoledì: Chiesa e comunità	Venerdì: Folk e dintorni
Giovedì: Per saperne... quanto basta , con Fabiana Romanutti	22.00 Lunedì: Cjargne
Venerdì: La mappa parlante delle due	Martedì – venerdì: Gjal e copasse
	23.00 Musica classica

SABATO	DOMENICA
■ GR NAZIONALE INBLU , ogni ora dalle 9.00 alle 18	
6.30 Lodi	6.00 Il Vangelo della domenica
6.40 Glesie e int	<i>a cura di don Nicola Zignin</i>
7.30 Sotto la lente , attualità friulana	6.30 Lodi
8.15 GR Buone notizie	6.40 Glesie e int
8.30 La salût non si compre , con Guglielmo Pitzalis	7.05 Gr Buone notizie
9.30 Sotto la lente , attualità friulana	7.20 Il meglio di Sotto la lente
10.03 Gjal e copasse , con Federico Rossi	8.05 Il Vangelo della domenica
11.03 FREEûlBike , con Francesco Tonizzo	<i>a cura di don Nicola Zignin</i>
11.30 Sclesis di Friûl , con Enzo Cattaruzzi	9.05 Cjargne , con Novella Del Fabbro
12.15 GR Buone notizie	10.10 Il Vangelo della domenica (r)
12.30 Sotto la lente , attualità friulana	10.30 Santa Messa in diretta dalla Cattedrale di Udine
13.10 Glesie e int	12.30 Vivo positivo , con Flavio Zeni
13.30 Borghi d’Italia , da InBlu	13.00 Sclesis di Friûl , con Enzo Cattaruzzi
14.00 Per saperne... quanto basta	13.30 Il meglio di Sotto la lente
14.30 Vivo positivo , con Flavio Zeni	14.00 Dammi spazio , con Alex Martinelli
15.00 Libri alla radio , con Anna Piuizzi	15.00 Cose di musica
16.00 Basket e non solo , con Valerio Morelli	16.00 L’ispettore rock (replica)
17.00 Cjase nestre	17.00 Cjase nestre (replica)
17.10 Vespri	17.10 Vespri
17.30 Santa Messa in friulano dall’Oratorio della Purità	17.30 La salût no si compre , cun G. Pitzalis
18.15 Glesie e int	18.00 Pop Theology , da InBlu
19.00 Gaf Tour , con Matteo Trogu	18.30 Libri alla radio
19.30 La mappa parlante delle due Gorizie	19.00 Gaf Tour , con Matteo Trogu
20.00 Okno v Benečjio , con Ezio Gosgnach	19.30 La mappa parlante delle due Gorizie
21.00 Stop & Gold	20.00 Okno v Benečjio , con Ezio Gosgnach
22.00 Gjal e copasse , con Federico Rossi	21.00 Stop & Gold
23.00 Musica classica	22.00 Borghi d’Italia , da InBlu
Frequenze: Udine e Basso Friuli 103.700 MHz Friuli Collinare 103.900 MHz Gemonese 100.500MHz Carnia (Tolmezzo) 97.400 Mhz Carnia (Arta Terme) 91.000 Mhz Carnia (Sutrio) 103.600 Mhz Collio 97.500 Mhz Isontino 91.900 Mhz	
in streaming su www.radiospazio.it	

**FeSTⁱVal-D^el
Gi^oRNaLⁱSMo
RoⁿCHi D^ei
LeGIoN^aRi
XI-eDⁱZi^oNe
2025**



**Leali delle
Notizie**
associazione
culturale



2 premi giornalistici
4 mostre
8 scuole
62 incontri
180 ospiti

**Festival
10-15 giugno**



festivaldelgiornalismoronchi.it

GIOVANNI DA UDINE

Bilancio 2024: 10 mila spettatori in più, +21%. 147 mila presenze totali. L'11 luglio la nuova stagione

Voglia di teatro. Crescono pubblico, ricavi e spettacoli

Nel 2024 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine si sono tenuti 237 eventi, tra spettacoli e concerti delle stagioni curate dal teatro stesso e organizzate da altri. Nel 2023 ce n'erano stati 201. Di qui l'aumento degli spettatori che, sempre nel 2024, sono stati 147 mila, dei quali 58.567 nelle stagioni di prosa, musica e danza organizzate dal Giovanni da Udine, 10 mila in più dell'anno precedente, con un incremento pari al 21%. Tutto ciò tenendo i conti in ordine: ricavi pari a 3 milioni 924.176 euro e un risultato d'esercizio al netto delle imposte positivo per 58.222,64 euro. I dati del bilancio consuntivo 2024 del teatro cittadino – che comprendono la seconda parte della stagione 2023/2024 e la prima di quella in corso, secondo un sistema di contabilità che in futuro si punta a superare – sono stati presentati dal presidente della Fondazione Giovanni

da Udine, Paolo Vidali, e dall'assessore comunale alla Cultura, Federico Pirone, giovedì 29 maggio. «I risultati positivi – ha detto **Paolo Vidali** – non dipendono da un unico fattore. Certo, le risorse messe a disposizione dai soci fondatori – Comune di Udine e Regione – rappresentano il nucleo intorno al quale la Fondazione ha costruito e costruisce la propria attività. Tuttavia l'elemento essenziale è rappresentato dal pubblico: la crescita economica che si è verificata dipende principalmente dall'aumento della vendita dei biglietti e degli abbonamenti». Concetto, questo, che ha tenuto a sottolineare anche **Federico Pirone**: «Il pubblico non è solo destinatario dell'offerta culturale, ma ne è parte integrante, contribuendo in modo decisivo a determinarne l'indirizzo, il consenso e la sostenibilità. Il Giovanni da Udine è un ente che riesce a sostenersi in buona parte con risorse proprie – una condi-

zione rara, se confrontata con altre realtà regionali che sopravvivono solo grazie al sostegno pubblico. Fondamentale è anche il contributo dei privati, che va a integrare le risorse disponibili». Di qui il ringraziamento a Gruppo Danieli, Fondazione Friuli, Confindustria Udine, Amga Energia & Servizi – Gruppo Hera, Civibank Gruppo Sparkasse e Banca di Udine. Inoltre Pirone ha ricordato che nel corso dell'estate prenderanno avvio i lavori di adeguamento del teatro (costo 933.000 euro) per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico – che consentirà risparmi da investire nelle stagioni –, del bar utilizzabile anche quando il teatro è chiuso e del "ridotto" da 200 posti. **Presidente Vidali, visti i dati del 2024, la crisi di pubblico causata dal Covid può dirsi superata?** «Questo è il primo bilancio che si può paragonare ai migliori bilanci pre-Covid, un segnale positivo che

vogliamo almeno mantenere».

Quali sono gli spettacoli di maggiore successo e qual è la linea che volete tenere?

«Non vogliamo limitarci ad adeguare l'offerta ai risultati ottenuti. Ciò comporterebbe il rischio di ripetersi con le stesse tipologie di spettacoli. Ovviamente ci sono generi che il pubblico ci chiede maggiormente, parlo dei musical, che sarebbe assurdo non riproporre. Tuttavia, questo non ci impedirà di fare anche delle offerte – sia relativamente alla prosa che alla musica – un po' più "difficili" o "di nicchia", in quanto esse sono importanti per una larga parte del pubblico e favoriscono una crescita sia del teatro che del pubblico stesso».

Quando svelerete il cartellone della stagione 2025/2026?

«Stiamo organizzando la presentazione che molto probabilmente si terrà l'11 luglio».

Stefano Damiani



Nel 2024 il Giovanni da Udine ha fatto registrare 3 milioni 924.176 euro di ricavi

Estate "leggera". Apre la band di Paolo Conte



Al Giovanni da Udine si potrà assistere a spettacoli e concerti anche quest'estate. Per il secondo anno il "teatrone" propone "Teatro estate": quattro appuntamenti nel mese di luglio, proposti dai direttori artistici Fiorenza Cedolins, Paolo Cascio e Roberto Valerio. Una programmazione «nel segno della leggerezza, pensando ad un pubblico familiare», ha spiegato il presidente del Giovanni da Udine, Paolo Vidali. Si comincia venerdì 4 luglio alle ore 21 con il "Paolo Conte original Ensemble" che riunisce alcuni dei migliori musicisti della band del cantautore astigiano i quali faranno un omaggio "senza parole" alle sue canzoni. Seguirà il 15 luglio lo spettacolo dei Katakò Athletic Dance Theater con "Season - Oltre le stagioni", danza contemporanea acrobatica per esplorare i cicli della vita sulle note di Vivaldi. Martedì 22 luglio si prosegue con "Respire!", uno spettacolo di circo-teatro a cura della compagnia Circocentrico segnalata da Circo all'Incirca con cui il Giovanni da Udine ha avviato una collaborazione. Conclusione il 31 luglio con le parodie musicali dei mitici "Oblivion": dai Queen a Gianni Morandi ai "Promessi sposi in 10 minuti".

PANORAMA DELLE MOSTRE

Nella stamperia Albicocco di Udine, "Bioscritture" propone una ventina di opere dell'artista nota per utilizzare materie effimere: polvere e cenere

La fragilità dell'esistenza nelle grafiche di Novello

Nella Stamperia d'arte Albicocco di Udine (via Ermete di Colloredo, 8) si può scoprire un nuovo aspetto dell'opera di Maria Elisabetta Novello, nota per utilizzare materie effimere: polvere e cenere simbolo della nostra fragile esistenza. La mostra, inserita nel festival Vicino/lontano e intitolata "Bioscritture", si apre proprio con due di queste installazioni per poi procedere con nuove e inedite sperimentazioni grafiche. Nella ventina di opere raffinatissime esposte, l'artista evoca, con grazia giapponese, le foglie, gli steli, i rami della natura vegetale e nel contempo attualizza antiche tecniche di stampa, giovandosi della lunga esperienza ed appassionata abilità calcografica della Stamperia Albicocco. Così creatività e tecnica si combinano in una serie di opere uniche, in gran parte realizzate appositamente per l'esposizione,

riprendendo la fisiotipia, o stampa naturale/naturselfstdruck. Sperimentata già nel medioevo, fu riscoperta da Alois Auer nella Vienna di metà '800 e consiste nell'imprimere con un torchio foglie, steli, insetti su una lastra di piombo, tanto duttile da conservare l'impronta dell'oggetto, costituendo una matrice utilizzabile per la stampa. Le lastre di piombo sono state impresse dall'artista con elementi vegetali e grazie a un procedimento molto complesso, comprendente la giusta pressione del rullo, sono nate delle opere uniche, vibranti nella luce, in mostra sulla parete sinistra: scure lastre di piombo incise, dalla superficie mossa e vibrante alla rifrazione della luce. Alcune lastre sono state usate come matrici: inchiostrate e pulite con garza hanno originato delle incisioni con la classica tecnica calcografica. Ogni stampa è un'opera unica

poiché la matrice non si può utilizzare più di una volta. Nelle stampe disposte sulla parete destra sono stati usati degli inchiostri neri e blu e la lastra di piombo permette di ottenere degli sfondi mazzati, irregolari, mentre gli elementi naturali mantengono una profondità e una morbidezza cromatica dovuta agli incavi profondi, dove l'inchiostro assume una concretezza materica e riesce a catturare anche le nervature delle foglie. Due sono incisioni bianche, stampate con un inchiostro trasparente su cui, prima che si asciugasse, Novello ha fatto cadere della cenere che si è attaccata all'inchiostro fresco e, fermata da un fissativo, ha originato delle opere delicatissime, che si ricollegano alla materia preferita dall'artista. La mostra resterà aperta fino al 29 giugno. Orari: da lunedì a sabato 9/12 e 15/18.

Gabriella Bucco



L'allestimento della mostra di Maria Elisabetta Novello alla stamperia Albicocco

Le altre mostre della settimana



VENZONE

8 miliardi di solitudine. Ritratti dipinti a memoria di Giordano Floreancig
Palazzo Orgnani Martina, via Mistruzzi 4
Fino al 13 luglio; mercoledì, giovedì, venerdì 14/18, sabato e domenica 10/18

UDINE

Qui/Altrove. Migrazioni d'oggi in Friuli
Museo Etnografico, via Grazzano 1

Fino al 28 settembre; giovedì 10/14, da venerdì a domenica 10/18

PASSARIANO

Una regione in bicicletta. La collezione Bulfon
Villa Manin
Fino al 14 settembre; da martedì a domenica 10/19, chiuso lunedì

UDINE

Grande Patriarcato
Museo Diocesano e Gallerie del Tiepolo, piazza Patriarcato 1
Fino al 31 agosto; da lunedì a domenica 10/13 e 15/18, chiuso martedì

PALMANOVA

Spirituale estremo di Blauer
Polveriera Garzoni
Fino al 13 luglio; mercoledì, giovedì, venerdì 14/18, sabato e domenica 10/18

Notizie flash

CASTELMONTE.

Orchestra Busoni

Sabato 14 giugno, sul piazzale di Castelmonte, alle ore 18.30 (in chiesa in caso di maltempo), concerto della Nuova Orchestra "Ferruccio Busoni.

GAGLIANO. Anteprima di Folkest

Domenica 8 giugno, nella Cantina Tavagnacco di Gagliano di Cividale, alle ore 18, anteprima di Folkest, il festival della musica dei popoli, con il concerto dei gruppi Cinque uomini sulla cassa del morto (Italia) e Capitano tutte a noi (Italia).

PASIAN DI PRATO

Algoritmi e morale

Martedì 10 giugno, alle ore 20.30, nell'auditorium Venier di Pasion di Prato, in via Roma 40, incontro dal titolo "L'Algoritmo ha una morale? Vivere e comunicare nell'era dei social media". Relatori: Luca Grion, Università di Udine, Valentina Tonutti, social media manager; Giovanni Lesa, vicedirettore de La Vita Cattolica e Radio Spazio.

FAGAGNA. Coràl Feagne, concerto per i 50 anni

Venerdì 6 giugno, nella Pieve di Santa Maria Assunta, alle ore 20.45, in occasione dei 50 anni della Coràl Feagne, concerto del Coro Sot le Piargule di Percoto, diretto da Michele D'Antoni. Solisti Michele Mercante, Luigino Passerini, Loris Lunardi, Luciano Furlano.

Cesare Cremonini a Lignano

Partirà da Lignano Sabbiadoro il tour "Live 2025" di Cesare Cremonini. L'appuntamento è per **domenica 8 giugno** alle ore 21 allo Stadio Tegli. Per il cantautore, diventato simbolo della generazione anni '90, è un ritorno sulle scene per presentare anche un nuovo brano "Ora che non ho più te", una storia di solitudine, amore e rinascita, un dialogo diretto e confidenziale con il proprio passato, alla ricerca di una redenzione di fronte alla fine di una relazione. Il tour negli stadi toccherà Milano, Bologna, Napoli, Messina, Bari, Padova, Torino e Roma.



Cesare Cremonini

RIVIGNANO | Commedia dell'arte con la Nico Pepe

Niente è come sembra

Domenica 8 giugno, nell'auditorium Aldo Moro di Rivignano, alle ore 20.30, gli allievi della Civica Accademia d'arte drammatica "Nico Pepe" di Udine presentano il canovaccio di commedia dell'arte "Niente è come sembra", drammaturgia di Claudio de Maglio. La vicenda è ambientata durante la Guerra dei Trent'anni, tra i laghi di Varese e la Valtellina. Il contesto storico è caratterizzato da conflitti tra francesi, spagnoli e svizzeri grigioni, in un periodo di contrabbando e complotti politici. Tra i personaggi principali Pantalone/Messer Cromazio, un contrabbandiere, e il Dottor Grimaldo, suo rivale per l'acquisto del Casinò Splendor. I

loro figli, Eleuteria e Giacinto, interpretano gli "innamorati", cercando di ribellarsi ai padri autoritari. L'intreccio coinvolge anche Arlecchino, servo balordo che tenta di trafugare denaro per Cromazio. Tra inganni, colpi di scena e momenti comici, i personaggi scoprono che "Niente è come sembra", ma che l'amore è l'unica verità. Interpreti: Giulio Bianchi, Silvia Cerchier, Iacopo Cesaria, Alvis Colledan, Erika Maria Cordisco, Massimo Filoso, Federica Garbarini, Santi Maccarrone, Andrea Monteverdi, Siro Pedrozzi, Sara Volpi, Sara Wegher. Ingresso libero e degustazione per tutti i presenti a cura della rete Terre del Friuli Venezia Giulia.

Notizie flash

CASSACCO. Libro su piante e popoli

Venerdì 6 giugno, alle ore 20.30, nella biblioteca comunale di Cassacco, presentazione del libro "Piante e popoli" di Raffaele Testolin. Si tratta di un avvincente viaggio alla scoperta del rapporto dell'uomo con le piante che utilizza. L'autore, agronomo ed esperto di risorse genetiche, docente all'Università di Udine, ricostruisce la storia dell'addomesticamento delle specie che hanno contrassegnato la storia dell'uomo. Storia e genetica si intrecciano ad aneddoti che rendono il libro di piacevole lettura anche per i non addetti ai lavori.

S. MARIA LA LONGA Trigemini, trattami bene

Venerdì 6 giugno, nella sala teatrale del Piccolo Cottolengo di S. Maria la Longa, alle ore 20.30, incontro sul tema della raccolta dei rifiuti differenziata con la presenza del duo comico Trigemini che proporrà lo spettacolo "Trattami bene". Introduce Denis Dusso, consigliere comunale con delega all'ambiente. Interverrà il presidente di Net, Claudio Siciliotti.

GEMONA. Concerto di Lino Straulino

Sabato 7 giugno, alle ore 21, nella sala teatro del Priorato di Santo Spirito, a Ospedaletto di Gemona, concerto del cantautore friulano Lino Straulino, dal titolo "Spin".

AQUILEIA. Concerto dei cori Natissa

Domenica 8 giugno, in piazza Capitolo ad Aquileia, alle ore 20.45, concerto del Coro giovanile Natissa e del Piccolo Coro Natissa di Aquileia, diretti da Patrizia Dri. Danza a cura di Club Diamante FVG, Accademia danze Trieste.

UDINE. Tavola rotonda sulla pittura del '700

Mercoledì 11 giugno, alle ore 17, nella sede della Fondazione Friuli, a palazzo Antonini-Stringher, in via Gemona, 1 a Udine, tavola rotonda dal titolo "Pittura del Settecento". Interventi di Vania Gransinigh, Liliana Cargnelutti, Linda Borean, Laura Casella, Raffaella Sgubino.

SPILIMBERGO. Giornate della luce

Si svolgerà **sabato 7 giugno**, nel cinema Castello, in piazza Duomo a Spilimbergo, alle ore 18, l'inaugurazione dell'11ª edizione del festival "Le giornate della luce", ideato da Gloria De Antoni, importante occasione di confronto sul ruolo della fotografia nel cinema. Alle ore 21, al cinema Miotto, proiezione del film "Amiche Mai" di Maurizio Nichetti. Il festival proseguirà fino al 15 giugno. Sono tre i film in concorso: "Le Déluge - Gli ultimi giorni di Maria Antonietta" con la fotografia di Daniele Cipri, "I Dannati" con la fotografia di Carlos Alfonso Corrale, "Parthenope" con la fotografia di Dario D'Antonio.

Anche la mongolfiera al festival Terminal

Dal 13 al 22 giugno al Parco Moretti di Udine spettacoli nel segno del circo contemporaneo

Quest'anno il Festival Terminal farà toccare il cielo (sopra Udine) con un dito, al suo pubblico. A chiudere l'edizione sarà infatti uno spettacolo a bordo di una mongolfiera: tutti con la testa all'insù e con il fiato sospeso. Uno, l'ultimo, dei quasi sessanta (di cui 6 anteprime nazionali e 10 anteprime regionali) tra spettacoli, laboratori ed eventi musicali che comporranno il cartellone della nuova edizione pronta a invadere il parco Moretti di Udine, dal **13 al 22 giugno**, trasformandolo in un palcoscenico vibrante di creatività e innovazione dove si esibiranno artiste e artisti provenienti da mezzo mondo. Circo all'inCirca e la cooperativa Puntozero che organizzano l'evento - con il sostegno di Regione, Comune di Udine, Ministero della Cultura, Fondazione Friuli e Promoturismo

Fvg - promettono ancora una volta di coinvolgere tutta la città in un viaggio tra circo contemporaneo, arte, musica e cultura, pensato per un pubblico di tutte le età. I dieci giorni di programmazione saranno costellati di spettacoli (tornano gli spagnoli Los Putos Makinas), laboratori (di circo, arteterapia e riuso, solo per citarne alcuni), concerti e incontri all'aperto e sotto il tendone fucsia e giallo. Ad aprire gli appuntamenti musicali sarà il concerto della North East Ska* Jazz Orchestra. «La programmazione offre a Udine un circo innovativo, audace, fisico, contemporaneo: gli spettacoli in scena al Parco Moretti andranno oltre i confini consueti della performance, unendo con intensità tecniche stunt, spazio pubblico e visioni artistiche», ha dichiarato Davide Perissutti, direttore artistico del festival. «Anche quest'anno Terminal ci dà l'opportunità di compiere un grande lavoro di relazioni, coinvolgendo tantissime realtà e associazioni che abbiamo invitato ad arricchire il programma del Festival attraverso laboratori,



incontri, giochi. Abbiamo sempre immaginato Terminal come uno spazio di relazione e di condivisione per tutta la cittadinanza, un evento che ci permette di abitare lo spazio pubblico in modo generativo», ha ricordato Joseph Facchin, project manager del progetto. Il cartellone avrà un'attenzione particolare all'inclusività e alla sostenibilità anche grazie alla collaborazione con SlowFood (contro lo spreco alimentare) e la Caritas (con mercatino vintage e seconda mano e un laboratorio sul riuso).

pagina a cura di Stefano Damiani

Scrittura creativa ricordando Giulia Patui

Concorso per gli allievi della scuola The Mills in memoria della docente che qui ha insegnato

Insegnare, trasmettere sapere e conoscenza, seminare idee e riflessioni, condividere l'incommensurabile bellezza della letteratura: erano le grandi passioni di Giulia. E proprio all'interno della scuola The Mills aveva tro-

vato modo di dare concretezza a questa che per lei era una vera vocazione. L'ha potuta esercitare per poco tempo: inesorabile la malattia l'ha portata via. Ma la grande sensibilità della direzione e della preside della The Mills English School ha fatto in modo che di quella passione si salvasse quanto meno la memoria. Il 20 maggio, infatti, si è svolta la cerimonia di consegna della prima edizione del concorso di scrittura creativa intitolato a "Giulia Patui" per volontà dei suoi familiari più stretti e ovviamente dell'istituto stesso. La Giuria, composta dalla professoressa Norina D'Angelo in qualità di presidente, dai docenti Donatella Debidda, Marco Feleppa e Maria Francesca Zampieri come membri interni dell'istituto e dai professori Angelo Floramo e Paolo Patui come membri esterni, aveva scelto come proposta il titolo "Questa mattina mi sono svegliato e all'improvviso mi sono accorto di essere invisibile...". Gli elaborati svolti dagli allievi frequentanti le tre classi del corso di istruzione secondaria di primo grado sono stati poi valutati dalla giuria. Classe prima: primo premio assegnato a Leonardo Casali Zamò, autore di un elaborato essenziale nella sua struttura, ma particolarmente capace di un'intuizione non solo originale, ma anche ricca di partecipazione emotiva e di delicatezza. Classe seconda: primo premio assegnato a Alessandra Amatulli. L'autrice trasmette con spontaneità un'idea di solitudine che rivela una capacità di riflessione sull'animo degli adolescenti matura e profonda. Classe terza: primo premio assegnato a Lucrezia De Ycaza Quattrucci, capace di una riflessione molto profonda sui temi della solitudine. La scrittura si avvale di un lessico che denota raffinatezza e competenza linguistica di ottimo livello, in grado di supportare una vena creativa eccellente. Ai tre vincitori è stato consegnato un buono acquisto per libri e materiale scolastico da utilizzare in una libreria udinese.

Aquileia

In cartellone
dieci
appuntamenti
dal 9 giugno
all'11 ottobre

Tre siti d'eccezione, dieci concerti e centinaia di musicisti, dal Friuli-Venezia Giulia e da tutta Europa. È ricchissimo il calendario dell'edizione 2025 dei "Concerti in Basilica", rassegna organizzata dalla Società per la Conservazione della Basilica di Aquileia insieme al Coro Polifonico di Ruda e ospitata, oltre che da Aquileia, anche dalla Basilica di Sant'Eufemia di Grado e dal Santuario di Sveta Gora, in Slovenia, in un'unione d'intenti con Nova Gorica e Gorizia Capitale Europea della Cultura. Un'iniziativa resa possibile dal sostegno di Regione Friuli-Venezia Giulia, Fondazione Friuli, Fondazione Aquileia e Bcc Venezia Giulia.

«L'obiettivo dei Concerti in Basilica – spiega il direttore artistico della rassegna, **Pier Paolo Gratton**, che ha curato il calendario insieme a **Sara Zamparo** – è quello di dare la possibilità ad orchestre regionali di esibirsi in un cartellone unitario e al contempo offrire al proprio pubblico programmi di grande qualità. E come avviene da alcuni anni, oltre ai concerti di orchestre, gruppi cameristici, cori e complessi vari, i Concerti in Basilica – prosegue Gratton – hanno un focus specifico sulla musica organistica, con due concertisti di fama internazionale, l'austriaco Philipp Pelster, organista titolare della cattedrale di Salisburgo, ed il belga Jan Vermeire, organista della chiesa di Nostra Signora delle Dune, a Koksijde, in Belgio che si esibiranno sia ad Aquileia (giovedì 19 giugno e venerdì 18 luglio) che nel santuario di Sveta Gora (mercoledì 18 giugno, giovedì 17 luglio)». Apertura ufficiale della stagione il 9 giugno, con il concerto della FVG Orchestra e del Coro Polifonico di Ruda. In programma



Concerti in basilica, anche per chi è disabile

La Basilica di Aquileia

Il programma. Orchestre e cori regionali, dalla FVG Orchestra al Polifonico di Ruda e ai Filarmonici friulani. Tecnologie per permettere l'ascolto a tutti. Sostegno della Fondazione Friuli

ci saranno musiche di Brahms e di due compositori friulani: Alessio Domini e Renato Miani. Di quest'ultimo, in particolare, sarà proposto in prima esecuzione assoluta il quadro dedicato ad Aquileia di "Genesi", l'opera composta da Miani per onorare la storia delle città Unesco della Regione. Dopo gli appuntamenti di giugno e luglio con gli organisti, sarà la volta dell'Orchestra d'Archi Blanc che il 4 agosto nella Basilica di Sant'Eufemia di Grado proporrà musiche di Mozart, Pes ed Harris. L'8 agosto, ad Aquileia, arrivano l'Orchestra Lorenzo Da Ponte – composta dai migliori musicisti dell'area mitteleuropea –, la Tiepolo Barocca ed il coro Venice Monteverdi Academy. Eseguiranno brani dal Messiah di Haendel, diretti dal maestro Ernest Hoetzel. Il 26 agosto si torna a Grado, con il coro femminile Multifariam che

proporrà un programma dedicato a Gabriel Fauré e Camille Saint-Saëns. Inclusività e accessibilità faranno da filo rosso agli ultimi due concerti: il 19 settembre l'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani festeggerà i suoi primi dieci anni di attività insieme al Coro Kairos Vox, in un concerto accessibile anche ai sordi e ai portatori di altre disabilità, con musiche di Mozart, Salieri e Beethoven. Sempre nel segno dell'attenzione alle disabilità sarà il concerto dell'11 ottobre: ad esibirsi sarà la cantante polacca non vedente Alina Konarska Schmidt, accompagnata dal pianista Aleksander Albert Zielinski, con strumenti e tecnologie dedicati a rendere fruibile il concerto alle persone non udenti e non vedenti, oltre che con altre tipologie di disabilità. In programma musiche

di Albinoni, Mozart, Schubert, Di Capua. «Il centro della nostra attività – spiega il direttore della Società per la Conservazione della Basilica di Aquileia **Andrea Bellavite** – è permettere di godere della bellezza della Basilica, sito Unesco dal 1998 insieme all'area archeologica, al maggior numero possibile di persone. E in questo obiettivo si intrecciano l'attività concertistica e quella imperniata sull'accessibilità e sull'inclusione. Particolarmente importante è poi l'unione con Gorizia e Nova Gorica Capitale Europea della Cultura, che ci porterà a presentare due concerti a Sveta Gora. Il legame con il santuario sloveno – conclude il direttore di So.Co.B.A. – è particolarmente intenso, rafforzato quest'anno anche dalla creazione dell'Iter Goritense, un cammino che parte da Aquileia e termina proprio a Sveta Gora».

«Aquileia è una preziosa testimonianza della ricchezza del nostro territorio – ha commentato il vicepresidente della Regione Friuli Venezia Giulia **Mario Anzil**, intervenuto alla conferenza stampa di presentazione – e questa manifestazione ci sta particolarmente a cuore. La cultura è una rielaborazione di esperienze vissute da un soggetto, e le esperienze vissute in un luogo come la Basilica di Aquileia sono fortissime. Aquileia – conclude Anzil – è un polo su cui puntiamo moltissimo, crocevia ed incontro di tante realtà differenti e sintesi della nostra visione culturale per il futuro, una cultura di frontiera e di confronto». Di appuntamento di «grande valore internazionale» che unisce «la storia, la spiritualità e la cultura in un luogo unico e da vivere» ha parlato il sindaco di Aquileia **Emanuele Zorino**. I concerti sono a ingresso gratuito e libero con le uniche eccezioni del 9 giugno e del 19 settembre, la cui prenotazione è obbligatoria. Tutte le informazioni sono presenti sul sito internet della Basilica di Aquileia, basilicadiaquileia.it.

Fondazione Friuli. Cerimonia a palazzo Antonini-Stringher Medaglie ai consiglieri uscenti

Con una cerimonia informale in palazzo Antonini-Stringher a Udine, ai consiglieri che hanno da poco terminato il proprio mandato nel Consiglio di amministrazione di Fondazione Friuli sono state consegnate le medaglie dello storico Monte di Pietà, di cui l'ente è oggi erede. Queste medaglie rappresentano un simbolo di gratitudine nei loro confronti per l'impegno profuso a favore della comunità. L'attuale presidente Bruno Malattia ha consegnato il riconoscimento al past president Giuseppe Morandini, che ha guidato la Fondazione dal 2017 allo scorso 30 aprile, ai già consiglieri Francesco Antonini Canterin, Diana Candusso e Michela Colin, in carica dal



2021 a quest'anno, e per lo stesso periodo al membro del collegio sindacale Giuseppe Gregoris. «Questa medaglia è simbolo di un'amicizia che continua ed è una forma di ringraziamento per l'impegno e la dedizione dimostrata durante i loro mandati – ha detto il presidente Malattia –. Morandini ha sempre detto che bisogna amare la

Fondazione Friuli e lui così ha fatto, dedicando tutte le sue capacità, che gli hanno permesso di ottenere riconoscimenti anche a livello nazionale. Durante la sua presidenza, la Fondazione è riuscita a darsi una sede prestigiosa, ad aumentare il proprio patrimonio e a dare alla città di Udine e alla sua università uno studentato all'avanguardia».



Friuli Storia, premiate le scuole

Si è svolta il 28 maggio a Udine la premiazione della VIII edizione del Premio Fondazione Friuli scuole, promosso dalla Fondazione Friuli in collaborazione con l'Associazione Friuli Storia. A consegnare il premio è stato il vice presidente della Fondazione Friuli, Guido Nassimbeni, alla presenza di Tommaso Piffer, direttore scientifico di Friuli Storia, e dello storico Andrea Zannini. Protagonisti sono stati gli studenti di due scuole premiate: la primaria Educandato Uccellis di Udine per l'elaborato "Nonni sportivi che hanno fatto la storia" e la media A. Andreuzzi di Meduno per "Il respiro della pedemontana – storie di vita sostenibile".

vio di tu?

**Se non l'hai visto,
forse hai bisogno di noi.**



Optex - L'ottica dei giovani
Via del Gelso, 7/A - Udine UD

lis Gnovis

■ UDIN. Messe par furlan

A Udin, la Messe par furlan e ven cjantade sabide ai 7 di Jugn, aes 5 e mieze sore sere, li de capele «de Puritàt», daprûf dal Domo. Radio Spazio le trasmet sul moment.

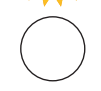
■ GURIZE. Furlan, Conference regionâl ai 9 di Jugn

La cuarte Conference regionâl su la lenghe furlane clamâde dongje dal Consei Regionâl e inmaneât de ARLeF, al è in program lunis ai 9 di Jugn, des 14.30 aes 19.30, tal Auditorium de Culture Furlane di Gurize e al varà doi obietîfs: di une bande valutâ lis ativitâts di tutele e di promozion puartadis indenant intai ultins cinc agns; di chê altre, proponi gnovis azions pal disvilup de lenghe furlane. Al sarà in chest contest, duncje, che si presentaran i risultâts otignûts tal ambit dal “Plan gjenerâl di politiche linguistiche pe lenghe furlane 2021-2025”, par delineâ lis strategjiis futuris pal disvilup dal furlan, cuntune atenzion particolâr ae Aministrazion Pubbliche, istruzion, tecnologjie, promozion sociâl e ai mass media. L’event, dopo i salûts istituzionâi, al larà indenant cuntune serie di interventi, moderâts dal diretôr de ARLeF, William Cisilino, che a presentaran la situazion atuâl. Elena D’Orlando, ordenari di dirit aministratîf e public de Universitât dal Friûl, e tratarà dai “Struments de autonomie speciâl pe valorizazion e pe tutele des minorancis linguistichis daûr dal articul 18 de leç dai 15 di Dicembar dal 1999, n.482”. Vittorio Dell’Aquila, docent de Universitât dai Studis di Milan, al presenterà i dâts su la vitalitât de lenghe furlane, cjapâts sù cu la indagjin realizade dal IRES F-VJ, comissionade de ARLeF e previodude propit dal PGjPL 2021-2025. Michele Gazzola, de Universitât dal Ulster, al fevelarà invezit di “Realizazion e ûs dal sisteme informatîf dal Plan gjenerâl di politiche linguistiche pe lenghe furlane 2021-2025”. A tacâ des 16, lis relazions si concentraran sul teme “Bande il gnûf Plan gjenerâl di politiche linguistiche 2026-2030”, graciis ai interventi dal prof. Franco Finco, docent de Universitât Pedagogjiche de Carintie che al fevelarà dal “Corpus planning de lenghe furlane: situazion e obietîfs” e de prof.e Patrizia Pavatti, direttore dal Servizi istruzion de Regjon F-VJ, che e intervignarà su la “Tutele de lenghe furlane a scuele e interventi tal setôr de istruzion”. I lavòrs a laran indenant cu lis relazions dedicadis a: Aministrazion Pubbliche, presentât di Veronica De Giorgio, dal Sportel regionâl pe lenghe furlane; media e tecnologjie, presentâts di Marco Torresin e Elena Zanussi, funzionaris de ARLeF. La zornade si sierarà prin cuntune discussion vierte al public. Si podarà stâ daûr al event in presince o in direte streaming. Lis lenghis di vore a son il furlan e il talian.

■ CODROIP. Ancje i cjans a àn dibisugne dal psicolic

Il cjan, un biel pastôr mareman, al è pitost agressîf, al muart parfin i parons, creant une situazion di pôre te famee che lu veve adotât. Al sucêt a Codroip, dulà che il proprietari dal cjan al à decidût di consegnâlu al Comun, daspò che un veterinari comportamentâl a ’ndi veve stabilide la pericolositât. Il sindic al à imponût al proprietari di paiâ il mantigniment dal cjan, che al è stât puartât intune struture di pueste. Un “comportamentalist” animâl al à confermade la pericolositât dal cjan, pa la cuâl e covente une terapie farmacologjiche prime che al podedi jessi adotât di gnûf. Ancje aes bestiis, cumò, ur covente il psicolic animâl...

Miercus 4	S. Quirin	Domenie 8	Lis Pentecostis
Joibe 5	S. Bonifaci	Lunis 9	S. Efre
Vinars 6	B. Beltram di Aquilee	Martars 10	S. Indri di Bolzan
Sabide 7	S. Norbert	Il timp	Timp balarin.

	Il soreli Ai 4 al jeve aes 5.18 e al va a mont aes 20.53.	Il proverbi Il judizi no si compre in farmacie. Lis voris dal mès Tal ort si puedin semenâ cudumars, cauliflôrs, brocui di Bruxelles, salatis, fasûi, vuainis, viscjis, pomodoros, cocis, anguriis, melons e cucins.
	La lune Ai 11 Lune plene.	

Tal segn de acuile, il Friûl al ricuarde Beltram

A 675 agns de sô muart tragjiche, capitate ai 6 di Jugn dal 1350 a San Zorç da la Richinvelde intune conzure metude sù di cualchi nobil furlan, si rinove la memorie di un dai protagoniscj plui innomenâts e amâts dal Patriarcjât di Aquilee: Beltram di Saint Geniès. Par celebrâ la figure di chest riformadôr ecdesiastic, diplomatic e om di culture, tant cjâr al popul furlan, dai 6 ai 8 di Jugn, a Martignà, San Zorç da la Richinvelde e Udin, a son in program une schirie di events par memoreâlu, inmaneâts dal Comun di Martignà, dal Comun di San Zorç da la Richinvelde e dal Fogolâr Civic di Udin, cu la colaborazion de ARLeF - Agenzie regionâl pe lenghe furlane. «Il Patriarcje Beltram al è forsît chel plui amât e chel plui cognossût dai furlans – al à ricuardât il president de ARLeF, Eros Cisilino –. De sô figure nus colpîs la indurance, la energie (cundut de etàt), la laboriositât e la capacitât di savê dialogâ cu lis diversis classis sociâls. Sot de sô vuide, il Patriarcjât di Aquilee al à tocjât nivei une vore alts par chei tîmps, sedi tant che rapresentance sociâl, midiant di riformis istituzionâls inovativis, che tant che autorevolece internazionâl, in graciis des sôs grandis capacitâts diplomatichis e militârs. Une des carateristicis principâls di Beltram e je stade la caritàt bande di chei mancûl fortunâts, une costante di dut il so mandât ancje intai moments mancûl faciî. Tant che promotôr des arts, al è in graciis di lui se vuê o identifichin la acuile dorade intal cîl celest tant che nestre bandiere. O vuei ringraciâ i Comuns di Martignà e di San Zorç da la Richinvelde, dongje di tantis altris realtâts tant che il Fogolâr Civic di Udin, Glesie Furlane, il Circul Culturâl Beât Beltram, il Comitât Unesco di Udin, e no dome, pal grant



La presentazion dal event cun Eros Cisilino e i sindics Delendi e Leon

Si rinove la memorie di un dai protagoniscj plui innomenâts e amâts dal Patriarcjât di Aquilee, a 675 agns de sô muart. Events a Martignà, San Zorç da la Richinvelde e Udin

lavor di valorizazion che al segne un altri bon pont di partence, ancje sot de egjide di GO!2025».

Il program a Martignà

Vinars ai 6 di Jugn: aes 18.30, inte bieles suaze de Glesie di Faugnà, il storic e scritôr Agnul Floramo al compagnarà il public intun “Viaç inte Ete di Mieç”, contant la storie dai Patriarcjis di Aquilee. Subit daûr, Daniele Bertossio al presenterà “La nature ator di nô”, un aprofondiment su la biodiversitât dal Parc dal Beât Beltram. L’intervent al spiegarà cemût che e ven monitorade la faune locâl e lis iniziativis di tutele ambientâl ativs sul so teritori. La jentrade e je libare. Sabide ai 7 di Jugn: a Narêt di Prât, des 16 indenant, e je in program une cjaminade naturalistiche tal Parc dal Beât Beltram par cure di Daniele Bertossio (si cjatîs dongje de jentrade dal Parc). Aes 17.30, li de Crôs dal Beât Beltram, il professôr Alberto Travain al proponarà une riflession su “Vite e mît dal Beât Beltram”. Subit daûr, aes 18.30, e sarà la celebrazion de Sante Messe, simpri tal stes puest. I

events a saran vierts a ducj e nol covente notâsi prime.

San Zorç da la Richinvelde

A San Zorç da la Richinvelde, sabide ai 7 di Jugn: aes 20.30, inte Glesie di Sant Nicolau, si presenterà il libri “Fantasticant” di pre Antoni Beline. A intervignaran pre Roman Michelot, president di Glesie Furlane, che e da il so patrocini al event, cun leturis par cure des poetis Luigina Lorenzini e Alida Pever. Ancje chest apontament al è cun jentrade libare. Domenie ai 8 di Jugn: si celebrarà la Sante Messe intai Prâts dal Beltram, aes 9 par talian e aes 10.30 par furlan, e dopo si larà in procession fin là dal clap comemoratif. Tal câs di brut timp, lis messis si disaran inte glesie parochiâl di Sant Zorç Martar, in place Beât Beltram.

Beltram si ricuarde ancje a Udin

Vinars ai 6 di Jugn: aes 19, tal Domo di Udin e sarà la celebrazion de Messe cjantade cul côr de Associazion musicâl “Bertrando di Aquileia” di San Zorç da la Richinvelde, in colaborazion cul Comun di San Zorç da la Richinvelde. Sabide ai 7 di Jugn: aes 11, tal Museu dal Domo e je in program la visite vuidade “Ae scuvierde des oparis di art dal Beât Beltram”. La iniziative e je curade dal Circul Culturâl Beât Beltram di Martignà, in colaborazion cul Comun di San Zorç da la Richinvelde e cul Museu dal Domo. Informazioni e prenotazions al numar 338 4051342. Domenie ai 8 di Jugn: aes 18, da pit de storiche Loze dal Lionel, si daveulzarà il Pali des rosis o dal Beât Beltram, par cure dal Fogolâr Civic di Udin. Si trate di un pali di tîr al bersai cun arc e balestre, che al puarte di gnûf in vite il spirt comunitari e de Ete di Mieç dai tîmps dal Patriarcje.

Peraulis in dismentie

par cure di Mario Martinis

> BROILI

s.m. = brolo, verziere, poderetto annesso alla casa, recintato per lo più da un muro e coltivato a viti, alberi da frutta ed erbaggi (dal latino tardo brōgilus 'boschetto cinto da siepe') Lâ sù sui arbui dal broili a cjoli lis pomis mi plâs une vore. Salire sugli alberi del podere a cogliere la frutta mi piace tantissimo.

> BROSE

s.f. = brina (anche se l’etimologia è discussa, si suppone derivi da una variante *brōjsja, di base gallica *brūs/brōs ma di origine indoeuropea con significato di ‘incendio; bruciare’) Vuê a buinore la plane e slusive di brose. Stamattina la pianura luccicava per la brina.

> BUDIESE

s.m. = cimice (continua verosimilmente il latino pūtidus ‘putrido; puzzolente’) Dino, bute fûr chê budiese de cusine! Dino butta fuori quella cimice dalla cucina!

> BRUCJE

s.f. = brocca; piccolo chiodo (dal latino brōcca, da brōccus ‘sporgente’ da cui deriva il significato ‘oggetto appuntito’) Gno nevôt mi à puartât lis brucjis par fâi il zogatul. Mio nipote mi ha portato i piccoli chiodi per fargli il giocattolo.

> BRUSCJETE

s.f. = fuscello, pagliuzza (derivato da brusc ‘fuscello, stecco minuto e secco’ con suffisso -ète, a sua volta dal latino tardo brūscus, derivato probabilmente dal latino rūsus ‘pungitopo’ e dal celtico *brucus ‘erica’) Dilunc il troi de taviele a cressin bruscjetis verdîs lusintis. Lungo il sentiero della campagna crescono fuscelli verde lucente.

RETI	GIOVEDÌ 5	VENERDÌ 6	SABATO 7	DOMENICA 8	LUNEDÌ 9	MARTEDÌ 10	MERCOLEDÌ 11
 Tg 7.00-13.30-16.45 20.00-0.55 circa	16.05 Ritorno a Las Sabinas, soap opera 18.45 L'eredità, gioco 20.35 Affari tuoi, gioco 21.30 DON MATTEO 13, serie tv con Terence Hill	16.05 Il paradiso delle signore 9, serie tv 20.35 Affari tuoi, gioco 21.30 QUALIFICAZIONI MONDIALI 2026: NORVEGIA - ITALIA	16.00 A sua immagine, rubrica religiosa 18.45 L'eredità, gioco 20.35 Affari tuoi, gioco 21.00 CHI PUÒ BATTERCI, gioco con Marco Liorni	10.20 Santa Messa A sua immagine 14.00 Domenica in 20.35 Affari tuoi, gioco 21.30 MAKARI 3 - LA CITTÀ PERFETTA, serie tv	16.05 Il paradiso delle signore 9, serie tv 18.45 L'eredità, gioco 21.30 QUALIFICAZIONI MONDIALI 2026: ITALIA - MOLDOVA	16.05 Il paradiso delle signore 9, serie tv 18.45 L'eredità, gioco 20.35 Affari tuoi, gioco 21.20 DOC, serie tv con Molly Parker	16.05 Il paradiso delle signore 9, serie tv 18.45 Reazione a catena, gioco 20.40 PRETTY WOMAN, film con Julia Roberts 23.30 Porta a porta
 Tg 7.00-10.10-13.00 16.55-20.30 circa	19.30 N.C.S.I. Los Angeles, telefilm 21.00 IL TALENTO DI MR. C, film con Pedro Pascal 23.00 Come ridevamo, show	18.50 Blue bloods, telefilm 21.00 ATLETICA LEGGERA, Wanda Diamond League 23.50 Skam Italia, telefilm	19.30 N.C.S.I. Los Angeles, telefilm 21.00 CALCIO, Campionato di Serie C 22.10 Numero 3. Sara Gama documentario	19.30 N.C.S.I. Los Angeles, telefilm 21.00 NATIONS LEAGUE 2025 - FINALE, calcio 22.50 La domenica sportiva estate, rubrica	19.30 N.C.S.I. Los Angeles, telefilm 21.00 DELITTI IN PARADISO film serie tv 23.50 Oltre il paradiso, telefilm	19.30 N.C.S.I. Los Angeles, telefilm 21.00 BELVE, talk show con Francesca Fagnani 23.50 Festivallo, show	9.30 N.C.S.I. Los Angeles, telefilm 21.00 DELITTI IN PARADISO, serie tv 22.50 Oltre il paradiso, telefilm
 Tg 7.00-12.00-14.20 19.00-0.00 circa	20.00 Blob, magazine 20.20 Faccende complicate 20.50 Un posto al sole, soap opera 20.00 DONNE SULL'ORLO DI UNA CRISI DI NERVI show con Piero Chiambretti	20.00 Blob, magazine 20.20 Il cavallo e la torre 20.50 Un posto al sole, soap opera 20.00 FARWEST, inchieste e attualità con Salvo Sottile 23.30 Chi è di scena?, rubrica	17.30 Report 20.00 Blob, magazine 20.20 Un alieno in patria, talk show 21.20 SAPIENS - UN SOLO PIANETA, inchieste	20.00 Che sarà... 21.20 REPORT, inchieste e reportage con Sigfrido Ranucci 23.20 Federico Faggin, l'uomo che vide il futuro, film	20.00 Blob, magazine 20.20 Vita da artista 20.50 Un posto al sole, soap opera 21.20 LO STATO DELLE COSE, film	20.00 Blob, magazine 20.20 Via dei matti numero zero 20.45 Un posto al sole 21.20 CHE CI FACCIO QUI, con Domenico Iannacone 23.45 Confronti	20.00 Blob, magazine 20.20 Via dei matti numero zero 20.45 Un posto al sole 21.20 CHI L'HA VISTO, inchieste con Federica Sciarelli 23.45 Sorgente di vita
 Tg 7.00-12.00-15.15 18.30-20.30 circa	18.00 Rosario 19.00 Santa Messa 19.35 In cammino, rubrica 21.10 THE WAR, film 22.30 Guerra e pace	18.00 Rosario 19.00 Santa Messa 19.35 In cammino, rubrica 21.15 MIRACOLO A LE HAVRE, film 22.30 Effetto notte	19.00 Santa Messa 19.35 In cammino, rubrica 21.00 FINALMENTE A CASA, film 23.00 Il segreto di Pollyanna, film	18.50 Il tornasole 20.30 Soul, rubrica 21.00 UN TÈ CON MUSSOLINI, film 01.00 Recita Regina Coeli di Papa Leone XIV	19.35 In cammino, rubrica 20.00 Santo Rosario 21.00 FRATELLO SOLE SORELLA LUNA, film 22.30 Indagine ai confini del sacro, documentario	19.00 Santa Messa 20.00 Santo Rosario 20.30 Soul, rubrica 21.00 ANASTASIA, film 23.30 Foster un regalo inaspettato, film	19.00 Santa Messa 20.00 Santo Rosario 20.30 Soul, rubrica 21.00 DI BELLA SUL 28 rubrica 23.00 Amore tra i fiordi, film
 Tg 7.00-10.55-13.00 20.00-0.15 circa	16.45 Pomeriggio cinque 18.45 Avanti un altro!, gioco 20.30 Striscia la notizia, show 21.20 AVANTI UN ALTRO!, gioco con Paolo Bonolis	16.45 Pomeriggio cinque 18.45 Avanti un altro!, gioco 20.30 Striscia la notizia, show 21.00 TRADIMENTO, serie tv	16.30 Verissimo 18.45 Avanti un altro!, gioco 20.30 Striscia la notizia, show 21.20 POOH, NOI AMICI PER SEMPRE, show 00.20 Pressing	16.30 Verissimo 18.45 Caduta libera, gioco 20.40 Paperissima sprint 21.20 LA NOTTE NEL CUORE, serie tv 00.20 Pressing	16.45 Pomeriggio cinque 18.45 Avanti un altro!, gioco 20.30 Striscia la notizia, show 21.00 TICKET TO PARADISE, film	16.45 Pomeriggio cinque 18.45 Avanti un altro!, gioco 20.30 Striscia la notizia 21.00 DOPPIO GIOCO, serie tv	16.45 Pomeriggio cinque 18.45 Avanti un altro!, gioco 20.30 Striscia la notizia 21.20 L'ISOLA DEI FAMOSI, talent show
 Tg 12.25-18.20-02.30 circa	19.30 C.S.I. Scena del crimine 20.30 NCSI - unità anticrimine, telefilm 20.55 FBI MOST WANTED, telefilm 23.35 Into darkness - Star Trek 3D, film	20.30 NCSI - unità anticrimine, telefilm 21.20 VIAGGIO NELL'ISOLA MISTERIOSA, film 23.35 Il signore degli anelli. Il ritorno del re, film	20.20 NCSI - unità anticrimine, telefilm 21.00 THE AMAZING SPIDERMAN, film 23.35 Il signore degli anelli. Il ritorno del re, film (2a parte)	19.30 C.S.I. Scena del crimine, telefilm 21.20 SARABANDA CELEBRITY, musicale con Enrico Papi 23.50 Due gran figli di..., film	19.30 C.S.I. Scena del crimine, telefilm 20.25 N.C.I.S. - Unità anticrimine 21.15 COSÌ È LA VITA, film 00.45 Olè, film	19.30 C.S.I. Scena del crimine, telefilm 20.30 NCIS unità anticrimine 21.00 LE IENE SHOW, inchieste 01.05 American dad	19.30 C.S.I. Scena del crimine, telefilm 20.30 NCIS unità anticrimine 21.00 UNA NOTTE PER SOPRAVVIVERE, film 23.05 Il prescelto, film
 Tg 6.35-12.00 19.00-02.50 circa	16.40 Un esercito di cinque uomini, film 19.50 La promessa, soap opera 20.30 4 di sera, talk show 21.20 DRITTO E ROVESCIO, talk show con con Paolo Del Debbio	16.40 Twister, film 20.30 4 di sera, talk show 21.20 QUARTO GRADO, inchieste con Gianluca Nuzzi 23.50 All rise, telefilm	19.50 La promessa, soap opera 20.30 4 di sera weekend, rubrica 21.25 SENZA IDENTITÀ, film 23.50 Confessione reporter, inchieste	19.00 La promessa, soap opera 20.30 4 di sera weekend, rubrica 21.20 ZONA BIANCA, inchieste con Giuseppe Brindisi 23.50 Green zone, film	16.50 Sentieri selvaggi, film 20.30 4 di sera, talk show 21.20 QUARTA REPUBBLICA inchieste con Nicola Porro 23.50 Tutta colpa della musica , film	16.25 L'indiana bianca, film 20.30 4 di sera, talk show 21.20 È SEMPRE CARTABIANCA, talk show con Bianca Berlinguer 23.50 Dalla parte degli animali, rubrica	16.25 Scandalo al sole, film 21.20 FUORI DAL CORO, talk show con Mario Giordano 23.50 La forma dell'inganno, film
 Tg 7.30-13.30 20.00-01.00 circa	16.00 La torre di Babele, doc 18.15 Famiglie d'Italia, gioco 20.30 Otto e mezzo 21.15 PIAZZA PULITA, talk show con Corrado Formigli	16.00 La torre di Babele, doc 18.15 Famiglie d'Italia, gioco 21.15 PROPAGANDA LIVE, show con Diego Bianchi 00.55 La 7 doc	17.00 Eden un pianeta da salvare, documentario 18.15 Famiglie d'Italia, gioco 21.15 IN ALTRE PAROLE, talk show con Massimo Gramellini 00.55 La 7 doc	17.30 I sognatori, film 19.30 Un marito di troppo, film 21.35 IN ALTRE PAROLE DOMENICA, talk show 00.55 Mur, film documentario	18.15 Famiglie d'Italia, gioco 21.35 PIAZZA PULITA - 100 MINUTI, conduce Corrado Formigli 23.50 Detenuti in attesa di giudizio, film	17.00 La torre di Babele doc 18.15 Famiglie d'Italia, gioco 20.30 Otto e mezzo 21.15 DI MARTEDÌ, talk show con Giovanni Floris	17.00 La torre di Babele doc 18.15 Famiglie d'Italia, gioco 20.30 Otto e mezzo 21.35 UNA GIORNATA PARTICOLARE, speciale
	17.30 Hawaii Five, telefilm 19.00 Senza traccia, telefilm 20.35 Criminal minds, telefilm 21.20 ESCAPE ROOM, film 23.05 Legami di sangue, film	17.30 Hawaii Five, telefilm 19.00 Senza traccia, telefilm 20.35 Criminal minds, telefilm 21.20 FINCHÉ MORTE NON CI SEPARI, film 23.05 Diablolok, film	19.00 Coroner, serie tv 20.35 Criminal minds, telefilm 21.20 BLACK BOX - LA SCATOLA NERA, film 23.05 Legami di sangue, film	19.35 Fire country, telefilm 20.35 Criminal minds, telefilm 21.20 INHERITANCE - EREDITÀ, film 23.00 Le origini del male, film	17.30 Hawaii Five, telefilm 19.00 Senza traccia, telefilm 20.35 Criminal minds, telefilm 21.20 PIGGY, film 23.00 Escape room, film	17.30 Hawaii Five, telefilm 19.00 Senza traccia, telefilm 20.35 Criminal minds, telefilm 21.20 DIABOLIK, film con Luca Marinelli 23.00 Walled in, film	17.30 Hawaii Five, telefilm 19.00 Senza traccia, telefilm 20.35 Criminal minds, telefilm 21.20 S.W.A.T., telefilm 23.05 Sisu, l'immortale, film
	19.05 Perfect planet, documentario 20.15 Overland 2020 21.15 CONCERTO PER MILANO 2025 00.25 Rock legend - Pink Floyd	19.05 Dorian , l'arte non invecchia, documentario 20.15 Sui binari dell'antico Egitto 21.15 SAPIENS UN SOLO PIANETA, documentario	18.45 Al di là del fiume e tra gli alberi, documentario 19.25 Evolution, documentario 21.15 IO SONO VENEZIA, documentario	18.45 Rusalka 21.15 AL DI LÀ DEL FIUME E TRA GLI ALBERI, film 22.45 Paradisi da salvare, documentario	19.15 Il pianeta di ghiaccio,, documentario 21.15 INVISIBILE, film 23.45 Il ritratto del duca, film	19.05 Storia dell'igiene, documentario 20.15 Overland 2020, documentario 21.15 BASSIFONDI, film 23.25 Il potere delle idee	19.05 Il giro del mondo in 80 giorni, documentario 20.15 Overland 2019 21.15 INDAGINI SUL AUTORITRATTO, documentario
	17.30 Tepepa, film 19.30 I lunghi giorni della vendetta, film 21.10 ADDIO SIGNOR HAFFMANN, film 22.45 La truffa dei Logan, film	17.30 Rio Conchos, film 19.00 La taglia è tua, l'uomo l'ammazzo io, film 21.10 SUSPENSE, film 22.45 Eliza Gravez, film	17.30 Chi ha incastrato Roger Rabbit?, film 19.05 Vicolo cieco, film 21.10 BOTTE DI NATALE, film 22.45 Mister Miliardo, film	19.25 Segni particolari bellissimo, film 21.10 LADIES IN BLACK, film 23.45 La ragazza dei tulipani, film	16.30 Una pistola per cento bare, film 19.25 Starman, film 21.10 I PROFESSIONISTI, film 22.45 The kid, film	17.20 La carica degli Apaches, film 19.25 Jhonny Oro, film 21.10 IL GIORNO PIÙ LUNGO, film 22.45 Verso il sole, film	17.00 La furia dei barari, film 19.35 Ulisse, film 21.10 CENA CON DELITTO, film con Daniel Craig 23.50 Verso il sole, film
	20.35 Passato e presente, doc. 21.10 RAINCHIESTE: NOI E L'AUTOMOBILE, documentario 22.10 Cronache eroiche, documentario	20.00 Il giorno e la storia, doc 20.30 Passato e presente, doc. 21.10 UN'EPOCA NUOVA, documentario 22.10 Grandi disastri: 10 errori fatali, documentario	20.20 Scritto, detto, letto doc. 20.30 Passato e presente 21.10 HO FATTO SPLASH, film 23.10 Il cielo è mio, documentario	20.20 Scritto, detto, letto doc. 20.30 Passato e presente 21.15 U-BOOT 96, film 23.50 Il giorno e la storia documentario	20.30 Passato e presente, doc. 20.30 Passato e presente 21.10 NEL SECOLO BREVE, documentario 22.10 Volere votare, documentario	21.10 INFERNO NEI MARI, documentario 22.10 1939-1945: la II Guerra mondiale, documentario 23.50 Brutto sporco e col naso adunco, documentario	20.30 Passato e presente, documentario 21.10 BRUTTO SPORCO E COL NASO ADUNCO, documentario 22.10 I giganti del Quirinale
 Tg 11.30-12.30-16.30 19.00 circa	12.45 A voi la linea 13.15 Family salute e benessere 17.45 Telefruts 19.45 Screenshot 20.30 ECONOMY FVG 23.15 Becker on tour	12.45 A voi la linea 15.30 Bianconeri a canestro 18.30 Maman 20.35 La bussola del risparmio 21.00 SUL CAPPELLO CHE NOI PORTIAMO	09.45 Lo scrigno 11.15 Beker on tour 19.30 Le perule de domenie 19.45 L'alpino 20.00 Effemotori 21.00 THE BEST SANDWICH	10.30 Santa Messa dal duomo di Udine 11.15 Beker on tour 12.05 Effemotori 19.15 Sport FVG 20.30 CARIC E BRISCULE	12.30 A voi la linea 16.00 Telefruts 18.40 Parliamone 19.45 Goal FVG 21.00 BIANCONERO XXL 22.00 Rugby	17.45 Telefruts 19.30 Sport Fvg 19.45 Community FVG 20.40 Gnovis 21.00 LO SCRIGNO 23.15 Beker on tour	18.15 Sportello pensionati 19.30 Sport Fvg 19.45 Screenshot 20.40 Gnovis 21.00 ELETTROSHOCK 23.15 Beker on tour
 Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	15.00 Pomeriggio sport 16.30 The boat show 17.30 Udinese story 20.45 City camp 2022 21.00 FAIR PLAY 22.00 Udinese story	16.30 The boat show 17.30 Magazine serie A 18.00 Pomeriggio calcio 20.45 Il venerdì del direttore 21.00 MAGAZINE SERIE A 22.00 Udinese story	15.00 Calcio primavera 17.00 Inside academy 18.30 The boat show 21.00 DOCUMENTARIO STORIA 22.00 Sette in cronaca 23.00 Pomeriggio calcio (r)	14.00 Studio stadio 18.00 Studio sport 20.00 Video news 21.00 L'ALTRA DOMENICA 22.15 Pallacanestro 23.00 Sette in cronaca	13.30 Mondo crociere 15.00 Pomeriggio calcio 20.45 Speciale Udinese primavera 21.00 UDINESE TONIGHT 23.00 La partita in un quarto	15.00 Pomeriggio calcio 17.30 Momenti di gloria 20.45 Speciale Udinese primavera 21.00 IN COMUNE 21.40 Baskettiamo in famiglia	14.30 Magazine Serie A 15.00 Pomeriggio calcio 16.30 Boat show 17.30 Fvg motori 20.00 STUDIO STADIO 00.30 Gusti di famiglia
	19.25 Il maresciallo Rocca, serie tv 21.10 LE RAGAZZE, con Francesca Fialdini 23.30 Miss Merkel: morte al cimitero, film tv	17.20 Don Matteo, serie tv 19.25 Il maresciallo Rocca, serie tv 21.10 SORELLA PER SEMPRE, film tv	19.25 Tutto per la mia famiglia, film tv 21.10 LIBERA, serie tv 23.00 Gerri, miniserie	17.20 Vite in fuga, serie tv 21.10 COLPO DI FULMINE IN ANDALUSIA, film 23.00 Io ti cercherò, film	17.20 Che Dio ci aiuti, serie tv 19.25 Il restauratore, serie tv 21.10 CUCCIOLI IN FESTA, film 23.00 Mai fidarsi del mio vicino, film	17.20 Che Dio ci aiuti, serie tv 19.25 Il capitano, serie tv 21.10 IL GIOVANE MONTALBANO, serie tv 23.50 Master crimes, serie tv	19.20 Il capitano, serie tv 21.10 SQUADRA OMICIDI BARCELLONA, serie tv 23.00 Crociere di nozze, film tv
	19.15 Kojak, telefilm 20.05 Walker Texas Ranger, telefilm 21.00 COBRA, film con Sylvester Stallone 23.45 48 ore, film	19.15 Kojak, telefilm 20.05 Walker Texas Ranger, telefilm 21.00 AMERICAN SNIPER, film di Clint Eastwood 23.45 Sully, film	16.15 Sully, film 18.15 48 ore, film 21.10 IL BUIO NELL'ANIMA, film 23.45 La figlia del generale, film	18.45 La figlia del generale, film 21.00 GRAN TORINO, film con Clynt Eastwood 23.50 Vite cancellate, film	19.15 Kojak, telefilm 20.05 Walker Texas Ranger telefilm 21.20 L'UOMO DEI SOGNI, film con Kevin Costner 00.50 Demolition man, film	19.15 Kojak, telefilm 20.05 Walker Texas Ranger telefilm 21.20 I DANNATI E GLI EROI, film 00.50 A ovest del Montana, film	19.15 Kojak, telefilm 20.05 Walker Texas Ranger, telefilm 21.00 I TRE GIORNI DEL CONDOR, film con Robert Redford 23.10 Flight, film



Visotto

per te

**Sui nostri scaffali
c'è qualcosa
di nuovo *per te!***

**LATTE UHT
PARZIALMENTE
SCREMATO
VISOTTO PER TE**
1 lt

€0,79

Dal 4 al 17 giugno 2025



FRUTTA & VERDURA	ANGURIE BABY		€ 0,89	Kg
	POMODORO DATTERINO RESIDUO ZERO 200 g		€ 2,49	€/Kg 12,45
	LATTUGA GENTILE		€ 0,89	Kg
MACELLERIA	ARROSTO MAGRO DI VITELLO		€ 12,50	Kg
	POLPA COSCIA DI VITELLO		€ 14,90	Kg
	HAMBURGER DI VITELLO		€ 11,50	Kg
GASTRONOMIA	PANCETTA COPPATA		€ 1,39	etto €/Kg 13,90
	ASIAGO DOP RISERVA PENNANERA		€ 0,99	etto €/Kg 9,90
	INSALATA CONTADINA		€ 0,85	etto €/Kg 8,50
SPECIALITÀ FRESCHE	PROSCIUTTO DI PRAGA/SPECK PRINCIPE 100/80 g		€ 1,89	€/Kg 23,63
	MOZZARELLA DI BUFALA CAMPANA DOP VALLELATA 200 g		€ 2,39	€/Kg 11,95
	MÜLLERMILCH MÜLLER assortiti 413/414 g		€ 0,99	€/Kg 2,40
	SURGELATI			
	CINQUE STELLE SAMMONTANA 6x75 g		€ 2,75	€/Kg 6,11
	4 SOFFICINI FINDUS assortiti 250 g		€ 1,95	€/Kg 7,80
	DISPENZA			
	CAFFÈ MACINATO QUALITÀ ROSSA LAVAZZA 3x250 g		€ 9,90	€/Kg 13,20
	CONFETTURA BONNE MAMAN assortita 370 g		€ 1,99	€/Kg 5,38
	SPECIALE <i>Protezione e Tintarella</i>			
	SPRAY PROTEZIONE 30 ALTA NIVEA SUN PROTECT & HYDRATE 270 ml		€ 9,80	
	BABY MOMENTS SUN SPRAY 50+ CHICCO 150 ml		€ 9,70	

DISPONIBILI SOLO NEI PUNTI VENDITA TRATTANTI

CI TROVI NELLE PROVINCE DI
PORDENONE, TREVISO, UDINE, VENEZIA

  @supermercatisotto
www.supermercatisotto.it

 **ONLINE**
a portata di click!

SAN STINO
DI LIVENZA
PORDENONE
PIEVE DI
SOLIGO

FELETTO
UMBERTO
BUJA
SACILE

TALMASSONS
CORDENONS
MOTTA DI LIVENZA



IV CONFERENCE REGIONÂL SU LA LENGHE FURLANE

GURIZE, AI 9 DI JUGN DAL 2025
AUDITORIUM DE CULTURE FURLANE (Vie Rome 23)

> 14.30 SALÛT DES AUTORITÂTS

> 15.00 IL PONT DE SITUAZION

- Imprescj de autonomie speciâl pe valorizazion e la tutele des minorancis linguistichis daûr dal articul 18 de Leç dai 15 di Dicembar dal 1999, n. 482
- Presentazion dai dâts de ricercje sociolinguistiche su la vitalitât de lenghe furlane
- Il sisteme informatîf dal Plan gjenerâl di politiche linguistiche pe lenghe furlane 2021-2025. Dâts di riscuintri

**> 16.00 VIERS IL GNÛF PLAN REGIONÂL
DI POLITICHE LINGUISTICHE 2026-2030
(prime part)**

- Il corpus de lenghe furlane
- Il sisteme di istruzion

> 16.40 Polse

**> 17.00 VIERS IL GNÛF PLAN REGIONÂL
DI POLITICHE LINGUISTICHE 2026-2030
(seconde part)**

- La Aministrazion Pubbliche
- I media e la promoziun sociâl
- Lis tecnologjiis

> 18.00 DISCUSSION

subit daûr CONCLUSIONS

Lenghis di lavôr: furlan – talian.
E je a disposizion la traduzion
simultanee dal furlan al talian.

Si podarà stâ daûr aes voris ancje
in streaming:

- > sul sît web dal Consei Regionâl
- > sul canâl YouTube de ARLeF

Iscrizions, informazions su:
www.arlef.it
www.consiglio.regione.fvg.it